



EUROPE DIRECT
Basilicata

euro-net

SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunita' ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
CONCORSI E PREMI	pag.	26
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	28
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	30
OPPORTUNITA' LAVORATIVE	pag.	34
BANDI INTERESSANTI	pag.	37
LE NOSTRE ATTIVITA' ED INIZIATIVE	pag.	46
I NOSTRI SPECIALI	pag.	50

**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**



NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Discorso della Presidente von der Leyen sullo stato dell'Unione 2022	3
2. Strumento per le emergenze nel mercato unico (SMEI)	10
3. Stato dell'Unione: nuove norme dell'UE sulla cibersicurezza	12
4. Prezzi dell'energia: intervento di emergenza sul mercato per ridurre le bollette degli europei	13
5. Nuovo Eurobarometro sullo sport e l'attività fisica	16
6. Legge europea per la libertà dei media	17
7. La Commissione si attiva per bandire i prodotti ottenuti con il lavoro forzato	19
8. Attuazione delle politiche ambientali	21
9. Aiuti di Stato: il quadro di valutazione 2021	22
10. Una strategia europea per l'assistenza destinata ai prestatori e ai beneficiari di assistenza.....	24
CONCORSI E PREMI	26
11. Concorso UE per giovani traduttori: iscrizioni aperte per le scuole	26
12. Pubblicato il BANDO per l'edizione 2022-2023 di ASOC	27
13. Concorso "Science is everywhere" parliamo di.....	27
14. Partecipa al Concorso Time to Move 2022!.....	28
STUDIO E FORMAZIONE	28
15. Tirocini presso l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale (EUSPA)	28
16. Tirocini MAECI-MiUR-CRUI - IV trimestre 2022	28
17. Tirocini presso le Delegazioni Ue del Mondo.....	29
18. OSCE Research Assistant Programme	29
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	30
19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci.....	30
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	34
20. Offerte di lavoro in Europa	34
21. Offerte di lavoro in Italia	35
BANDI INTERESSANTI	37
22. BANDO – Corpo europeo di solidarietà: ecco tutte le date del bando 2022	37
23. BANDO – Aperto il bando 2022 del Programma Erasmus+.....	38
24. BANDO – Fondazione Comunità Milano, al via l'edizione 2022 del Bando57	39
25. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid	40
26. BANDO – Ecco le scadenze dei bandi LIFE 2022 per ambiente ed economia circolare.....	40
27. BANDO – Next Generation You – edizione 2022.....	40
28. BANDO – Disabilità, al via il nuovo bando «Tutti inclusi» di Con i Bambini	41
29. BANDO – Reti europee per le politiche su giovani provenienti da contesto migratorio	42
30. BANDO – Al via la seconda edizione del Bando Giovani e Agenda 2030	43
31. BANDO – Otto per mille a gestione statale: entro fine settembre la presentazione dei progetti	43
32. BANDO – Un fondo IFAD per progetti di sostegno alle popolazioni indigene.....	44
33. BANDO – DEAR: programma UE di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale	44
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	46
34. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	46
35. Nuovo meeting del progetto "AKTIF" a Kirsehir.....	49
36. Corso di formazione in Grecia del progetto "TELEGROW"	49
37. Corso di formazione in Senegal per EURO-NET	49
38. Meeting a Dublino del progetto "LearnEU"	50
39. È online la brochure in Italiano del progetto "EQUALLEY"	50
I NOSTRI SPECIALI	50
40. Meeting in Sardegna per il progetto "SPEAK"	50
41. Completato il manuale, ultimo output, del progetto "Think global, entrepreneur local"	51
42. Meeting a Madrid del progetto "INTERACT"	51
43. Meeting a Cordova del progetto "EI4Future"	51
44. Budapest, ultimo meeting del progetto "SustainAgri"	52
45. "CONTINUE": ciclo di 3 workshop per lo sviluppo di azioni sociali	52

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Discorso della Presidente von der Leyen sullo stato dell'Unione 2022

"Fa fede solo il discorso pronunciato"

UN'UNIONE CHE È FORTE SOLO SE UNITA

INTRODUZIONE

Signora Presidente,
onorevoli deputate, onorevoli deputati,
concittadine e concittadini europei,

mai prima d'ora questo Parlamento si è trovato a discutere lo stato della nostra Unione mentre



sul suolo europeo infuriava la guerra. Ricordiamo tutti quella faticosa mattina di fine febbraio. In tutta l'Unione gli europei si sono svegliati sconcertati da quello che vedevano, scossi dal riaffacciarsi del volto spietato del male, atterriti dal suono delle sirene e dalla brutalità assoluta della guerra. **Ma da quel momento un intero continente si è unito all'insegna della solidarietà.** Ai valichi di frontiera dove hanno trovato riparo i rifugiati, nelle strade che si sono riempite di bandiere ucraine, nelle aule in cui bambine e bambini ucraini hanno stretto nuove amicizie. **Da quel momento gli europei non si sono tirati indietro né hanno esitato.** Hanno trovato il

coraggio di fare la cosa giusta. **Da quel momento l'Unione si è prodigata collettivamente dimostrandosi all'altezza della situazione.** Quindici anni fa, durante la crisi finanziaria, ci sono voluti anni per giungere a soluzioni durature. Dieci anni dopo, allo scoppio della pandemia, sono bastate poche settimane. Quest'anno, non appena le truppe russe hanno varcato il confine con l'Ucraina, la nostra risposta è stata unanime, decisa e immediata. **Dovremmo andarne fieri. Abbiamo fatto riemergere la forza interiore dell'Europa.** Ci servirà tutta. I mesi che ci aspettano non saranno facili, né per le famiglie che faticano ad arrivare a fine mese, né per le imprese chiamate a fare scelte difficili sul loro futuro. Sarò molto franca: la posta in gioco è alta, non solo per l'Ucraina, ma per tutta l'Europa e per il mondo intero. Saremo messi alla prova. A farlo saranno coloro che vogliono approfittare della minima divisione tra di noi. Questa non è solo una guerra mossa dalla Russia contro l'Ucraina. **È una guerra contro la nostra energia, la nostra economia, i nostri valori e il nostro futuro. È uno scontro tra l'autocrazia e la democrazia. Sono convinta che, grazie al coraggio e alla solidarietà, l'Europa avrà la meglio e Putin perderà.**

IL CORAGGIO DI STARE DALLA PARTE DEGLI EROI

Onorevoli deputate, onorevoli deputati,

oggi il coraggio ha un nome e questo nome è Ucraina. Il coraggio ha un volto, ed è il volto delle ucraine e degli ucraini che si oppongono all'aggressione russa. Ricordo un episodio avvenuto nelle prime settimane del conflitto, quando la first lady ucraina Olena Zelenska ha radunato i genitori dei bambini uccisi dall'invasore. Centinaia di famiglie per le quali la guerra non terminerà mai e la vita non sarà mai più la stessa. Abbiamo visto la first lady, alla guida di una folla silenziosa di madri e padri affranti, appendere agli alberi tante campanelle, una per ogni vittima. Ora le campanelle tintinneranno per sempre nel vento e le vittime innocenti di questa guerra vivranno per sempre nella nostra memoria. **La first lady oggi è qui con noi.** Cara Olena, resistere alla crudeltà di Putin ha richiesto un coraggio immenso. Tu l'hai trovato. **Un'intera nazione di eroi si è levata.** Oggi l'Ucraina resiste perché un intero paese combatte strada per strada, casa per casa. L'Ucraina resiste perché persone come tuo marito, il presidente Volodymyr Zelenskyy, sono rimaste a Kiev per guidare la resistenza, insieme a te e ai vostri figli. **Avete infuso coraggio a un'intera nazione e siamo stati testimoni, in questi ultimi giorni, dei risultati ottenuti grazie al coraggio degli ucraini. Avete dato una voce al vostro popolo sulla scena mondiale e avete acceso la speranza in tutti noi.** Oggi vogliamo ringraziare te e tutti gli ucraini e le ucraine. **Gloria a un paese di eroi europei. Slava Ukraini! La solidarietà dell'Europa nei confronti dell'Ucraina resta salda.** L'Europa è al fianco dell'Ucraina fin dal primo giorno, con armi, fondi, ospitalità per i rifugiati. E con le sanzioni più severe che il mondo abbia mai visto. In Russia il settore finanziario è allo stremo. Abbiamo estromesso tre quarti del settore bancario russo dai mercati internazionali. Quasi mille società internazionali hanno lasciato il paese. La produzione automobilistica è crollata di tre quarti rispetto allo scorso anno. Aeroflot è costretta a lasciare a terra i suoi aerei perché non trova più pezzi di ricambio. L'esercito russo sta recuperando microchip da lavastoviglie e frigoriferi per riparare le apparecchiature militari, perché ha esaurito i semiconduttori. L'industria russa è alla deriva. È stato il Cremlino a mettere l'economia russa sulla via della rovina. **È il prezzo da pagare per la scia di morte e distruzione lasciata da Putin. Voglio che sia ben chiaro: le sanzioni resteranno**

in vigore. È il momento della risolutezza, non delle concessioni. Lo stesso vale per il nostro sostegno finanziario all'Ucraina. **Finora Team Europa ha stanziato oltre 19 miliardi di euro di assistenza finanziaria**, senza contare il nostro sostegno militare. Il nostro è un impegno a lungo termine. Per ricostruire l'Ucraina serviranno risorse enormi. Solo per fare un esempio, gli attacchi russi hanno danneggiato o distrutto oltre 70 scuole. Mezzo milione di bambine e bambini ucraini ha iniziato l'anno scolastico nell'Unione europea, ma molti altri rimasti in Ucraina semplicemente non hanno un'aula in cui andare. **Per questo oggi sono lieta di annunciare che, insieme alla first lady, lavoreremo per sostenere la ricostruzione delle scuole danneggiate in Ucraina e lo faremo stanziando 100 milioni di euro: perché è proprio nelle scuole che nasce il futuro del paese.** Non solo forniremo finanziamenti, ma metteremo anche l'Ucraina nelle condizioni di sfruttare al meglio il suo potenziale. L'Ucraina è già un polo tecnologico in ascesa, sede di molte giovani imprese innovative. Voglio fare pienamente leva sul nostro mercato unico per contribuire ad accelerare la crescita e creare opportunità. *A marzo abbiamo collegato l'Ucraina alla nostra rete elettrica*, un traguardo inizialmente previsto per il 2024. Lo abbiamo conseguito in appena due settimane e oggi l'Ucraina esporta energia elettrica verso l'UE. Intendo espandere in modo significativo questi scambi reciprocamente vantaggiosi. Abbiamo già sospeso i dazi sulle esportazioni ucraine verso l'UE. **Includeremo l'Ucraina nello spazio europeo del roaming gratuito.** I nostri corridoi di solidarietà sono un grande successo. **Muovendo da queste iniziative, la Commissione collaborerà con l'Ucraina per darle accesso al mercato unico senza soluzione di continuità. E viceversa.** Il mercato unico è una delle grandi realizzazioni europee. È giunto il momento di rendere partecipi anche i nostri amici ucraini. **È proprio per questo che oggi andrò a Kiev per discuterne in dettaglio con il presidente Zelenskyy.** Onorevoli deputate, onorevoli deputati, **uno degli insegnamenti che abbiamo tratto da questa guerra è che avremmo dovuto dare ascolto a chi conosce Putin.** Ad Anna Politkovskaya e a tutti i giornalisti russi che hanno denunciato i suoi crimini, pagando con la vita. Ai nostri amici in Ucraina, Moldova e Georgia e agli oppositori in Bielorussia. Avremmo dovuto dare ascolto alle voci all'interno della nostra Unione, in Polonia, nei paesi baltici e in tutta l'Europa centrale e orientale. **Ci dicevano da anni che Putin non si sarebbe fermato. Loro hanno agito di conseguenza.** I paesi baltici si sono impegnati a fondo per affrancarsi dalla Russia. Hanno investito nelle energie rinnovabili, nei terminali GNL e negli interconnettori. Si tratta di investimenti onerosi, ma il prezzo della dipendenza dai combustibili fossili russi è ben più alto. **Dobbiamo porre fine a questa dipendenza in tutta l'Europa. Per questo motivo abbiamo trovato un accordo sullo stoccaggio in comune. Attualmente siamo all'84 %: abbiamo superato l'obiettivo che ci eravamo posti.** Purtroppo non sarà sufficiente. Abbiamo diversificato l'approvvigionamento, abbandonando la Russia in favore di fornitori affidabili: gli Stati Uniti, la Norvegia, l'Algeria e altri. **Lo scorso anno il gas russo rappresentava il 40 % delle nostre importazioni di gas. Oggi la percentuale è scesa al 9 % per il gas via gasdotto. Ma la Russia continua a manipolare attivamente il nostro mercato dell'energia.** Preferisce bruciare il gas piuttosto che consegnarlo. Questo mercato non funziona più. Per di più la crisi climatica incide pesantemente sulle bollette. Le ondate di caldo fanno crescere la domanda di energia elettrica, mentre la siccità costringe a chiudere le centrali idroelettriche e nucleari. Di conseguenza i prezzi del gas sono aumentati di oltre 10 volte rispetto a prima della pandemia. Per milioni di imprese e famiglie è sempre più difficile far quadrare i conti. **Ma gli europei stanno affrontando con coraggio anche questa situazione. Nei ceramifici del centro Italia gli operai hanno deciso di spostare i turni al mattino presto per beneficiare delle tariffe più basse dell'energia. Provate a mettervi nei panni di questi genitori, costretti ad uscire di casa di prima mattina, quando i figli ancora dormono, per colpa di una guerra che non hanno scelto.** È solo uno dei mille modi in cui gli europei si stanno adattando alla nuova realtà. Voglio che l'Unione prenda esempio dai suoi cittadini. Ridurre la domanda durante le ore di punta farà durare più a lungo le scorte e farà scendere i prezzi. **Ecco perché proponiamo misure che consentiranno agli Stati membri di ridurre il loro consumo complessivo di energia elettrica.** Serve però un sostegno più mirato. Per le imprese, come i vetrai obbligati a spegnere i forni, o per i genitori single che devono pagare una bolletta dopo l'altra. Milioni di europei hanno bisogno d'aiuto. Gli Stati membri dell'UE hanno già investito miliardi di euro per assistere le famiglie vulnerabili. **Sappiamo però che non basterà. Pertanto proporremo un massimale per le entrate delle imprese che producono energia elettrica a basso costo.** Queste imprese stanno realizzando profitti inaspettati, che non si sarebbero mai nemmeno immaginate. Nella nostra economia sociale di mercato gli utili sono una buona cosa. Ma di questi tempi è sbagliato accumulare proventi straordinari approfittando della guerra, a spese dei consumatori. In momenti come questo i profitti devono essere condivisi e incanalati verso coloro che



ne hanno più bisogno. **La nostra proposta raccoglierà oltre 140 miliardi di euro che gli Stati membri potranno usare direttamente per mitigare la situazione.** Poiché la crisi odierna è legata ai combustibili fossili, anche l'industria dei combustibili fossili ha una responsabilità particolare. Le grandi compagnie petrolifere, del gas e del carbone stanno realizzando profitti enormi. Devono quindi dare un apporto commisurato, versando un contributo di crisi. Le misure che stiamo mettendo a punto, tra cui i massimali di prezzo attualmente al vaglio, sono tutte temporanee e di emergenza. Dobbiamo continuare a impegnarci per abbassare i prezzi del gas. Bisogna garantire tanto la sicurezza dell'approvvigionamento quanto la nostra competitività a livello globale. **Elaboreremo quindi insieme agli Stati membri una serie di misure che tengano conto delle specificità delle nostre relazioni con i fornitori**, da quelli più inaffidabili come la Russia ai partner fidati come la Norvegia. Ho concordato



con il primo ministro Støre l'istituzione di una task force; i lavori sono già iniziati. In agenda c'è anche un altro tema importante. Il mercato del gas è cambiato radicalmente, con il passaggio dal gas trasportato via gasdotto a quantità sempre maggiori di GNL. Tuttavia l'indice di riferimento in uso nel mercato, il TTF, non è stato adattato. **La Commissione si adopererà per definirne uno più rappresentativo.** Al tempo stesso sappiamo che le imprese del settore energetico fanno fronte a gravi problemi di liquidità nei mercati a termine dell'energia elettrica, che mettono a

repentaglio il funzionamento del nostro sistema energetico. Collaboreremo con le autorità di regolamentazione del mercato per attenuare questi problemi modificando le norme sulle garanzie reali e adottando misure volte a limitare la volatilità infragiornaliera dei prezzi. **In ottobre modificheremo il quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato per consentire la concessione di garanzie statali preservando al contempo la parità di condizioni.** Tutto ciò rappresenta un primo passo ma, oltre ad affrontare la crisi nell'immediato, dobbiamo guardare al futuro. L'assetto attuale del mercato dell'energia, basato sull'ordine di merito, non è più nell'interesse dei consumatori. Questi dovrebbero poter trarre vantaggio dalle fonti rinnovabili a basso costo. **Occorre arginare l'influenza dominante del gas sul prezzo dell'energia elettrica. A tal fine procederemo a una riforma profonda e onnicomprensiva del mercato dell'energia elettrica.** A questo punto va fatta un'osservazione importante. Mezzo secolo fa, negli anni Settanta, il mondo ha affrontato un'altra crisi dei combustibili fossili. Alcuni di noi ricorderanno i fine settimana senza auto per risparmiare energia. *Eppure abbiamo proseguito imperterriti sulla stessa strada.* Non abbiamo messo fine alla nostra dipendenza dal petrolio, anzi: i combustibili fossili hanno addirittura ricevuto cospicue sovvenzioni. È stato un errore, non solo sul fronte del clima, ma anche su quello delle finanze pubbliche e della nostra indipendenza. *Oggi ne stiamo ancora pagando le conseguenze.* All'epoca solo in pochi si sono resi conto che il vero problema erano i combustibili fossili in sé, non il loro prezzo. Tra questi c'erano i nostri amici danesi. Quando è scoppiata la crisi petrolifera, la Danimarca ha iniziato a investire massicciamente nell'energia eolica. **Ha gettato le basi della sua leadership mondiale nel settore e ha creato decine di migliaia di posti di lavoro. Dobbiamo andare nella stessa direzione. Non cercare solo una soluzione rapida ma un nuovo paradigma, un salto nel futuro.**

ATTENERSI AI PIANI E PREPARARSI AL FUTURO

Onorevoli deputate, onorevoli deputati, la buona notizia è che questa trasformazione necessaria è iniziata. Sta avvenendo nel Mare del Nord e nel Baltico, dove i nostri Stati membri hanno investito massicciamente nell'eolico offshore. Sta avvenendo in Sicilia, dove presto la più grande fabbrica fotovoltaica d'Europa produrrà pannelli solari di ultimissima generazione. E sta avvenendo nel nord della Germania, dove i treni regionali circolano ormai con l'idrogeno verde. **L'idrogeno può essere la chiave di volta per l'Europa.** Per l'idrogeno dobbiamo passare da un mercato di nicchia a un mercato di massa. Con REPowerEU abbiamo raddoppiato il nostro obiettivo: entro il 2030 vogliamo produrre nell'Unione europea dieci milioni di tonnellate d'idrogeno rinnovabile all'anno. Per riuscirci dobbiamo creare un facilitatore di mercato per l'idrogeno così da colmare la carenza di investimenti e collegare la domanda e l'offerta future. **Per questo motivo posso annunciarvi oggi la nostra intenzione di creare una nuova Banca europea dell'idrogeno** che contribuirà a garantire l'acquisto di idrogeno rinnovabile, in particolare utilizzando le risorse del Fondo per l'innovazione, **e potrà investire 3 miliardi di euro per aiutarci a costruire il futuro mercato dell'idrogeno.** È così che si costruirà l'economia del futuro. E questo è il nostro Green Deal europeo. Negli ultimi mesi tutti noi abbiamo toccato con mano quanto sia importante il Green Deal europeo. L'estate 2022 resterà nella nostra memoria. Tutti abbiamo visto fiumi in secca e foreste in fiamme e abbiamo sofferto il caldo torrido. La situazione, però, è molto più critica. Finora i ghiacciai alpini erano serviti da serbatoi d'emergenza per fiumi come il Reno o il Rodano. Ma

con i ghiacciai d'Europa che si stanno sciogliendo a una velocità senza precedenti le siccità future saranno ben più gravi. Dobbiamo lavorare senza sosta per adattarci ai cambiamenti climatici e fare della natura il nostro primo alleato. **Per questo motivo la nostra Unione insisterà per un ambizioso accordo globale per la natura in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità, che quest'anno si svolgerà a Montreal.** Faremo altrettanto alla COP27 di Sharm el-Sheikh. A breve termine, però, dovremo anche attrezzarci meglio per affrontare i cambiamenti climatici. Nessun paese può far scudo da solo ad eventi meteorologici estremi e alle loro forze distruttive. Quest'estate abbiamo inviato aerei dalla Grecia, dalla Svezia e dall'Italia per domare gli incendi in Francia e Germania. Ma questi eventi stanno diventando sempre più frequenti e devastanti e l'Europa avrà quindi bisogno di maggiori capacità. **Ecco perché, oggi, annuncio che intendiamo raddoppiare le nostre capacità antincendio nel corso del prossimo anno. L'Unione europea acquisterà dieci aeromobili anfibi leggeri e tre elicotteri supplementari per completare la nostra flotta.** È quello che intendiamo per "solidarietà europea in azione". Onorevoli deputate, onorevoli deputati, gli ultimi anni ci hanno fatto capire quanto l'Europa possa realizzare quando è unita. Dopo una pandemia senza precedenti, la nostra produzione economica ha superato in tempi record i livelli pre-crisi. Siamo passati dal *non avere un vaccino* a oltre 4 miliardi di dosi garantite agli europei e al resto del mondo. In tempi record abbiamo presentato SURE, che ha permesso ai lavoratori di conservare il loro impiego nonostante il calo di attività delle imprese. **Abbiamo attraversato la recessione più profonda dalla seconda guerra mondiale e abbiamo registrato la ripresa più rapida dal boom del dopoguerra.** È stato possibile perché tutti ci siamo mobilitati per un piano comune per la ripresa. NextGenerationEU ha costituito un'iniezione di fiducia per la nostra economia. E siamo solo all'inizio. **Finora sono stati erogati agli Stati membri 100 miliardi di euro, il che significa che 700 miliardi di euro non sono ancora confluiti nella nostra economia.** NextGenerationEU garantirà un flusso costante di investimenti per sostenere l'occupazione e la crescita. Darà sollievo alla nostra economia, ma soprattutto porterà innovazione. Sta finanziando nuove turbine eoliche e parchi fotovoltaici, treni ad alta velocità e riqualificazioni energetiche. NextGenerationEU è stato concepito quasi due anni fa, ma è esattamente ciò di cui l'Europa ha bisogno in questo momento. **Quindi atteniamoci al piano previsto e utilizziamo sul campo i finanziamenti disponibili.**

Onorevoli deputate, onorevoli deputati, per il futuro dei nostri figli occorre sia investire nella sostenibilità che investire in modo sostenibile. Dobbiamo finanziare la transizione verso un'economia digitale e a emissioni zero. Ma dobbiamo anche prendere atto della nuova realtà di un debito pubblico più elevato. Servono norme di bilancio che ci consentano investimenti strategici ma che salvaguardino nel contempo la sostenibilità delle finanze pubbliche. Norme che siano adeguate alle sfide di questo decennio. **In ottobre presenteremo nuove idee di governance economica.** Ma permettetemi di condividere con voi alcuni dei suoi principi di base. **Gli Stati membri dovrebbero disporre di una maggior flessibilità nel loro percorso di riduzione del debito. Dovrebbe esserci tuttavia maggior responsabilità nell'attuare quanto concordato. Servono norme più semplici che tutti siano in grado di seguire** e che consentano di creare uno spazio aperto agli investimenti strategici e di dare ai mercati finanziari la fiducia di cui hanno bisogno. *Anche in questo caso tracciamo un cammino comune per il futuro, con più libertà di investimento e un maggior controllo su quanto realizzato.* Occorre una maggiore responsabilità da parte degli Stati membri e il conseguimento di migliori risultati per i cittadini. **Riscopriamo lo spirito di Maastricht: stabilità e crescita vanno necessariamente di pari passo.** Onorevoli deputate, onorevoli deputati, nel muovere i primi passi verso questa transizione della nostra economia, dobbiamo affidarci ai valori duraturi della nostra economia sociale di mercato. Basta basarsi sulla semplice idea che la forza maggiore dell'Europa risiede in ciascuno di noi. La nostra economia sociale di mercato incoraggia tutti ad eccellere, ma si occupa anche delle nostre fragilità in quanto esseri umani; premia i risultati e garantisce protezione; offre opportunità, ma fissa anche dei limiti. Oggi ne abbiamo ancor più bisogno, perché la forza della nostra economia sociale di mercato sarà il motore della transizione verde e digitale. **Abbiamo bisogno di un contesto imprenditoriale favorevole, di una forza lavoro con competenze adeguate e di un accesso alle materie prime necessarie per la nostra industria.** Da questo dipende la nostra futura competitività. Dobbiamo rimuovere gli ostacoli che, ancor oggi, frenano le nostre piccole imprese. Imprese che devono essere al centro di questa trasformazione, in quanto su di esse si basa la lunga storia di virtù industriale europea. Imprese che hanno sempre messo al primo posto i loro dipendenti, anche e soprattutto in tempi di crisi. Ma l'inflazione e l'incertezza le stanno stringendo in una morsa particolarmente opprimente. **Per questo motivo presenteremo un pacchetto di aiuti per le PMI che includerà anche una proposta riguardante un corpus unico di norme fiscali per l'attività**



imprenditoriale in Europa - il cosiddetto quadro BEFIT. In questo modo sarà più facile operare nella nostra Unione. Ridurre la burocrazia significa migliorare l'accesso ad un mercato continentale dinamico. **Rivedremo anche la direttiva sui ritardi di pagamento,** perché semplicemente non è giusto che un fallimento su quattro sia dovuto al mancato pagamento delle fatture entro le scadenze previste. Per milioni di imprese familiari sarà come un'ancora di salvezza in acque agitate. La carenza di risorse umane costituisce un'altra sfida per le imprese europee. Il numero di disoccupati non è mai stato così basso. È una buona notizia! Contemporaneamente, però, il numero di posti di lavoro vacanti ha raggiunto livelli record. Che si tratti di autotrasportatori, camerieri o personale aeroportuale, o ancora di personale sanitario, ingegneri o tecnici informatici: l'Europa ha bisogno di tutti, dal personale non qualificato ai laureati! **Per questo dobbiamo investire molto di più nella formazione e nello sviluppo delle competenze.** E vogliamo farlo lavorando fianco a fianco con le imprese. Nessuno meglio di loro sa di quali professionisti hanno bisogno, adesso e in futuro. Dobbiamo conciliare meglio queste esigenze con gli obiettivi e le aspirazioni di chi cerca un lavoro. Vogliamo inoltre portare sul nostro continente le competenze necessarie per aiutare le imprese e rafforzare la crescita dell'Europa. **Un primo passo importante consiste nel migliorare e accelerare il riconoscimento delle loro qualifiche in Europa.** L'Europa deve riuscire ad attirare chi ha delle capacità e vuole mettersi in gioco. **Per questo propongo che il 2023 diventi l'Anno europeo delle competenze.** Onorevoli deputate, onorevoli deputati, il terzo punto che voglio trattare riguarda le nostre piccole e medie imprese e la nostra industria. Che si parli di semiconduttori per la realtà virtuale o di celle fotovoltaiche, saranno le materie prime ad alimentare la duplice transizione verde e digitale. A breve il litio e le terre rare saranno più importanti, nella nostra economia, del petrolio e del gas. **La sola domanda di terre rare sarà**



quintuplicata entro il 2030. È un segnale positivo! Ci indica infatti la rapidità con cui sta progredendo il Green Deal europeo. Il problema è che attualmente un solo paese detiene quasi la totalità del mercato. *Dobbiamo evitare di ritrovarci nuovamente in una situazione di dipendenza, come è avvenuto con il petrolio e il gas.* Qui entra in gioco la nostra politica commerciale. Con l'aiuto di nuovi partenariati non solo rafforzeremo i nostri interessi ma anche i nostri valori. Collaborando con partner commerciali che condividono i nostri principi, possiamo garantire il rispetto delle norme in materia di lavoro e ambiente anche al di fuori dei nostri confini.

Dobbiamo rinnovare innanzitutto le nostre relazioni con questi partner e con le principali regioni in crescita. **Sottoporro pertanto a ratifica gli accordi con il Cile, il Messico e la Nuova Zelanda. Nel contempo stiamo portando avanti i negoziati con partner importanti come l'Australia e l'India.** Ma la sicurezza dell'approvvigionamento è solo un primo passo. La lavorazione di questi metalli è altrettanto critica. Oggi la Cina controlla l'industria mondiale della trasformazione: quasi il 90 % delle terre rare e il 60 % del litio sono trasformati in Cina. Individueremo progetti strategici lungo tutta la catena di approvvigionamento, dall'estrazione alla raffinazione, dalla trasformazione al riciclaggio. E vogliamo costituire riserve strategiche laddove l'approvvigionamento è a rischio. **Per questo motivo annuncio oggi una normativa europea sulle materie prime critiche.** Sappiamo che questo approccio può funzionare. Cinque anni fa l'Europa ha varato l'Alleanza delle batterie e a breve due terzi delle batterie di cui abbiamo bisogno saranno prodotte in Europa. Lo scorso anno ho annunciato una normativa europea sui semiconduttori. I lavori per il primo grande stabilimento di semiconduttori inizieranno nei prossimi mesi. *Ora dobbiamo replicare questo successo. Anche per questo vogliamo aumentare la nostra partecipazione finanziaria a importanti progetti di comune interesse europeo. E per il futuro mi adopererò per creare un nuovo Fondo per la sovranità europea. Facciamo in modo che il futuro dell'industria sia europeo.*

DIFENDERE LA NOSTRA DEMOCRAZIA

Onorevoli deputate, onorevoli deputati, Guardando alla situazione in cui versa il mondo oggi, spesso si può avere la sensazione che ciò che un tempo appariva così stabile stia ora svanendo. E, in qualche modo, la scomparsa della regina Elisabetta II la settimana scorsa ce lo ha ricordato. **Parliamo di una leggenda!** È stata un punto fermo durante tutti gli eventi e cambiamenti tumultuosi degli ultimi 70 anni. Ha svolto la sua funzione con stoicismo e determinazione. Ma soprattutto ha sempre trovato le parole giuste, in ogni momento. Dai messaggi ai bambini evacuati a causa della guerra nel 1940 fino al suo storico discorso durante la pandemia. Ha parlato non solo al cuore della sua nazione, ma anche all'anima del mondo. E quando penso alla situazione in cui ci troviamo oggi, sento ancora la forza delle sue parole nella fase culminante della pandemia. **Ecco le sue parole: "Ce la faremo e la vittoria apparirà a ciascuno di noi"**. Ci ha sempre ricordato che il nostro futuro si costruisce su nuove idee

e si fonda sui nostri valori più antichi. Dalla fine della seconda guerra mondiale ci siamo adoperati per la democrazia e lo Stato di diritto, come avevamo promesso. E le nazioni del mondo hanno costruito insieme un sistema internazionale che promuove la pace e la sicurezza, la giustizia e il progresso economico. *Oggi tutto questo è diventato l'obiettivo dei missili russi.* Ciò che abbiamo visto nelle strade di Bucha, nei campi di cereali bruciati e ora ai cancelli della più grande centrale nucleare ucraina *non è solo una violazione delle norme internazionali. È un tentativo deliberato di liquidarle.* **Questo momento rappresenta uno spartiacque nella politica internazionale e richiede un ripensamento del nostro programma di politica estera.** È il momento di investire nella forza delle democrazie. Questo lavoro inizia con il gruppo di partner con cui condividiamo gli stessi principi: i nostri amici in ogni singola nazione democratica del pianeta. *Vediamo il mondo con gli stessi occhi. E dobbiamo mobilitare il nostro potere collettivo per dare forma al bene a livello mondiale.* Dobbiamo avere l'ambizione di ampliare questo nucleo di democrazie. Il modo più immediato di farlo è approfondire i nostri legami e rafforzare le democrazie nel nostro continente. *Penso innanzitutto ai paesi che sono già sul cammino verso la nostra Unione.* **Dobbiamo essere al loro fianco ad ogni passo. Perché il cammino verso democrazie forti e il cammino verso la nostra Unione coincidono. Mi rivolgo quindi ai popoli dei Balcani occidentali, dell'Ucraina, della Moldova e della Georgia: fate parte della nostra famiglia, il vostro futuro è nella nostra Unione e la nostra Unione non sarà completa senza di voi!** Abbiamo anche visto che è necessario interagire con i paesi dell'Europa, al di là del processo di adesione. **Per questo**

sostengo la richiesta di una Comunità politica europea. E presenteremo le nostre idee al Consiglio europeo. Ma il nostro futuro dipende anche dalla nostra capacità di estendere il nostro impegno al di là del gruppo costituito dai nostri partner democratici. Paesi vicini e lontani condividono l'interesse a collaborare con noi sui grandi problemi di questo secolo, come i cambiamenti climatici e la digitalizzazione. Questa è l'idea principale alla base del Global Gateway, il piano di investimenti che ho annunciato un anno fa. E che sta già dando risultati concreti. Insieme ai nostri partner africani stiamo costruendo due fabbriche, in Ruanda e in Senegal, per la produzione di vaccini a mRNA. Saranno prodotti in Africa, per l'Africa, con tecnologie di prim'ordine.

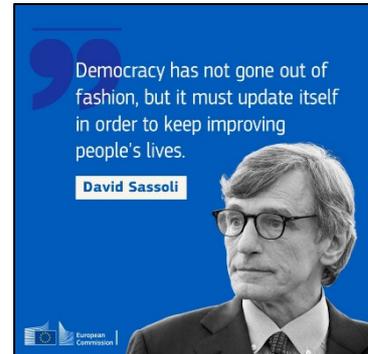


E ora riproponiamo questo approccio in America latina nell'ambito di una strategia di impegno più ampia. Sono necessari investimenti su scala mondiale. Vogliamo quindi collaborare con i nostri amici negli Stati Uniti e con altri partner del G7 per conseguire questo obiettivo. **In quest'ottica, il presidente Biden e io organizzeremo una riunione dei leader per esaminare e annunciare progetti di attuazione.** Onorevoli deputate, onorevoli deputati, queste iniziative fanno parte del lavoro di rafforzamento delle nostre democrazie. Non dobbiamo però perdere di vista il modo in cui le autocrazie straniere stanno prendendo di mira i nostri paesi. Vi sono soggetti stranieri che finanziano istituti che minano i nostri valori. La loro disinformazione si sta diffondendo dalla rete alle aule delle nostre università. Quest'anno un'università di Amsterdam ha chiuso un centro di ricerca che si dichiarava indipendente, ma che in realtà riceveva finanziamenti cinesi. Il centro pubblicava delle cosiddette ricerche sui diritti umani, in cui le prove dell'esistenza di campi di lavoro forzato per la popolazione uigura venivano liquidate come "dicerie". **Queste menzogne sono tossiche per le nostre democrazie.** Pensate a questo: abbiamo introdotto una normativa per controllare gli investimenti esteri diretti nelle nostre imprese per motivi di sicurezza. **Se tuteliamo la nostra economia, non dovremmo fare altrettanto con i nostri valori? Dobbiamo proteggerci meglio dalle ingerenze malevole. È per questo che presenteremo un pacchetto per la difesa della democrazia,** per individuare influenze straniere occulte e finanziamenti sospetti. **Non permetteremo a nessuno Stato autocratico di ingannarci per attaccare le nostre democrazie dall'interno.** Da più di 70 anni il nostro continente avanza deciso verso la democrazia, ma i benefici di questo lungo viaggio non sono garantiti. *Molti e molte di noi hanno dato per scontata la democrazia troppo a lungo.* Specialmente chi, come me, non sa cosa significhi vivere sotto il pugno di un regime autoritario. **Oggi ci rendiamo tutti e tutte conto di dover combattere per le nostre democrazie, giorno dopo giorno.** Dobbiamo proteggerle tanto dalle minacce esterne quanto dai vizi che le corrodono dall'interno. La mia Commissione ha il dovere e il nobile compito di proteggere lo Stato di diritto. **Perciò vi assicuro che continueremo a difendere l'indipendenza della magistratura. Proteggeremo anche il nostro bilancio grazie al meccanismo di condizionalità.** Oggi vorrei anche soffermarmi sulla corruzione in tutti i suoi aspetti: agenti stranieri che tentano di influenzare il nostro sistema politico, imprese e fondazioni sospette che abusano del denaro pubblico. *Se vogliamo risultare credibili quando chiediamo ai paesi candidati di rafforzare le loro democrazie, dobbiamo eliminare la corruzione anche all'interno dell'Unione.* **Per questo motivo il prossimo anno la Commissione presenterà misure per aggiornare il nostro quadro legislativo di**

lotta alla corruzione. Adotteremo un atteggiamento più duro nei confronti di reati come l'arricchimento illecito, il traffico d'influenza e l'abuso di potere, oltre che della corruzione in senso più classico. **Proporremo inoltre di includere la corruzione nel regime di sanzioni in materia di diritti umani, il nostro nuovo strumento per proteggere i valori dell'UE all'estero.** La corruzione erode la fiducia nelle nostre istituzioni; dobbiamo quindi combatterla con tutta la forza della legge. Onorevoli deputate, onorevoli deputati, i nostri padri fondatori intendevano solo posare la prima pietra di questa democrazia. Hanno sempre pensato che le generazioni future avrebbero completato la loro opera. *"La democrazia non è passata di moda, ma deve aggiornarsi per continuare a essere strumento per migliorare la vita delle persone."* **Sono le parole di David Sassoli, un grande europeo al quale oggi rendiamo tutti omaggio.** David Sassoli era convinto che l'Europa dovesse sempre cercare nuovi orizzonti. E in questo periodo di avversità iniziamo a intravedere quali potrebbero essere i nostri nuovi orizzonti. *Un'Unione più coraggiosa, più vicina alle persone nei momenti di bisogno, più audace nel far fronte a sfide storiche e alle preoccupazioni quotidiane degli europei* e nel restare al loro fianco nelle grandi prove della vita. È per questo che la Conferenza sul futuro dell'Europa è stata così importante: è stata il primo esempio di un diverso tipo di partecipazione civica, che va ben oltre quella del giorno delle elezioni. Adesso, dopo aver ascoltato la voce dei suoi cittadini e delle sue cittadine, l'Europa deve dare risposte concrete. **I panel europei di cittadini, che hanno svolto un ruolo centrale nella Conferenza, diventeranno una costante della nostra vita democratica.** Nella lettera di intenti che ho inviato oggi alla Presidente Metsola e al Primo ministro Fiala ho presentato una serie di proposte per l'anno a venire che scaturiscono dalle conclusioni della Conferenza. **Tra queste c'è una nuova iniziativa sulla salute mentale.** Dovremmo prenderci più cura gli uni degli altri, e per molte persone che si sentono ansiose e smarrite un sostegno adeguato, accessibile e a prezzi abbordabili può davvero fare la differenza. Onorevoli deputate, onorevoli deputati, le istituzioni democratiche devono costantemente conquistarsi e riconquistarsi la fiducia dei cittadini. Dobbiamo essere all'altezza delle nuove sfide che la storia continuerà a porci. Proprio come lo sono stati gli europei quando milioni di persone provenienti dall'Ucraina hanno bussato alla loro porta. **Questa è la migliore espressione dell'Europa: un'Unione fatta di determinazione e solidarietà.** Determinazione e spirito di solidarietà che tuttavia sono ancora assenti nel dibattito sulla migrazione. Le nostre azioni nei confronti dei rifugiati ucraini non devono essere un'eccezione; possono anzi rappresentare la rotta da seguire per il futuro. Servono procedure eque e rapide, un sistema a prova di crisi e velocemente attuabile e un meccanismo permanente e giuridicamente vincolante che garantisca la solidarietà. Allo stesso tempo abbiamo bisogno di un controllo efficace delle nostre frontiere esterne, nel rispetto dei diritti fondamentali. Voglio un'Europa che gestisca la migrazione con dignità e rispetto. Voglio un'Europa in cui tutti gli Stati membri si assumano la responsabilità dei problemi comuni. E un'Europa che dia prova di solidarietà nei confronti di tutti gli Stati membri. **Abbiamo fatto progressi per quanto riguarda il patto e abbiamo ormai una tabella di marcia. Ora abbiamo bisogno di una volontà politica all'altezza.** Onorevoli deputate, onorevoli deputati, tre settimane fa ho avuto l'occasione di incontrare 1 500 giovani di tutta Europa e di tutto il mondo a Taizé. Hanno opinioni diverse, vengono da paesi e contesti diversi e parlano lingue diverse, eppure qualcosa li unisce. Condividono un insieme di valori e ideali. Credono in questi valori e condividono la passione per qualcosa di più grande. La loro è una generazione che non si limita a sognare ma agisce anche. **Nel mio ultimo discorso sullo stato dell'Unione vi ho detto che vorrei che l'Europa somigliasse di più a questi giovani. Dovremmo porre le loro aspirazioni al centro del nostro lavoro. E il luogo per farlo sono i nostri trattati istitutivi.** Ogni azione dell'Unione dovrebbe ispirarsi a un principio semplice: non compromettere il futuro dei nostri ragazzi e lasciare un mondo migliore alle prossime generazioni. **Perciò, onorevoli deputate e deputati, ritengo che sia arrivato il momento di iscrivere la solidarietà tra generazioni tra i principi dei nostri trattati.** È ora di rinnovare la promessa europea. Di migliorare il nostro modo di agire e prendere le decisioni. *Qualcuno potrebbe dire che non è il momento giusto.* Ma se vogliamo davvero prepararci al mondo di domani dobbiamo essere in grado di intervenire sulle questioni che stanno più a cuore alle persone. E dato che ci stiamo impegnando seriamente per allargare l'Unione, dobbiamo impegnarci seriamente anche per riformarla. **Pertanto, come questo Parlamento ha chiesto, ritengo che sia giunto il momento di una convenzione europea.**

CONCLUSIONE

Onorevoli deputate, onorevoli deputati, **si dice che la luce risplenda di più nell'oscurità.** È stato sicuramente così per le donne e i bambini in fuga dalle bombe russe. Scappavano da un paese in guerra, pieni di tristezza per ciò che si lasciavano alle spalle e di paura per il futuro. **Ma sono stati**



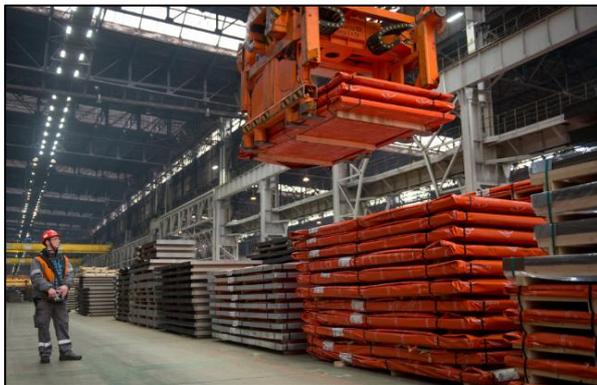
accolti a braccia aperte da molte persone come Magdalena e Agnieszka, due giovani donne polacche che hanno dato prova di grande altruismo. Non appena hanno saputo dell'arrivo di treni pieni di rifugiati, sono corse alla stazione centrale di Varsavia. Hanno iniziato a organizzarsi, hanno allestito una tenda per dare assistenza a quante più persone possibile. Hanno contattato i supermercati per chiedere viveri e si sono rivolte alle autorità locali per organizzare il trasporto in autobus verso i centri di accoglienza. In pochi giorni hanno riunito 3 000 volontari per accogliere i rifugiati tutti i giorni e a tutte le ore. Onorevoli deputate, onorevoli deputati, **oggi Magdalena e Agnieszka sono qui con noi.** Facciamo insieme un applauso a loro e a tutte le cittadine e i cittadini europei che hanno aperto i loro cuori e le loro case. **La loro storia è emblematica di tutto ciò che la nostra Unione rappresenta e intende realizzare. È una storia di cuore, volontà e solidarietà.** Hanno mostrato a tutti quello che gli europei possono realizzare quando uniscono le forze in nome di una missione comune. Questo è lo spirito dell'Europa. **Un'Unione che è forte solo se unita. Un'Unione che supera le avversità insieme.** Viva l'Europa! *La versione originale del discorso è disponibile [qui](#).*

(Fonte Commissione Europea)

2. Strumento per le emergenze nel mercato unico (SMEI)

La Commissione presenta il nuovo strumento per le emergenze nel mercato unico (SMEI).

Questo quadro di governance delle crisi mira a salvaguardare la libera circolazione di beni, servizi e persone e la disponibilità di beni e servizi essenziali in caso di emergenze future, a beneficio dei cittadini e delle imprese di tutta l'UE. Sebbene il mercato unico si sia dimostrato la nostra migliore risorsa nella gestione delle crisi, la pandemia di COVID-19 ha evidenziato carenze strutturali che ostacolano la capacità dell'UE di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza in modo coordinato. Misure unilaterali avevano portato a una frammentazione, aggravando la crisi e colpendo in particolare le PMI. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: *"La crisi della COVID-19 ha chiarito una serie di aspetti: dobbiamo far sì che il nostro mercato unico resti sempre operativo, anche in tempi di crisi. Dobbiamo renderlo più forte. Abbiamo bisogno di nuovi strumenti che ci consentano di reagire rapidamente e collettivamente, in modo che, all'emergere di una nuova crisi, possiamo far sì che il nostro mercato unico rimanga aperto e siano sempre disponibili i beni e servizi di importanza vitale per proteggere i cittadini europei. Con lo strumento per le emergenze nel mercato unico questo è possibile."* Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"Nel susseguirsi delle crisi degli ultimi anni abbiamo lavorato duramente per salvaguardare il buon funzionamento del mercato unico, mantenere aperte le nostre frontiere e le nostre catene di*



approvvigionamento e garantire la disponibilità di prodotti e servizi di cui i nostri cittadini hanno bisogno. Dobbiamo tuttavia essere più preparati ad anticipare e rispondere alla prossima crisi. Anziché fare affidamento su azioni improvvisate ad hoc, lo strumento per le emergenze nel mercato unico fornirà una risposta strutturale per salvaguardare la libera circolazione dei beni, delle persone e dei servizi in tempi difficili. Lo SMEI garantirà un migliore coordinamento con gli Stati membri, contribuirà a prevenire e limitare l'impatto di una potenziale crisi sulla nostra industria e sulla nostra economia e doterà l'Europa di strumenti che i nostri partner globali hanno e che a noi mancano." Lo strumento per le emergenze nel mercato unico integra altre misure legislative dell'UE per la gestione delle crisi, come il meccanismo unionale di protezione civile e le norme dell'UE relative a settori, catene di approvvigionamento o prodotti specifici quali la salute, i semiconduttori o la sicurezza alimentare, per cui sono già previste misure mirate di risposta alle crisi. Istituisce un quadro di gestione delle crisi equilibrato per individuare le diverse minacce per il mercato unico e assicura il buon funzionamento di quest'ultimo: **creando un'architettura di governance delle crisi per il mercato unico:** si tratta di un nuovo meccanismo per monitorare il mercato unico, individuare i diversi livelli di rischio e coordinare una risposta adeguata in diverse fasi: pianificazione di emergenza, modalità di vigilanza e modalità di emergenza. In primo luogo il quadro per la pianificazione di emergenza consente alla Commissione e agli Stati membri di creare una rete di coordinamento e di comunicazione per accrescere la preparazione. Successivamente, qualora sia individuata una minaccia per il mercato unico, la Commissione può attivare la modalità di vigilanza. Infine, in caso di crisi con un ampio impatto sul mercato unico, il Consiglio può attivare la

modalità di emergenza. Sarà istituito un gruppo consultivo, composto dalla Commissione e dagli Stati membri, incaricato di valutare una data situazione e raccomandare le misure di risposta più idonee, che svolgerà un ruolo essenziale durante l'intero processo; **proponendo nuove azioni per affrontare le minacce al mercato unico**: in modalità di vigilanza gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, si concentrerebbero sul monitoraggio delle catene di approvvigionamento di beni e servizi ben identificati, di importanza strategica e sulla costituzione di riserve strategiche in questi settori. Una volta attivata la modalità di emergenza, la libera circolazione nel mercato unico sarà mantenuta sulla base di una lista nera di restrizioni proibite e, più in generale, di un controllo rafforzato e rapido delle restrizioni unilaterali. La Commissione può inoltre raccomandare agli Stati membri di garantire la disponibilità di beni di rilevanza per la crisi facilitando l'ampliamento o la riconversione delle linee di produzione o rendendo più rapida la procedura di autorizzazione. Infine, può anche raccomandare agli Stati membri di distribuire in modo mirato le riserve strategiche costituite durante la fase di vigilanza. Si applicheranno inoltre nuove norme per facilitare gli appalti pubblici di beni e servizi di rilevanza da parte della Commissione per conto degli Stati membri, sia nella modalità di vigilanza che in quella di emergenza; **consentendo misure di ultima istanza in caso di emergenza**: in circostanze eccezionali, e solo a modalità di emergenza già attivata, la Commissione può anche ricorrere a strumenti per cui sarà necessaria una fase di attivazione distinta. La Commissione può allora inviare agli operatori economici richieste di informazioni mirate che possono diventare vincolanti, o chiedere loro di accettare ordinativi classificati come prioritari per i prodotti di rilevanza per la crisi: in questo caso le imprese devono conformarsi o, in caso di rifiuto, spiegarne i gravi motivi. L'immissione sul mercato accelerata di determinati prodotti grazie a procedure di collaudo e accreditamento più rapide, anche attraverso la valutazione della conformità, ne garantirà la disponibilità durante le emergenze. Le norme che consentono tali deroghe sono stabilite in proposte di regolamento e di direttiva che modificano una serie di regimi normativi specifici per prodotto e che accompagnano il regolamento SMEI.

Prossime tappe

Le proposte saranno ora discusse dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Dopo l'adozione da parte dei legislatori, i regolamenti entreranno in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Contesto

Da oltre trent'anni il mercato unico è la risorsa più importante dell'UE, in quanto offre certezza, ampiezza di dimensioni e un trampolino di lancio su scala mondiale per le nostre imprese, nonché un'ampia disponibilità di prodotti e servizi di qualità per i consumatori. Tuttavia, nelle recenti crisi, e in particolare nei primi tempi della pandemia di COVID-19, le imprese e i cittadini hanno risentito della chiusura delle frontiere, delle interruzioni dell'approvvigionamento e della mancanza di prevedibilità delle regole, con una conseguente frammentazione del mercato unico. Le restrizioni all'esportazione intra-UE e le restrizioni di viaggio adottate in risposta alla pandemia, ma in molti casi mal concepite e giustificate a tal fine, hanno perturbato la libera circolazione di beni, servizi e persone, provocando costi economici e ritardi e ostacolando la risposta generale alla crisi. Il pacchetto SMEI presentato fa seguito alle richieste del Consiglio europeo che, nelle sue conclusioni del 1° e 2 ottobre 2020, ha affermato che l'UE dovrebbe trarre insegnamenti dalla pandemia di COVID-19 e affrontare la frammentazione, gli ostacoli e le debolezze rimanenti del mercato unico nel far fronte alle situazioni di emergenza. In risposta, nella sua comunicazione sull'aggiornamento della strategia industriale del maggio 2021 la Commissione ha annunciato che avrebbe presentato uno strumento specifico per garantire la libera circolazione di merci, servizi e persone e più trasparenza e coordinamento in tempi di crisi. Il Parlamento europeo ha accolto con favore l'intenzione della Commissione di presentare uno strumento per le emergenze nel mercato unico e ha invitato la Commissione a svilupparlo sotto forma di strumento strutturale giuridicamente vincolante per garantire la libera circolazione delle persone, dei beni e dei servizi in caso di crisi future. Prima di presentare la proposta la Commissione ha intrapreso vaste consultazioni, anche pubblicando un invito a presentare contributi, una consultazione pubblica e un'indagine degli Stati membri, oltre a organizzare un ampio seminario con le parti interessate e numerose consultazioni più mirate dei portatori di interessi.

(Fonte Commissione Europea)



3. Stato dell'Unione: nuove norme dell'UE sulla cibersecurity

La Commissione ha presentato una proposta relativa a una nuova legge sulla ciberresilienza per proteggere i consumatori e le imprese da prodotti con caratteristiche di sicurezza inadeguate.

Si tratta della prima legislazione di questo tipo a livello dell'UE, che introduce requisiti obbligatori in



materia di cibersecurity per i prodotti con elementi digitali, durante l'intero ciclo di vita. La legge, annunciata dalla presidente Ursula **von der Leyen** nel settembre 2021 durante il suo discorso sullo stato dell'Unione, si basa sulla strategia dell'UE per la cibersecurity del 2020 e sulla strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza del 2020 e garantirà ai consumatori in tutta l'UE una maggiore sicurezza dei prodotti digitali come software e prodotti con e senza fili: oltre ad aumentare la responsabilità dei fabbricanti obbligandoli a fornire assistenza in materia di sicurezza e aggiornamenti del software per affrontare le vulnerabilità individuate, consentirà ai consumatori di

disporre di informazioni sufficienti sulla cibersecurity dei prodotti che acquistano e utilizzano. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: *"Meritiamo di sentirci al sicuro con i prodotti che acquistiamo nel mercato unico. Così come la marcatura CE ci garantisce la sicurezza di un giocattolo o di un frigorifero, la legge sulla ciberresilienza garantirà che gli oggetti connessi e i software che acquistiamo rispettino misure rigorose in materia di cibersecurity. Con la nuova legge la responsabilità spetterà a chi immette i prodotti sul mercato."* Margaritis **Schinus**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha affermato: *"La legge sulla ciberresilienza è la nostra risposta alle moderne minacce alla sicurezza, ora onnipresenti in tutta la società digitale. L'UE ha svolto un ruolo pionieristico creando un ecosistema della cibersecurity con norme sulle infrastrutture critiche, la preparazione e la risposta in materia di cibersecurity e la certificazione dei prodotti per la cibersecurity. Oggi stiamo completando questo ecosistema con una legge che porta sicurezza in tutte le nostre case, in tutte le nostre imprese e in tutti i prodotti interconnessi. La cibersecurity è una questione sociale e non più industriale."* Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"Per quanto riguarda la cibersecurity, la forza dell'Europa è solo pari a quella del suo anello più debole: sia esso uno Stato membro vulnerabile o un prodotto non sicuro nella catena di approvvigionamento. Computer, telefoni, elettrodomestici, dispositivi di assistenza virtuale, automobili, giocattoli... ciascuno di questi prodotti connessi, che sono centinaia di milioni, è un potenziale punto di accesso per gli attacchi informatici. Eppure, ancora oggi la maggior parte dei prodotti hardware e software non è soggetta ad alcun obbligo in materia di cibersecurity. Introducendo la cibersecurity fin dalla progettazione, la legge sulla ciberresilienza contribuirà a proteggere l'economia europea e la nostra sicurezza collettiva."* Con attacchi ransomware che colpiscono un'organizzazione ogni 11 secondi in tutto il mondo e un costo annuo globale della criminalità informatica stimato a 5,5 miliardi di EUR nel 2021 (Fonte Cybersecurity Ventures, come citata nella relazione del Centro comune di ricerca (2020): "Cybersecurity – Our Digital Anchor, a European perspective"), è più importante che mai garantire un elevato livello di cibersecurity e ridurre le vulnerabilità nei prodotti digitali, uno dei principali motivi del successo di tali attacchi. Con la maggiore diffusione dei prodotti intelligenti e connessi, un incidente di cibersecurity in un prodotto può avere un impatto sull'intera catena di approvvigionamento, con possibili gravi perturbazioni delle attività economiche e sociali nel mercato interno, può compromettere la sicurezza o addirittura avere conseguenze potenzialmente letali. Queste misure si basano sul nuovo quadro legislativo per la legislazione dell'UE sui prodotti e stabiliranno: norme per l'immissione sul mercato di prodotti con elementi digitali al fine di garantirne la cibersecurity; requisiti essenziali per la progettazione, lo sviluppo e la fabbricazione di prodotti con elementi digitali e obblighi per gli operatori economici in relazione a tali prodotti; requisiti essenziali per i processi di gestione delle vulnerabilità messi in atto dai fabbricanti per garantire la cibersecurity dei prodotti con elementi digitali durante l'intero ciclo di vita e obblighi per gli operatori economici in relazione a tali processi. I fabbricanti dovranno inoltre segnalare le vulnerabilità attivamente sfruttate e gli incidenti; norme in materia di vigilanza del mercato e applicazione. Con le nuove norme la responsabilità spetterà ai fabbricanti, che devono garantire la conformità ai requisiti di sicurezza dei prodotti con elementi digitali messi a disposizione sul mercato dell'UE. Ne trarranno beneficio i consumatori e i cittadini, come pure le imprese che utilizzano prodotti digitali, grazie a una maggiore trasparenza delle caratteristiche di sicurezza e alla promozione della fiducia nei prodotti con elementi digitali; sarà inoltre garantita una migliore protezione di diritti fondamentali quali la privacy e la protezione dei dati. Mentre altre giurisdizioni di tutto il mondo cercano di affrontare tali questioni, la legge sulla ciberresilienza diventerà probabilmente un punto di riferimento

internazionale, non solo per il mercato interno dell'UE. Le norme dell'UE basate sulla legge sulla ciberresilienza ne agevoleranno l'attuazione e costituiranno un punto di forza per l'industria della cibersecurity dell'UE sui mercati globali. Il regolamento proposto si applicherà a tutti i prodotti collegati direttamente o indirettamente a un altro dispositivo o alla rete. Sono previste alcune eccezioni per prodotti i cui requisiti di cibersecurity sono già stabiliti nelle norme dell'UE vigenti, riguardanti ad esempio i dispositivi medici, l'aviazione o le automobili.

Prossime tappe

Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno esaminare il progetto di legge sulla ciberresilienza. Dopo l'adozione dei nuovi requisiti gli operatori economici e gli Stati membri avranno due anni di tempo per adeguarsi. Costituisce un'eccezione l'obbligo di comunicazione a carico dei fabbricanti per le vulnerabilità attivamente sfruttate e gli incidenti, che si applicherà già a decorrere da un anno dalla data di entrata in vigore, in quanto richiede adeguamenti organizzativi inferiori rispetto agli altri nuovi obblighi. La Commissione riesaminerà periodicamente la legge sulla ciberresilienza e riferirà in merito al suo funzionamento.



Contesto

La cibersecurity è una delle principali priorità della Commissione nonché il fondamento di un'Europa digitale e connessa. L'aumento degli attacchi informatici durante la crisi del coronavirus ha dimostrato quanto sia importante proteggere gli ospedali, i centri di ricerca e altre infrastrutture. È necessaria un'azione incisiva in questo settore affinché l'economia e la società dell'UE siano pronte per il futuro. Si stima che i costi annuali delle violazioni dei dati ammontino ad almeno 10 miliardi di EUR e i costi annuali dei tentativi deliberati di perturbare il traffico su Internet ad almeno 65 miliardi di EUR (relazione sulla valutazione d'impatto che accompagna il regolamento delegato della Commissione che integra la direttiva sulle apparecchiature radio). La strategia per la cibersecurity presentata nel dicembre 2020 propone di integrare la cibersecurity in tutti gli elementi della catena di approvvigionamento e di accoppiare ulteriormente le attività e le risorse dell'UE nei quattro settori della cibersecurity – mercato interno, attività di contrasto, diplomazia e difesa. Si basa sulla comunicazione Plasmare il futuro digitale dell'Europa e sulla strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza, nonché su una serie di atti legislativi, iniziative e azioni che l'UE ha attuato per potenziare le capacità di cibersecurity e garantire un'Europa più resiliente di fronte alle minacce informatiche. La nuova legge sulla ciberresilienza integrerà il quadro dell'UE in materia di cibersecurity: la direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS), la direttiva relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell'Unione (direttiva NIS 2), recentemente approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, e il regolamento dell'UE sulla cibersecurity.

(Fonte Commissione Europea)

4. Prezzi dell'energia: intervento di emergenza sul mercato per ridurre le bollette degli europei

La Commissione propone un intervento di emergenza sui mercati europei dell'energia contro i recenti drammatici aumenti dei prezzi.

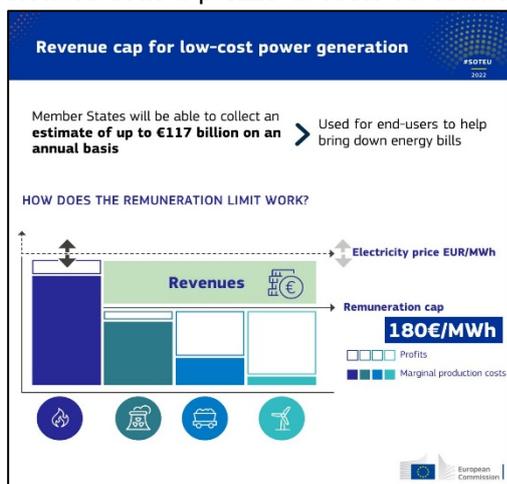
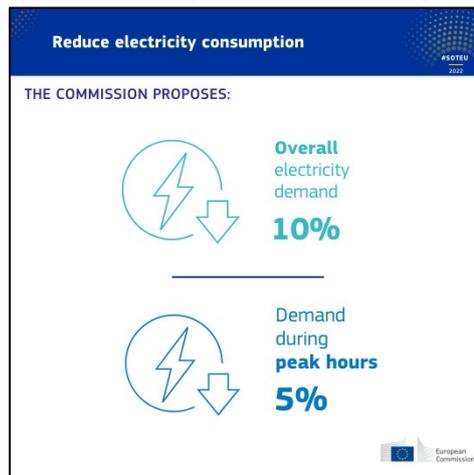
L'UE affronta gli effetti di un grave squilibrio tra la domanda e l'offerta di energia, dovuto in gran parte alla continua strumentalizzazione delle risorse energetiche per fini bellici da parte della Russia. Per alleviare la crescente pressione sulle famiglie e sulle imprese europee, la Commissione compie un ulteriore passo per risolvere questa situazione proponendo misure eccezionali di riduzione della



domanda di energia elettrica, che contribuiranno a ridurre il costo dell'energia elettrica per i consumatori, e misure per ridistribuire ai clienti finali i ricavi eccedenti del settore energetico. La proposta fa seguito a misure precedentemente concordate per il riempimento dei depositi di gas e per la riduzione della domanda di gas in preparazione al prossimo inverno. La Commissione continua inoltre ad adoperarsi per migliorare la liquidità per gli operatori del mercato, ridurre il prezzo del gas e riformare l'assetto del mercato dell'energia elettrica a più lungo termine. La prima risposta ai prezzi elevati è la riduzione della domanda, che può avere un impatto sui prezzi dell'energia elettrica e in generale calmare il

mercato. Per intervenire sulle fasce orarie più costose di consumo, quando l'energia elettrica prodotta con il gas ha un impatto significativo sul prezzo, la Commissione propone l'obbligo di ridurre il consumo di energia elettrica di almeno il 5% in fasce orarie di picco dei prezzi selezionate. Gli Stati membri

dovranno individuare fasce orarie di picco dei prezzi, pari al 10% delle ore totali, con il prezzo previsto più elevato e ridurre la domanda in quei periodi. La Commissione propone inoltre che gli Stati membri si adoperino per ridurre la domanda complessiva di energia elettrica di almeno il 10% fino al 31 marzo 2023. Gli Stati membri potranno scegliere le misure idonee per centrare quest'obiettivo, comprese compensazioni finanziarie. La riduzione della domanda nei periodi di picco consentirebbe una riduzione del consumo di gas durante l'inverno pari a 1,2 miliardi di metri cubi. L'aumento dell'efficienza energetica è anche un elemento essenziale per rispettare i nostri impegni per il clima nell'ambito del Green Deal europeo. La Commissione propone inoltre di applicare un massimale temporaneo sui ricavi dei produttori di energia elettrica "inframarginali", che generano energia elettrica con tecnologie meno costose, come le rinnovabili, il nucleare e la lignite, e alimentano la rete a un costo inferiore rispetto al livello di prezzo fissato dai produttori "marginali", che hanno costi più elevati. I produttori inframarginali hanno avuto ricavi eccezionali, con costi operativi relativamente stabili, nel momento in cui le costose centrali a gas hanno fatto salire il prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica. La Commissione propone di fissare il massimale sui ricavi inframarginali a 180 EUR/MWh, in modo da consentire ai produttori di coprire i costi di investimento e di funzionamento senza compromettere gli investimenti in nuove capacità, in linea con i nostri obiettivi in materia di energia e clima per il 2030 e il 2050. I ricavi che eccedono il massimale saranno prelevati dai governi degli Stati membri e utilizzati per ridurre le bollette dei consumatori di energia. Gli Stati membri che commerciano energia elettrica sono incoraggiati, in uno spirito di solidarietà, a concludere accordi bilaterali per condividere parte degli utili inframarginali prelevati nello Stato produttore a beneficio degli utenti finali dello Stato membro importatore. Tali accordi dovranno essere conclusi entro il 1° dicembre 2022 se le importazioni nette di energia elettrica di uno Stato membro da un paese limitrofo sono pari ad almeno il 100% del consumo. La Commissione propone anche un contributo temporaneo di solidarietà sugli utili in eccesso generati dalle attività nei settori del petrolio, del gas, del carbone e della raffinazione che non saranno soggetti al massimale sui ricavi inframarginali. Questo contributo limitato nel tempo manterrebbe gli incentivi agli investimenti nella transizione verde. Sarebbe prelevato dagli Stati membri sulla parte degli utili del 2022 che eccede un incremento del 20% sugli utili medi dei tre anni precedenti. I ricavi sarebbero prelevati dagli Stati membri e trasferiti ai consumatori di energia, in particolare le famiglie vulnerabili, le imprese più colpite e le industrie ad alta intensità energetica. Gli Stati membri possono anche finanziare progetti transfrontalieri in linea con gli obiettivi di REPowerEU o utilizzare parte dei ricavi per il finanziamento comune di misure a tutela dell'occupazione o di promozione degli investimenti nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica. Come ulteriore intervento sulle regole del mercato dell'energia elettrica la Commissione propone inoltre di ampliare il pacchetto di misure sui prezzi dell'energia disponibili per aiutare i consumatori. Le proposte consentirebbero per la prima volta la regolamentazione dei prezzi dell'energia elettrica sotto il prezzo di costo ed estenderebbero i prezzi regolamentati anche alle piccole e medie imprese.



La Commissione continuerà inoltre ad adoperarsi per ridurre i prezzi per i consumatori e per l'industria in Europa e allentare la pressione sul mercato. La Commissione approfondirà la discussione con gli Stati membri sui modi migliori per ridurre i prezzi del gas, analizzando anche diverse idee sui massimali tariffari e sul rafforzamento del ruolo della piattaforma dell'UE per l'energia nell'agevolare accordi di prezzi più bassi con i fornitori attraverso acquisti in comune volontari. La Commissione continuerà inoltre a lavorare sugli strumenti per migliorare la liquidità nel mercato per i fornitori di energia e riesaminerà il quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato affinché continui a consentire agli Stati membri di fornire un sostegno necessario e proporzionato all'economia, garantendo nel contempo parità di condizioni.

In occasione del Consiglio straordinario "Energia" del 9 settembre i ministri dell'energia degli Stati membri hanno approvato l'operato finora svolto dalla Commissione in questi settori.



Contesto

La Commissione affronta da un anno la questione dell'aumento dei prezzi dell'energia e gli Stati membri hanno adottato a livello nazionale diverse misure che la Commissione aveva messo a disposizione attraverso il pacchetto di misure sui prezzi dell'energia adottato nell'ottobre 2021 e ampliato nella primavera del 2022 con la comunicazione su interventi a breve termine nei mercati dell'energia e miglioramenti a lungo termine dell'assetto del mercato dell'energia elettrica e con il piano REPowerEU. La situazione del mercato dell'energia si è notevolmente deteriorata dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e l'uso da parte di quest'ultima delle risorse energetiche per ricattare l'Europa, con il risultato di esacerbare una situazione di approvvigionamento già difficile dopo la pandemia di COVID-19. La Commissione ha già presentato proposte di nuovi obblighi minimi di stoccaggio e nuovi obiettivi di riduzione della domanda di gas per facilitare l'equilibrio tra domanda e offerta in Europa, adottate rapidamente dagli Stati membri prima dell'estate. La Russia ha continuato a manipolare le forniture di gas, interrompendo le consegne in Europa per motivi ingiustificati e portando tensione e nervosismo sui mercati. Nei mesi estivi i prezzi sono ulteriormente aumentati, anche a causa delle condizioni meteorologiche estreme causate dai cambiamenti climatici. In particolare, la siccità e il caldo eccessivo hanno avuto un impatto sulla produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica e nucleare, riducendo ulteriormente l'approvvigionamento. Per questo motivo la Commissione ora propone un regolamento del Consiglio, basato sull'articolo 122 del trattato, che dispone un intervento di emergenza nel mercato dell'energia elettrica, con strumenti europei comuni per far fronte ai prezzi elevati e correggere gli squilibri del sistema tra fornitori e utenti finali dell'energia elettrica, preservando nel contempo il funzionamento globale del mercato interno dell'energia e prevenendo i rischi per la sicurezza dell'approvvigionamento.



Dichiarazioni dei membri del collegio dei commissari:

La Presidente Ursula von der Leyen ha dichiarato: *"Con l'aggressione e con la manipolazione la Russia colpisce i mercati mondiali ed europei dell'energia e dobbiamo essere risoluti nella nostra risposta. Gli Stati membri possono adottare e attuare rapidamente le ulteriori proposte presentate oggi dalla Commissione per alleviare la pressione sulle famiglie e sulle imprese. Rimaniamo uniti di fronte all'arma del gas di Putin mentre interveniamo concretamente per ridurre al minimo l'impatto del prezzo del gas sui costi dell'energia elettrica in questi tempi eccezionali."* Frans Timmermans, Vicepresidente esecutivo, ha dichiarato: *"Queste misure senza precedenti sono una risposta necessaria alle difficoltà*



di approvvigionamento energetico e all'impennata dei prezzi dell'energia che colpiscono l'Europa. Perché queste misure sortiscano complessivamente gli effetti sperati è fondamentale la riduzione della domanda: riduce l'importo delle bollette, impedisce a Putin di continuare a usare le risorse energetiche come arma, riduce le emissioni e contribuisce a riequilibrare il mercato dell'energia. Un massimale sui ricavi eccessivi consentirà alle imprese del settore energetico che hanno beneficiato di utili anormalmente elevati di

dimostrare solidarietà verso i loro clienti in difficoltà. Ma prima di tutto questa crisi annuncia la fine dell'era dei combustibili fossili a basso costo e la necessità di accelerare il passaggio all'energia rinnovabile prodotta in Europa." Kadri Simson, Commissaria per l'Energia, ha dichiarato: *"Oggi adottiamo un intervento di emergenza sull'assetto del nostro mercato dell'energia elettrica, limitando i ricavi per i produttori di energia elettrica a basso costo e autorizzando misure eccezionali sulla regolamentazione dei prezzi per le imprese e per le famiglie. Così consentiremo agli Stati membri di aumentare e riorientare i ricavi verso coloro che ne hanno bisogno in questo momento difficile, senza compromettere il funzionamento a lungo termine del mercato"*. Paolo Gentiloni, Commissario per l'Economia, ha dichiarato: *"La nostra proposta di contributo di solidarietà delle industrie dei combustibili fossili consentirà di affrontare l'attuale crisi energetica in uno spirito di equità. In questi tempi eccezionalmente difficili per tanti, le imprese produttrici di combustibili fossili hanno beneficiato di profitti anormalmente elevati. È quindi essenziale che facciano la loro giusta parte per sostenere le famiglie vulnerabili e i settori più colpiti e a favore degli ingenti investimenti necessari nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica. Questo perché di fronte alla strumentalizzazione dell'energia fatta da Putin abbiamo bisogno di uno sforzo collettivo di solidarietà per costruire un'Europa più sicura e sostenibile."*

(Fonte: Commissione Europea)

5. Nuovo Eurobarometro sullo sport e l'attività fisica

La Commissione europea pubblica il quinto Eurobarometro dedicato allo sport e all'attività fisica.

Secondo l'indagine il 38% degli europei fa sport o esercizio fisico almeno una volta alla settimana, a fronte di un 17% che lo pratica meno di una volta alla settimana. Attualmente fino al 45% degli europei non fa mai esercizio fisico né partecipa ad attività sportive. Sebbene la situazione risulti stabile rispetto all'Eurobarometro del 2017, è evidente la necessità di continuare a promuovere lo sport e l'attività fisica. L'indagine rivela inoltre che durante la pandemia di COVID-19 la metà degli europei ha ridotto il livello di attività fisica o ha addirittura smesso di svolgerla. Margaritis **Schinas**, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: *"Lo sport da solo non risolverà tutti i nostri problemi ma, oltre agli ovvi benefici per la nostra salute, ha anche il potenziale unico di metterci in relazione gli uni con gli altri e di farci sentire parte di una comunità. Lo sport ha un ruolo importante da svolgere nella costruzione di società coese, una delle maggiori sfide per l'Europa. Con le nostre iniziative abbiamo già raggiunto milioni di persone, ma i risultati dell'Eurobarometro ci mostrano che dobbiamo continuare a trovare nuovi modi per motivare gli europei a diventare più attivi"*. Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: *"I risultati che presentiamo dimostrano che è di vitale importanza proseguire e intensificare i nostri sforzi per promuovere, attraverso lo sport, l'attività fisica, stili di vita sani e valori universali che spaziano dalla parità di genere all'inclusività. Abbiamo già lanciato alcune valide iniziative per incoraggiare le persone a essere più attive: una di queste è la Settimana europea dello sport, che inizierà alla fine di questa settimana, con eventi e azioni in ogni parte d'Europa. Collaborando con gli Stati membri e con i partner della comunità sportiva europea – atleti, allenatori e club amatoriali – approfitteremo ancora una volta della Settimana europea, con un'attenzione particolare ai giovani in questo Anno europeo dei giovani, per incoraggiare i cittadini europei a praticare attività fisica."*



Tra gli intervistati sono più spesso quelli di età compresa tra i 15 e i 24 anni a fare esercizio fisico o praticare sport con una certa regolarità (il 54%). Questa percentuale diminuisce con l'avanzare dell'età: dal 42% nella fascia d'età tra i 25 e i 39 anni al 32% tra i 40 e i 54 anni fino a scendere al 21% tra le persone dai 55 anni in su. Nel complesso l'Eurobarometro mostra che gli intervistati che svolgono regolarmente attività fisica per motivi ricreativi o non sportivi non costituiscono la maggioranza in nessuno Stato membro dell'UE. Secondo gli intervistati l'ostacolo principale alla pratica di attività fisica è la mancanza di tempo, seguita da una mancanza di motivazione o semplicemente dall'assenza di interesse per lo sport. In risposta, la campagna della Commissione HealthyLifeStyle4All (Uno stile di vita sano per tutti) continuerà a portare avanti la sensibilizzazione sull'importanza di uno stile di vita sano per tutte le generazioni e i gruppi sociali. Dall'indagine emerge che la ragione principale per cui si svolge attività fisica è la volontà di migliorare la propria salute, seguita dal desiderio di sentirsi più in forma e di trovare metodi di rilassamento. Ogni anno la Commissione promuove i benefici dello sport per il benessere fisico e mentale durante la Settimana europea dello sport. La metà degli intervistati ha inoltre espresso il desiderio di fare esercizio fisico all'aperto, un desiderio che è sostenuto dagli sforzi della Commissione volti a rendere lo sport e l'attività fisica più verdi e sostenibili. Un nuovo sviluppo, forse rafforzato dalla pandemia di COVID-19, consiste nel fatto che circa un terzo dei rispondenti preferisce praticare sport a casa propria. Infine, l'importanza dell'impegno della Commissione nel migliorare la parità di genere nello sport è fortemente suffragata dai risultati dell'Eurobarometro: rimane infatti a favore degli uomini il divario di genere tra coloro che fanno esercizio fisico regolarmente. In questo contesto è incoraggiante apprendere che la maggioranza degli intervistati in 25 Stati membri dell'UE dichiara di seguire nei media le competizioni sportive maschili e quelle femminili con uguale interesse.



Contesto

Indagine Speciale Eurobarometro

La Commissione lancia regolarmente uno Speciale Eurobarometro sullo sport – i più recenti risalgono al 2013 e al 2017 – per monitorare le tendenze nella partecipazione allo sport e all'attività fisica, raccogliendo anche dati riguardanti i livelli di attività fisica nell'UE-27 e informazioni sui tipi di contesto nei quali le persone fanno esercizio fisico. L'attuale Speciale Eurobarometro sullo sport e l'attività fisica si basa sulle risposte a circa 20 domande di 26 580 europei provenienti da tutti i 27 Stati membri. L'indagine illustra le tendenze riguardanti i livelli di partecipazione, le preferenze e gli ostacoli alla pratica dello sport come base per le politiche future. I risultati confluiranno nelle azioni della Commissione volte a promuovere lo sport, l'attività fisica salutare e uno stile di vita sano in tutta Europa. Il piano di lavoro dell'UE per lo sport (2021-2024), adottato dal Consiglio, ha sottolineato l'importanza dei dati riguardanti

lo sport e i relativi livelli di partecipazione nell'UE. La disponibilità di nuovi risultati Eurobarometro sulle tendenze relative all'attività fisica e alla partecipazione allo sport sosterrà le attività a livello dell'UE sul fronte operativo e politico dello sport. Il sondaggio si fonda anche sulle precedenti indagini Eurobarometro, il che consente di operare un confronto continuo e fornisce una buona base per l'ulteriore sviluppo della politica dello sport a livello dell'UE, in stretta collaborazione con gli Stati membri.

La Settimana europea dello sport

La Settimana europea dello sport è un'iniziativa della Commissione europea volta a promuovere lo sport e l'attività fisica in tutta Europa, compresi i Balcani occidentali e i paesi del partenariato orientale. Lo sport e l'attività fisica contribuiscono in modo sostanziale alla salute e al benessere dei cittadini europei. Tuttavia, il livello di attività fisica in Europa è attualmente stagnante, mentre si registra addirittura un calo in alcuni paesi. La Settimana europea dello sport è una risposta congiunta a questa sfida e un invito ad agire per affrontare il fenomeno dell'inattività incoraggiando gli europei di tutte le età ad adottare uno stile di vita sano e attivo. Fa parte della campagna #BeActive, lanciata ufficialmente il 23 giugno, nella Giornata olimpica internazionale. La campagna #BeActive 2022 accenderà i riflettori su figure esemplari in cui sia facile identificarsi, con particolare attenzione ai 3 pilastri: gioventù, inclusione & uguaglianza e stile di vita sano.

HealthyLifestyle4All

L'iniziativa *HealthyLifestyle4All* (Uno stile di vita sano per tutti) è stata lanciata nel settembre 2021 come campagna biennale per collegare lo sport e gli stili di vita sani alle politiche sanitarie, alimentari e di altri ambiti. Mira a mettere in evidenza l'impegno della Commissione nel promuovere gli stili di vita sani per tutti, attraverso le generazioni e i gruppi sociali, facendo notare che tutti possono trarre beneficio da attività che migliorano la salute e il benessere. L'iniziativa è aperta ai movimenti sportivi, alle autorità pubbliche e alle organizzazioni della società civile, che possono aderirvi dichiarando i propri impegni, pubblicati in un elenco online (Pledge Board).

(Fonte: Commissione Europea)

6. Legge europea per la libertà dei media

La Commissione europea ha adottato una legge europea per la libertà dei media: una nuova serie di norme per proteggere il pluralismo e l'indipendenza dei media nell'UE.

La proposta di regolamento prevede, tra l'altro, garanzie contro le ingerenze politiche nelle decisioni editoriali e contro la sorveglianza. Pone l'accento sull'indipendenza e sul finanziamento stabile dei media del servizio pubblico come pure sulla trasparenza della proprietà dei media e sulla distribuzione della pubblicità statale. Stabilisce inoltre misure finalizzate alla tutela dell'indipendenza dei responsabili editoriali e alla divulgazione di conflitti di interesse. La legge affronterà infine la questione delle concentrazioni dei media e creerà un nuovo comitato europeo indipendente per i servizi dei media, costituito dalle autorità nazionali di regolamentazione dei media. La Commissione ha inoltre adottato una raccomandazione complementare con l'obiettivo di incoraggiare la creazione di garanzie interne per l'indipendenza editoriale. Věra **Jourová**, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha



dichiarato: *"Negli ultimi anni abbiamo assistito a varie forme di pressione sui media: è giunto il momento di agire. Dobbiamo stabilire principi chiari: nessun giornalista dovrebbe essere spiato a causa del suo lavoro e nessun mezzo di comunicazione pubblico dovrebbe diventare un mezzo di propaganda. Oggi proponiamo, per la prima volta in assoluto, garanzie comuni per proteggere la libertà e il pluralismo dei media nell'UE."* Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"L'UE è il più grande mercato unico democratico del mondo. Le imprese del settore dei media svolgono un ruolo fondamentale ma*

devono far fronte a un calo delle entrate, a minacce alla libertà e al pluralismo dei media, all'emergere di piattaforme online di dimensioni molto grandi e a un mosaico di norme nazionali diverse. La legge europea per la libertà dei media prevede garanzie comuni a livello dell'UE per garantire l'espressione di una pluralità di voci e la possibilità per i nostri media di operare senza ingerenze, private o pubbliche. Un nuovo garante europeo promuoverà un'applicazione efficace di queste nuove norme sulla libertà dei media e controllerà le concentrazioni dei media per garantire che non ostacolino il pluralismo."

No alle ingerenze politiche e allo spionaggio, sì a finanziamenti stabili

La legge europea per la libertà dei media farà sì che i media – pubblici e privati – possano operare più facilmente a livello transfrontaliero nel mercato interno dell'UE, senza pressioni indebite e nel contesto

della trasformazione digitale dello spazio mediatico. Tutela dell'indipendenza editoriale: il regolamento imporrà agli Stati membri di rispettare l'effettiva libertà editoriale dei fornitori di servizi di media e di migliorare la protezione delle fonti giornalistiche. Inoltre i fornitori di servizi di media dovranno assicurare la trasparenza della proprietà, divulgando pubblicamente tali informazioni, e adottare misure volte a garantire l'indipendenza delle decisioni editoriali individuali. No all'uso di software spia ai danni dei media: la legge per la libertà dei media prevede solide garanzie contro l'uso di software spia ai danni dei media, dei giornalisti e delle loro famiglie. Indipendenza dei media del servizio pubblico: laddove esistano media del servizio pubblico, i finanziamenti loro erogati dovrebbero essere adeguati e stabili, in modo da garantire l'indipendenza editoriale. Il direttore e il consiglio di amministrazione dei media del servizio pubblico dovranno essere nominati con una procedura trasparente, aperta e non discriminatoria. Gli organi di informazione del servizio pubblico dovranno fornire una pluralità di informazioni e opinioni in modo imparziale, in conformità alla loro missione di servizio pubblico. Test del pluralismo dei media: la legge per la libertà dei media impone agli Stati membri di valutare l'impatto delle concentrazioni del mercato dei media sul pluralismo dei media e sull'indipendenza editoriale. Prevede inoltre che qualsiasi misura adottata da uno Stato membro, legislativa, regolamentare o amministrativa, che comporti possibili ripercussioni sui media, sia debitamente giustificata e proporzionata. Trasparenza delle pubblicità statali: la legge per la libertà dei media stabilirà nuovi requisiti per la distribuzione della pubblicità statale ai media affinché la distribuzione sia trasparente e non discriminatoria. La legge migliorerà inoltre la trasparenza e l'obiettività dei sistemi di misurazione dell'audience, che hanno un impatto sugli introiti pubblicitari dei media, in particolare online. Protezione dei contenuti mediatici online: sulla base della legge sui servizi digitali, la legge per la libertà dei media prevede garanzie contro la rimozione ingiustificata di contenuti mediatici prodotti secondo gli standard professionali. Nei casi che non comportano rischi sistemici come la disinformazione, le piattaforme online di dimensioni molto grandi che intendono rimuovere determinati contenuti mediatici leciti considerati contrari alle politiche della piattaforma dovranno comunicare i motivi della prevista rimozione ai fornitori di servizi di media prima che la stessa abbia effetto. Eventuali reclami presentati dai fornitori di servizi di media dovranno essere trattati da tali piattaforme in via prioritaria. Nuovo diritto dell'utente di personalizzazione dell'offerta mediatica: la legge per la libertà dei media introdurrà il diritto di personalizzare l'offerta mediatica su dispositivi e interfacce, come le TV connesse, consentendo agli utenti di modificare le impostazioni predefinite in modo che queste riflettano le loro preferenze. La proposta è accompagnata da una raccomandazione che stabilisce una serie di migliori pratiche volontarie raccolte dal settore e volte a promuovere l'indipendenza editoriale e una maggiore trasparenza della proprietà. La raccomandazione fornisce un pacchetto di strumenti comprendente misure volontarie che le imprese del settore dei media possono prendere in considerazione, quali ad esempio condizioni favorevoli per la produzione indipendente di contenuti editoriali, soluzioni per consentire ai giornalisti di partecipare alle decisioni cruciali per il funzionamento degli organi di informazione o strategie volte a garantire la stabilità a lungo termine della produzione di contenuti informativi.



Un garante europeo della libertà dei media

La Commissione propone di istituire un comitato europeo per i servizi dei media indipendente, costituito dalle autorità nazionali di regolamentazione dei media. Il comitato promuoverà l'applicazione efficace e coerente del quadro normativo unionale sui media, in particolare assistendo la Commissione nella preparazione di orientamenti sulle questioni di regolamentazione dei media. Sarà inoltre in grado di formulare pareri in merito alle misure e alle decisioni nazionali riguardanti i mercati dei media e le concentrazioni del mercato dei media. Il comitato coordinerà inoltre le misure normative nazionali relative ai media di paesi terzi che presentano un rischio per la sicurezza pubblica per garantire che tali media non eludano le norme applicabili nell'UE. Il comitato organizzerà anche un dialogo strutturato tra le piattaforme online di dimensioni molto grandi e il settore dei media per promuovere l'accesso a diverse offerte mediatiche e monitorare il rispetto da parte delle piattaforme delle iniziative di autoregolamentazione, come il codice di buone pratiche dell'UE sulla disinformazione.

Prossime tappe

Spetta ora al Parlamento europeo e agli Stati membri discutere la proposta di regolamento della Commissione secondo la procedura legislativa ordinaria. Una volta adottato, il regolamento sarà direttamente applicabile in tutta l'Unione europea. La Commissione incoraggerà le discussioni, in particolare nell'ambito del Forum europeo dei mezzi di informazione, sulle pratiche volontarie delle imprese del settore dei media connesse alla raccomandazione che accompagna la proposta.



Contesto

I media indipendenti svolgono una funzione di controllo pubblico, sono un pilastro fondamentale della democrazia e rappresentano una parte significativa e dinamica della nostra economia. Svolgono un ruolo fondamentale nel creare una sfera pubblica, plasmano l'opinione pubblica e fanno sì che chi detiene il potere debba rendere conto del proprio operato. A livello mondiale l'Unione europea rimane un baluardo della libertà e dell'indipendenza dei media. Stanno emergendo tuttavia tendenze sempre più preoccupanti in tutta l'UE. La Commissione monitora attentamente tutti questi sviluppi tramite la relazione sullo Stato di diritto e altri strumenti quali l'Osservatorio del pluralismo dei media. Le sfide individuate nelle precedenti relazioni sullo Stato di diritto hanno portato a diverse iniziative dell'UE, tra cui una raccomandazione sulla sicurezza dei giornalisti e misure contro le azioni legali abusive tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP). La legge europea per la libertà dei media è stata annunciata dalla presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2021. Si basa sulle relazioni sullo Stato di diritto della Commissione e sulla revisione della direttiva sui servizi di media audiovisivi, che prevede il coordinamento a livello dell'UE delle normative nazionali in materia di media audiovisivi. La legge si fonda inoltre sulla legge sui servizi digitali e sulla legge sui mercati digitali, come pure sul nuovo codice di buone pratiche sulla disinformazione. Farà parte dell'impegno dell'UE nel promuovere la partecipazione democratica, far fronte alla disinformazione e sostenere la libertà e il pluralismo dei media, come previsto nell'ambito del piano d'azione per la democrazia europea. Questa proposta integra la raccomandazione sulla protezione, la sicurezza e l'emancipazione dei giornalisti, adottata di recente, e la direttiva per proteggere i giornalisti e i difensori dei diritti da contenziosi abusivi (pacchetto anti-SLAPP). La legge per la libertà dei media opera inoltre in sinergia con iniziative riguardanti la sostenibilità, la resilienza e la trasformazione digitale del settore dei media, adottate nell'ambito del piano d'azione per i media e l'audiovisivo e delle norme rivedute sul diritto d'autore. La proposta si basa su un'ampia consultazione dei portatori di interessi, compresa una consultazione pubblica.

(Fonte: Commissione Europea)

7. La Commissione si attiva per bandire i prodotti ottenuti con il lavoro forzato

La Commissione ha proposto di vietare i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'UE.

La proposta riguarda tutti i prodotti, siano essi prodotti fabbricati nell'UE destinati al consumo interno e



alle esportazioni o beni importati, senza concentrarsi su società o industrie specifiche. Questo approccio globale è importante perché, secondo le stime, 27,6 milioni di persone sono vittime del lavoro forzato, in molte industrie e in tutti i continenti. La maggior parte del lavoro forzato avviene nel settore privato, mentre in alcuni casi è imputabile agli Stati. La proposta si basa su definizioni e norme concordate a livello internazionale e sottolinea l'importanza di una stretta cooperazione con i partner globali. A seguito di un'indagine, le autorità nazionali avranno la facoltà di ritirare dal mercato dell'UE i prodotti ottenuti con il

lavoro forzato. Le autorità doganali dell'UE individueranno e bloccheranno alle frontiere dell'UE i prodotti ottenuti con il lavoro forzato. Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo e Commissario per il Commercio, ha dichiarato: *"Questa proposta farà davvero la differenza nella lotta contro una schiavitù moderna che colpisce milioni di persone in tutto il mondo. Puntiamo a eliminare dal mercato dell'UE tutti i prodotti realizzati con il lavoro forzato, indipendentemente dal luogo di fabbricazione. Il divieto si applicherà senza distinzione ai prodotti nazionali, alle esportazioni e alle importazioni. Le autorità competenti e le autorità doganali lavoreranno in sinergia per assicurare un sistema solido. Abbiamo cercato di ridurre al minimo gli oneri amministrativi per le imprese, con un approccio su misura per le PMI. Inoltre approfondiremo ulteriormente la cooperazione con i nostri partner globali e con le organizzazioni internazionali."* Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha aggiunto: *"Nell'attuale contesto geopolitico abbiamo bisogno di catene di approvvigionamento sicure e sostenibili. Non possiamo mantenere un modello di consumo di beni prodotti in modo non sostenibile. Essere leader dal punto di vista industriale e tecnologico presuppone una maggiore assertività nella difesa dei nostri valori e nella definizione delle nostre regole e norme. Il mercato unico è una risorsa*

formidabile per evitare che prodotti realizzati ricorrendo al lavoro forzato circolino nell'UE e uno strumento per promuovere una maggiore sostenibilità in tutto il mondo."

Lo strumento relativo al lavoro forzato nella pratica

Le autorità nazionali degli Stati membri attueranno il divieto attraverso un approccio di applicazione solido e basato sul rischio. In una fase preliminare valuteranno i rischi di lavoro forzato sulla base di molteplici fonti di informazione, che congiuntamente dovrebbero facilitare l'individuazione dei rischi e aiutare le autorità a concentrare i loro sforzi. Tra le fonti di informazione possono rientrare i contributi della società civile, una banca dati dei rischi di lavoro forzato incentrata su specifici prodotti e aree geografiche e il dovere di diligenza esercitato dalle imprese. Le autorità avvieranno indagini sui prodotti per i quali vi sono fondati sospetti che siano stati ottenuti con il lavoro forzato. Possono chiedere informazioni alle società ed effettuare controlli e ispezioni, anche in paesi al di fuori dell'UE. Se le autorità nazionali accerteranno la presenza di lavoro forzato, ordineranno il ritiro dei prodotti già immessi sul mercato e vieteranno l'immissione sul mercato dei prodotti interessati e la loro esportazione. Le società dovranno smaltire i prodotti. Le autorità doganali degli Stati membri saranno responsabili dell'applicazione delle norme alle frontiere dell'UE. Se le autorità nazionali non sono in grado di raccogliere tutti gli elementi di prova necessari, ad esempio a causa della mancanza di collaborazione da parte di una società o dell'autorità di uno Stato terzo, possono prendere la decisione sulla base dei dati disponibili. Durante l'intero processo le autorità competenti applicheranno i principi di valutazione basata sul rischio e di proporzionalità. Su tale base la proposta tiene conto in particolare della situazione delle piccole e medie imprese (PMI). Senza essere esentate, le PMI saranno agevolate dall'impostazione specifica della misura: le autorità competenti infatti, prima di avviare un'indagine formale, considereranno le dimensioni e le risorse degli operatori economici interessati e l'entità del rischio di lavoro forzato. Le PMI beneficeranno inoltre di strumenti di sostegno. Entro 18 mesi dall'entrata in vigore del regolamento la Commissione pubblicherà anche orientamenti, che comprenderanno indicazioni sul dovere di diligenza in materia di lavoro forzato e informazioni sugli indicatori di rischio di lavoro forzato. La nuova rete dell'UE sui prodotti del lavoro forzato fungerà da piattaforma per un coordinamento e una cooperazione strutturati tra le autorità competenti e la Commissione.

Prossime tappe

La proposta deve ora essere discussa e approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea prima di poter entrare in vigore e si applicherà a decorrere da 24 mesi dalla sua entrata in vigore.



Contesto

La proposta fa seguito all'impegno assunto dalla Presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2021. L'UE promuove il lavoro dignitoso in tutti i settori e ambiti strategici in linea con un approccio globale rivolto ai lavoratori nei mercati nazionali, nei paesi terzi e lungo le catene di approvvigionamento globali. Ciò comprende norme fondamentali del lavoro come l'eliminazione del lavoro forzato. La comunicazione sul lavoro dignitoso in tutto il mondo, presentata nel febbraio 2022, definisce le politiche interne ed esterne che l'UE mette in campo per realizzare l'obiettivo di un lavoro dignitoso in tutto il mondo, tra l'altro attraverso i partenariati internazionali, il commercio, le politiche di vicinato e di allargamento dell'UE, gli strumenti anti-tratta e gli appalti pubblici. L'UE affronta inoltre in modo proattivo le violazioni del lavoro dignitoso, tra cui il lavoro forzato, in molteplici contesti internazionali, quali l'Organizzazione internazionale del lavoro, il G7 e l'Organizzazione mondiale del commercio. Nel luglio 2021 la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna hanno pubblicato orientamenti per aiutare le imprese dell'UE ad adottare misure adeguate per affrontare il rischio del lavoro forzato nelle loro operazioni e catene di approvvigionamento, come elemento di transizione verso una legislazione orizzontale vincolante in materia di dovere di diligenza. Nella sua proposta di direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, adottata nel febbraio 2022, la Commissione ha stabilito obblighi di diligenza per le società più grandi, che dovranno individuare, prevenire, attenuare e rendere conto degli impatti negativi, siano essi effettivi o potenziali, delle loro attività sui diritti umani, compresi i diritti dei lavoratori, e sull'ambiente lungo le catene di approvvigionamento globali.

(Fonte: Commissione Europea)



8. Attuazione delle politiche ambientali

La Commissione ha pubblicato il terzo riesame dell'attuazione delle politiche ambientali (Environmental Implementation Review, EIR), uno strumento fondamentale di comunicazione che sostiene l'applicazione delle norme ambientali e sensibilizza alla loro attuazione.



Colmando il divario tra ciò che è deciso a livello dell'Unione e ciò che viene attuato sul campo, si raggiungono importanti risultati ambientali a beneficio dei cittadini, si mantiene la parità di condizioni per le imprese e si creano opportunità di sviluppo economico. Virginijus **Sinkevičius**, Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha dichiarato: *Il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali di quest'anno ci sprona ad agire. Infatti, nonostante rilevanti progressi rispetto a quello precedente in alcune aree, il crescente divario tra la legislazione esistente e la sua applicazione in altre aree è per me fonte di preoccupazione, in quanto ci espone maggiormente all'inquinamento ambientale e ai rischi correlati. Questa analisi dona agli Stati membri le informazioni e gli strumenti necessari per migliorare l'attuazione delle norme e meglio tutelare la nostra salute e l'ambiente. Facciamone buon uso.* Il riesame dell'attuazione delle politiche ambientali elabora conclusioni e definisce tendenze comuni a livello dell'UE sulla base di 27 relazioni sui singoli paesi che illustrano lo stato di avanzamento dell'applicazione del diritto ambientale dell'UE. Contiene numerose informazioni sul livello di protezione della qualità dell'aria, dell'acqua e della natura che i

governi dell'UE offrono ai loro cittadini. Definisce inoltre le azioni prioritarie per migliorare l'attuazione delle politiche ambientali in ciascuno Stato membro.

Situazione attuale nei principali settori della politica ambientale

- La **biodiversità** nell'UE continua a diminuire. Tra gli habitat nelle condizioni più precarie vi sono prati seminaturali, torbiere e paludi. Le foreste sono in estrema difficoltà e la maggior parte degli Stati membri deve ancora accelerare gli sforzi per completare le rispettive reti Natura 2000.
- **Acqua**: i progressi verso il conseguimento di un buono stato dei corpi idrici sono lenti e alcuni Stati membri non hanno ancora adottato gli strumenti necessari per far fronte al problema, nello specifico i piani di gestione dei bacini idrografici; allo stesso modo, gli Stati membri sono tenuti ad adottare tempestivamente i rispettivi piani di gestione del rischio di alluvioni. Le norme di attuazione sull'acqua potabile continuano inoltre a destare preoccupazione in alcuni paesi. Per di più, nonostante la disponibilità di fondi dell'Unione, l'attuazione delle norme UE in materia di trattamento dei nitrati e delle acque reflue urbane ha proceduto lentamente a causa di una pianificazione e di infrastrutture inadeguate.
- **Economia circolare**: nonostante abbiano quasi tutti predisposto strategie e piani d'azione nazionali per l'economia circolare, gli Stati membri presentano ancora notevoli differenze tra i tassi di produttività delle risorse e quelli di utilizzo dei materiali circolari. I tassi di produttività esprimono l'efficienza con la quale un'economia utilizza le risorse ai fini della produzione, mentre i tassi di utilizzo dei materiali circolari misurano la quota di materiali recuperati e reimmessi nell'economia. Occorrono ulteriori azioni per migliorare il potenziale di riciclabilità delle materie plastiche, dei materiali da costruzione e dei prodotti tessili. La prevenzione dei rifiuti rimane una sfida importante in tutti gli Stati membri; in particolare, in alcuni paesi il problema delle discariche non conformi alle norme è ancora una realtà alla quale occorre far fronte.
- L'**inquinamento atmosferico** continua a rappresentare una delle principali fonti di preoccupazione per la salute degli europei. Gli Stati membri devono ottemperare agli obblighi di monitoraggio della qualità dell'aria in modo sistematico e coerente allo scopo di far rispettare meglio i parametri che assicurano un'aria pulita a livello dell'UE e nazionale. Per raggiungere la conformità sono necessarie misure rigorose, tra cui il passaggio a una mobilità sostenibile alimentata da energie rinnovabili e l'introduzione di tecniche agricole a basse emissioni, ad esempio, per la gestione del bestiame, degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti.
- **Clima**: il livello generale di attuazione della legislazione sul clima è buono in tutta l'UE; la cosa importante in questa fase è concordare e attuare il pacchetto di misure per conseguire l'obiettivo del -55% stabilito nella normativa sul clima per il 2030. Tuttavia, occorre intensificare gli sforzi di adattamento in ciascuno Stato membro e a livello dell'UE per far fronte alla difficile realtà dell'aumento dell'impatto climatico. Interventi adeguati per prevenire e/o ridurre al minimo i danni causati dal clima apporteranno significativi benefici economici e sociali.

Fattori chiave di attuazione

Molti Stati membri devono prevedere maggiori finanziamenti per soddisfare il **fabbisogno di investimenti** a favore degli obiettivi e delle priorità ambientali. Per la prima volta il riesame mette a confronto, per ciascuno Stato membro, i finanziamenti disponibili ai fini dell'attuazione delle politiche ambientali con il fabbisogno di investimento, che per conseguire gli obiettivi ambientali nell'UE ammonta a 110 miliardi di € l'anno. La carenza di investimenti a favore dell'ambiente riguarda per quasi due terzi la lotta contro l'inquinamento in generale e la protezione e gestione dei corpi idrici. Adeguare e rafforzare la capacità amministrativa degli Stati membri è fondamentale per attuare e far rispettare la legislazione dell'UE, così come assicurare un accesso effettivo alla giustizia a livello nazionale è essenziale per attuare il diritto ambientale. Si tratta dei pilastri della **governance ambientale**. Tuttavia vi è ancora margine di miglioramento nella maggior parte degli Stati membri per quanto riguarda l'accesso del pubblico agli organi giurisdizionali al fine di impugnare decisioni, atti od omissioni, in particolare nei settori della pianificazione relativi ad acque, natura e/o qualità dell'aria. La maggior parte degli Stati membri deve inoltre informare meglio il pubblico in merito ai suoi diritti di accesso alla giustizia.



Contesto

Il primo riesame dell'attuazione delle politiche ambientali è stato adottato nel febbraio 2017. Il riesame va a integrare la politica della Commissione per legiferare meglio, tesa a migliorare l'attuazione della legislazione e delle politiche esistenti. Dall'adozione del riesame, molti Stati membri hanno organizzato dialoghi nazionali sui temi prioritari individuati nelle rispettive relazioni nazionali, che hanno spesso visto il coinvolgimento degli enti locali e regionali così come dei principali portatori di interessi. La Commissione collabora con gli Stati membri attraverso il processo di riesame per migliorare la loro applicazione delle politiche e delle norme a livello nazionale. Quando le norme stabilite di comune accordo non sono attuate correttamente, la Commissione può intraprendere un'azione legale. Le informazioni sulle violazioni ambientali sono disponibili su [una mappa interattiva e su una dashboard](#).

(Fonte: Commissione Europea)

9. Aiuti di Stato: il quadro di valutazione 2021

Il quadro di valutazione 2021 sugli aiuti di Stato, pubblicato dalla Commissione europea, che riguarda la spesa per gli aiuti di Stato registrata nel 2020, evidenzia il ruolo cruciale svolto dalla politica in materia di aiuti di Stato nel preservare un mercato unico equo, consentendo al contempo agli Stati membri di sostenere le imprese in un periodo di crisi grave e imprevista.

Nel 2020, gli Stati membri hanno complessivamente concesso misure di aiuti di Stato per 384,33 miliardi di €; di questi, 227,97 miliardi di € hanno aiutato le imprese gravemente colpite dalla pandemia di coronavirus a rimanere redditizie. Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *"Il quadro di valutazione 2020 sulle spese per aiuti di Stato*



evidenzia che sono stati concessi livelli senza precedenti di sostegno pubblico per garantire che le imprese gravemente colpite dalla pandemia di coronavirus potessero sopravvivere. I dati dimostrano inoltre che le misure temporanee adottate sono risultate proporzionate, necessarie e adeguate ai danni economici subiti durante la crisi. Essi rivelano inoltre un altro aspetto molto importante, ovvero che le spese per gli aiuti di Stato destinati ad obiettivi non legati alla crisi si sono mantenute entro gli intervalli di valori registrati prima della pandemia, confermando il ruolo cruciale della politica in materia di aiuti di Stato quale pietra angolare di un mercato unico equo". Il **quadro di valutazione annuale sugli aiuti di Stato** fornisce, sulla base delle relazioni fornite dagli Stati membri, una panoramica completa della spesa dell'UE in materia di

aiuti di Stato. Il **quadro di valutazione 2021 sugli aiuti di Stato** comprende le spese relative agli aiuti effettuate dai 27 Stati membri dell'UE e dal Regno Unito nel 2020 e indica in particolare che: nel 2020 gli Stati membri e il Regno Unito hanno complessivamente speso 384,33 miliardi di €, corrispondenti a circa il 2,43% del loro PIL combinato del 2020, in aiuti di Stato, escludendo gli aiuti alle ferrovie e ai servizi di interesse economico generale ("SIEG"). Mentre la spesa totale per le misure legate all'emergenza COVID-19 ha raggiunto i 227,97 miliardi di € (circa il 59% della spesa totale per aiuti di Stato), il sostegno pubblico ad altre misure non legate alla pandemia ha toccato i 156,36 miliardi di € (il 41% circa del totale). Per quanto riguarda la spesa per gli aiuti di Stato nel contesto della pandemia di coronavirus, la Polonia e la Grecia sono gli Stati membri che hanno speso di più in aiuti di Stato legati all'emergenza COVID-19, proporzionalmente al PIL nazionale del 2020 (rispettivamente 3,8% e 3,6%),

seguiti da Malta (3%), Slovenia (2,5%), Ungheria (2,1%) e Germania (1,9%). L'Irlanda (0,2%) e la Svezia (0,2%) sono gli Stati membri che hanno speso meno in termini relativi, seguiti da Finlandia (0,3%), Belgio (0,4%) e Paesi Bassi (0,58%). Per quanto riguarda la spesa per aiuti di Stato per obiettivi diversi dall'emergenza coronavirus: nel 2020, la spesa per gli aiuti di Stato destinati a obiettivi non legati alla crisi è rimasta entro gli intervalli di valori registrati prima della pandemia, aumentando di 9,12 miliardi di € rispetto al 2019. Sebbene tale aumento sia inferiore a quello osservato nel 2019 rispetto al 2018 (13,44 miliardi di €), esso è in linea con l'aumento medio annuo registrato nel periodo 2015-2019 (9,80 miliardi di € all'anno). In linea con gli anni precedenti, anche nel 2020 la tutela dell'ambiente e il risparmio energetico sono stati gli obiettivi politici non legati alla crisi per i quali gli Stati membri hanno speso di più (77 miliardi di €), seguiti dallo sviluppo regionale (18,30 miliardi di €) e dalla ricerca e sviluppo, compresa l'innovazione (16,40 miliardi di €). Rispetto al 2019, la spesa totale per progetti non legati alla crisi cofinanziati con fondi dell'UE e degli Stati membri è aumentata, passando da 14,85 miliardi di € circa nel 2019 a 17,83 miliardi di € circa nel 2020, registrando quindi un aumento di 2,98 miliardi di € (+20%), molto superiore all'aumento annuale osservato nei due anni precedenti (+3% nel 2019 e +9% nel 2018). A ciò si aggiungono gli importi senza precedenti spesi per le misure legate all'emergenza COVID-19 cofinanziate (12,95 miliardi di €), valore che porta la spesa totale per gli aiuti di Stato cofinanziata al livello record di 30,78 miliardi di € nel 2020. Replicando la tendenza registrata negli anni precedenti, gli Stati membri ricorrono sempre più spesso al regolamento generale di esenzione per categoria ("GBER"), che prevede la possibilità di attuare determinate misure che hanno un impatto limitato sul mercato interno senza previa approvazione della Commissione, nonché ad altre esenzioni settoriali per categoria [il regolamento di esenzione per categoria del settore agricolo ("ABER") e il regolamento di esenzione per categoria del settore della pesca ("FIBER")]. Nel 2020, il 79% delle nuove misure di aiuti di Stato è stato attuato nell'ambito dei regolamenti di esenzione per categoria. Nel 2020, il numero assoluto di nuove misure che hanno beneficiato dell'esenzione per categoria è aumentato (2091 misure nel 2020 rispetto a 1815 misure nel 2019), ma rappresenta una quota inferiore del totale delle nuove misure rispetto agli anni precedenti (nel 2019, le nuove misure che hanno beneficiato dell'esenzione per categoria hanno rappresentato il + 98,8% del totale delle nuove misure). Ciò è dipeso dal forte aumento delle misure legate all'emergenza COVID-19 che sono state notificate nel 2020. Nel 2020, le spese effettuate nel quadro di misure GBER sono aumentate rispetto all'anno precedente (+ 9%, pari a 59,5 miliardi di €), sebbene a un ritmo più lento rispetto ai due anni precedenti (+ 13% nel 2018 e + 12% nel 2019).



➔ Contesto

Il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legati all'emergenza COVID è stato adottato il 19 marzo 2020 per consentire agli Stati membri di avvalersi appieno della flessibilità prevista dalle norme in materia di aiuti di Stato per sostenere l'economia nel contesto dell'emergenza coronavirus. Il quadro temporaneo è stato modificato il 3 aprile, l'8 maggio, il 29 giugno e il 13 ottobre 2020 e il 28 gennaio e il 18 novembre 2021. Come annunciato nel maggio 2022, il quadro temporaneo COVID non è stato prorogato oltre la data di scadenza prevista del 30 giugno 2022, con alcune eccezioni. Il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legati all'emergenza COVID ha integrato le numerose altre possibilità di cui dispongono gli Stati membri, quali le misure di compensazione per le imprese che hanno subito danni direttamente causati da circostanze eccezionali o le misure che aiutano le imprese a far fronte alla carenza di liquidità e alla necessità di aiuti di emergenza. Inoltre, il 23 marzo 2022 la Commissione europea ha adottato un quadro temporaneo di crisi per consentire agli Stati membri di avvalersi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Il quadro temporaneo di crisi è stato modificato il 20 luglio 2022 per integrare il pacchetto di preparazione all'inverno, in linea con gli obiettivi del piano REPowerEU. Infine, a partire dal maggio 2012, la Commissione ha attuato un ambizioso programma di riforma degli aiuti di Stato ("modernizzazione degli aiuti di Stato") con tre obiettivi strettamente collegati: promuovere la crescita in un mercato interno rafforzato, dinamico e competitivo; concentrare l'applicazione delle norme sui casi con il maggiore impatto sul mercato interno; e adottare norme semplificate e decisioni più rapide. L'esercizio di modernizzazione degli aiuti di Stato ha consentito agli Stati membri di attuare rapidamente gli aiuti di Stato che promuovono gli investimenti, la crescita economica e la creazione di posti di lavoro, mentre la Commissione ha concentrato il controllo degli aiuti di Stato sui casi più suscettibili di falsare la concorrenza. Il 7 gennaio 2019 la Commissione ha avviato, in linea con i suoi orientamenti per legiferare meglio, la valutazione delle norme adottate nel quadro

dell'esercizio di modernizzazione degli aiuti di Stato, ad esempio, tra le altre, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia e della comunicazione sulla promozione di importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). La valutazione ha assunto la forma di un "controllo dell'adeguatezza", il cui obiettivo è quello di fornire una base per decidere se prorogare o eventualmente aggiornare ulteriormente le norme vigenti. I risultati dell'esercizio di valutazione sono sintetizzati in un documento di lavoro dei servizi della Commissione. I traguardi del controllo dell'adeguatezza sono elencati nel portale "Legiferare meglio". Tutte le norme pertinenti in materia di aiuti di Stato, comprese quelle già modificate, sono disponibili [qui](#).

(Fonte: Commissione Europea)

10. Una strategia europea per l'assistenza destinata ai prestatori e ai beneficiari di assistenza

La Commissione europea presenta la strategia europea per l'assistenza al fine di garantire servizi di assistenza di qualità, accessibili e a costi sostenibili in tutta l'Unione europea e di migliorare la situazione sia dei beneficiari dell'assistenza sia delle persone che li assistono, a livello professionale o informale.

La strategia è corredata di due raccomandazioni per gli Stati membri: una relativa alla revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura della prima infanzia e l'altra relativa all'accesso a un'assistenza a lungo termine di alta qualità e a prezzi accessibili.

Servizi di assistenza di alta qualità, accessibili e a costi sostenibili con migliori condizioni di lavoro e un equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i prestatori di assistenza

Servizi di assistenza di alta qualità, accessibili e a costi sostenibili offrono benefici evidenti per tutte le fasce di età. La partecipazione all'educazione della prima infanzia ha effetti positivi sullo sviluppo dei bambini e contribuisce a ridurre il rischio di esclusione sociale e di povertà, anche più avanti nella vita. L'assistenza a lungo termine sostiene le persone che, in ragione dell'età avanzata, di una malattia e/o una disabilità mentale o fisica, dipendono dall'aiuto di altri per svolgere le attività quotidiane, aiutandole a mantenere la loro autonomia e a vivere dignitosamente. Tuttavia per molte persone tali servizi continuano a non essere disponibili, accessibili o a costi sostenibili. Investire nell'assistenza è importante per attrarre e trattenere talenti in tale settore, che è spesso caratterizzato da condizioni di lavoro difficili e salari bassi, nonché per affrontare le carenze di manodopera e realizzare il potenziale economico e di creazione di posti di lavoro del settore. Investire in un'assistenza di alta qualità significa anche migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la parità di genere, in particolare i divari retributivi e pensionistici di genere. Le donne continuano ad assumersi le maggiori responsabilità di assistenza, dato che il 90% della forza lavoro nel settore dell'assistenza formale è costituito da donne e 7,7 milioni di donne non lavorano a motivo delle responsabilità di



assistenza. Per affrontare tali questioni la Commissione propone azioni concrete volte a sostenere gli Stati membri nell'aumentare l'accesso a servizi di assistenza di alta qualità e a costi sostenibili, migliorando nel contempo le condizioni di lavoro e l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i prestatori di assistenza.

Educazione e cura della prima infanzia

La Commissione propone che gli Stati membri rivedano gli obiettivi in materia di educazione e cura della prima infanzia fissati nel 2002, denominati anche "gli obiettivi di Barcellona", al fine di migliorare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Gli obiettivi attuali invitano gli Stati membri a fornire servizi di assistenza all'infanzia al 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni e al 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l'età dell'obbligo scolastico. La Commissione propone di fissare nuovi obiettivi ambiziosi, ma realistici, affinché entro il 2030 almeno: il 50% dei bambini di età inferiore a 3 anni partecipi all'educazione e alla cura della prima infanzia; il 96% dei bambini di età compresa tra i 3 anni e l'età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria partecipi all'educazione e cura della prima infanzia, come già concordato nel quadro dello spazio europeo dell'istruzione. La Commissione raccomanda inoltre che gli Stati membri, tra l'altro: garantiscano che i servizi di assistenza all'infanzia siano accessibili, a costi sostenibili e di elevata qualità, e siano disponibili sia nelle zone urbane sia in quelle rurali o svantaggiate; introducano un diritto legale all'educazione e cura della prima infanzia,

idealmente senza soluzione di continuità tra la fine del congedo familiare retribuito e il diritto legale; dispongano di misure mirate per consentire e aumentare la partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia dei bambini provenienti da contesti svantaggiati, con disabilità o con bisogni speciali, per colmare il divario con la popolazione complessiva di bambini; prendano in esame il numero di ore che i bambini trascorrono nelle strutture di assistenza all'infanzia ("intensità in termini temporali") e garantiscano che l'assistenza all'infanzia sia disponibile per una durata tale che consenta ai genitori di svolgere in modo significativo un lavoro retribuito; nonché incoraggino un'equa ripartizione tra i genitori degli obblighi di assistenza ai figli, combattendo gli stereotipi di genere, e sostengano orari di lavoro favorevoli alla famiglia.

Assistenza a lungo termine

La Commissione raccomanda agli Stati membri di elaborare piani d'azione nazionali per rendere l'assistenza nell'UE più disponibile, accessibile e di migliore qualità per tutti, ad esempio: garantendo che l'assistenza a lungo termine sia tempestiva, completa e a prezzi accessibili, in modo da consentire standard di vita decorosi per le persone bisognose di assistenza a lungo termine; aumentando l'offerta e la varietà dei servizi professionali di assistenza a lungo termine (assistenza domiciliare, sul territorio e residenziale), colmando le lacune territoriali nell'accesso all'assistenza a lungo termine, introducendo soluzioni digitali accessibili nella prestazione dei servizi di assistenza e garantendo che i servizi e le strutture di assistenza a lungo termine siano accessibili alle persone con disabilità; garantendo criteri e standard di elevata qualità per i prestatori di assistenza a lungo termine; sostenendo i prestatori di assistenza informale, che spesso sono donne e familiari dei beneficiari dell'assistenza, attraverso la formazione, la consulenza e il sostegno psicologico e finanziario; nonché mobilitando finanziamenti adeguati e sostenibili per l'assistenza a lungo termine, anche utilizzando i fondi dell'UE.

Condizioni di lavoro eque e formazione per il personale addetto all'assistenza

Per migliorare le condizioni di lavoro e attrarre un maggior numero di persone, in particolare uomini, nel settore dell'assistenza, si raccomanda agli Stati membri di: promuovere la contrattazione collettiva e il dialogo sociale al fine di migliorare le retribuzioni e le condizioni di lavoro; garantire i più elevati standard di salute e sicurezza sul lavoro; prevedere un'istruzione e formazione continua per i prestatori di assistenza; combattere gli stereotipi di genere associati all'assistenza e avviare campagne di comunicazione; ratificare e attuare la convenzione 189 dell'OIL sulle lavoratrici e i lavoratori domestici. Da parte sua, la Commissione intende: valutare la creazione di un nuovo dialogo sociale settoriale per i servizi sociali a livello dell'UE; promuovere l'istituzione di un partenariato per le competenze nel quadro del patto per le competenze per il settore dell'assistenza a lungo termine; finanziare progetti e ricerche per valutare il valore sociale ed economico del lavoro e le condizioni di lavoro nel settore dell'assistenza; riesaminare l'applicazione delle norme dell'UE che disciplinano le condizioni di lavoro; mappare le condizioni di ammissione e i diritti attuali dei prestatori di assistenza a lungo termine provenienti da paesi terzi ed esaminare la fattibilità dello sviluppo di regimi a livello dell'UE destinati ad attrarre i prestatori di assistenza; nonché promuovere le opportunità disponibili per il personale addetto all'educazione e alla cura della prima infanzia nel quadro dei programmi Erasmus+.

Dichiarazioni di membri del Collegio

Dubravka Šuica, Vicepresidente per la Democrazia e la demografia, ha dichiarato: *"Il cambiamento demografico implica che gli europei vivano più a lungo, ma ciò comporta anche una maggiore domanda di assistenza a lungo termine di qualità, accessibile e a prezzi sostenibili. Al contempo i genitori, per poter partecipare pienamente al mercato del lavoro, devono garantire un'assistenza adeguata ai loro figli, che necessitano di assistenza per sviluppare le loro abilità e competenze cognitive, linguistiche e fisiche. I prestatori di assistenza svolgono un ruolo essenziale nella nostra società, sebbene oggi il loro lavoro sia ancora sottovalutato. La strategia europea per l'assistenza illustra come affrontare in modo efficace ed efficiente queste sfide. È ora di curarsi di chi si cura di noi."* Nicolas Schmit, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: *"La strategia europea per l'assistenza mira a mettere al primo posto le persone. L'UE riconosce il valore del lavoro di assistenza, il che deve riflettersi in migliori condizioni di lavoro e di retribuzione. Occorre garantire alle persone bisognose di assistenza a lungo termine l'accesso a servizi di buona qualità a prezzi accessibili, affinché possano condurre una vita dignitosa. Auspicio che, grazie a questa strategia, l'assistenza – a livello sia professionale sia informale – ottenga il rispetto e gli investimenti che merita."* Helena Dalli, Commissaria per l'Uguaglianza, ha dichiarato: *"Investire nell'assistenza significa investire nella parità di genere e nell'equità sociale. La*



nostra iniziativa mira a garantire che tutti coloro che hanno responsabilità di assistenza, in particolare le donne, dispongano di una reale possibilità di scelta nel conciliare vita privata e attività professionale. Un'assistenza di qualità accessibile e a costi sostenibili garantisce che coloro che ricevono assistenza, compresi i bambini, gli anziani e le persone con disabilità, siano sostenuti e godano pienamente dei loro diritti. Investire nell'assistenza significa garantire una scelta equa, dignità e autodeterminazione."

Prossime tappe

Le proposte di raccomandazioni del Consiglio presentate dalla Commissione saranno discusse dagli Stati membri in vista dell'adozione da parte del Consiglio. Secondo le proposte della Commissione, gli Stati membri dovrebbero informare la Commissione in merito alle misure di attuazione delle raccomandazioni un anno dopo la relativa adozione. Per ciascuna raccomandazione la Commissione pubblicherà una relazione approfondita entro 5 anni, nell'intento di fornire una panoramica dello stato di attuazione delle raccomandazioni; inoltre continuerà a monitorare gli sviluppi politici durante il semestre europeo e a sostenere le riforme e gli investimenti attraverso i finanziamenti dell'UE disponibili.



Contesto

La strategia europea per l'assistenza sosterrà l'attuazione dei principi sanciti dal pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare i principi in materia di parità di genere, equilibrio tra attività professionale e vita familiare, assistenza all'infanzia e sostegno ai minori e assistenza a lungo termine. A marzo 2021,



nel piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, la Commissione ha annunciato un'iniziativa sull'assistenza a lungo termine e la revisione degli obiettivi di Barcellona in materia di educazione e cura della prima infanzia. Nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2021, la Presidente Ursula **von der Leyen** ha annunciato una strategia europea per l'assistenza perché ciascun uomo e ciascuna donna possano beneficiare della migliore assistenza possibile e i prestatori di assistenza possano trovare il miglior equilibrio tra attività professionale e vita familiare. Quanto sopra è stato successivamente confermato nel programma di lavoro

della Commissione per il 2022. La strategia europea per l'assistenza contribuirà inoltre al conseguimento dei 3 principali obiettivi sociali dell'UE in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà per il 2030, accolti con favore dai leader dell'UE in occasione del vertice di Porto del maggio 2021 e dal Consiglio europeo. La raccomandazione sugli obiettivi di Barcellona, che rientra nella strategia per la parità di genere 2020-2025, si basa su altre iniziative dell'UE, quali la raccomandazione sull'educazione e la cura della prima infanzia, la strategia dell'UE sui diritti dei minori e la raccomandazione relativa a una garanzia europea per l'infanzia.

(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

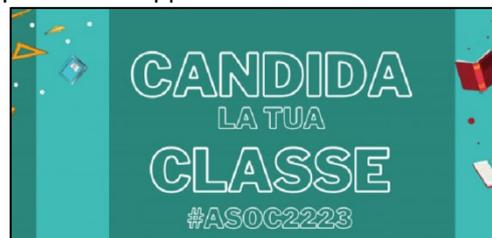
11. Concorso UE per giovani traduttori: iscrizioni aperte per le scuole

Le scuole secondarie di tutti i paesi dell'UE possono ora **iscriversi online a [Juvenes Translatores](#)**, il concorso annuale di traduzione della Commissione europea. Quest'anno i concorrenti tradurranno **testi sul tema "Gioventù europea"**. La partecipazione al concorso avviene in due fasi. Nella prima fase le scuole devono iscriversi **entro le ore 12 (ora italiana) del 20 ottobre 2022**. Gli insegnanti possono compilare il modulo di iscrizione in una delle 24 lingue ufficiali dell'UE. La Commissione europea inviterà **705 scuole, selezionate mediante un sorteggio elettronico casuale**, a partecipare alla fase successiva. Il numero delle scuole partecipanti di ciascun paese corrisponde al numero di seggi del paese al Parlamento europeo. **Le scuole selezionate sceglieranno un massimo di 5 studenti** che parteciperanno al concorso, che possono essere di qualsiasi nazionalità, ma devono essere nati nel 2005. **Il concorso si svolgerà online il 24 novembre 2022** in tutte le scuole partecipanti. I vincitori, uno per paese, saranno annunciati all'inizio di febbraio 2023. La premiazione avverrà nella primavera del 2023 nel corso di una cerimonia che si terrà a Bruxelles, dove i vincitori avranno anche la possibilità di incontrare i traduttori della Commissione europea e di saperne di più sul lavoro dei linguisti. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



12. Pubblicato il BANDO per l'edizione 2022-2023 di ASOC

È online il [bando del Ministero dell'Istruzione](#) per partecipare all'edizione 2022-2023 del progetto **A Scuola di OpenCoesione** rivolto a **tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti a qualsiasi indirizzo**, che si cimenteranno in attività di monitoraggio civico sui territori a partire dai dati sui progetti finanziati dalle risorse delle politiche di coesione. ASOC si realizza grazie a numerose collaborazioni e partnership istituzionali: tra queste la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il Ministero dell'Istruzione, il Senato della Repubblica, l'Istat, il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre alle regioni partner che contribuiscono a consolidare il numero delle scuole partecipanti sui territori di riferimento. Grazie a questi accordi #ASOC2223 mette a disposizione dei partecipanti due percorsi formativi e il riconoscimento di 25 crediti ai docenti che lo attuano, premi esperienziali per gli studenti che realizzano le migliori ricerche di monitoraggio civico e opportunità di confrontarsi con referenti istituzionali di alto profilo e non solo. Tutti i materiali didattici di ASOC sono disponibili in lingua italiana e inglese. Infatti, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, grazie al sostegno della Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione Europea, il progetto è al centro di una [sperimentazione internazionale](#) che ha già coinvolto 5 Paesi dell'Unione Europea (Bulgaria, Croazia, Grecia, Portogallo, Spagna). **Per candidare una o più gruppi classe alla decima edizione di A Scuola di OpenCoesione, entro e non oltre le ore 18.00 di lunedì 24 ottobre 2022, consulta la sezione dedicata ai DOCENTI.** Ecco di seguito una sintesi dei principali elementi contenuti nella Circolare del Ministero dell'Istruzione e nell'allegato "[Vademecum di progetto](#)". Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



13. Concorso "Science is everywhere" parliamo di....

Partecipa al nuovo concorso organizzato dal Joint Research Centre (JRC) per le scuole secondarie superiori, la tua classe potrebbe vincere una visita al sito di Ispra (Varese) comprensiva di attività interattive e di laboratorio! Per partecipare la classe deve: 1. Registrarsi e seguire uno o più dei nostri seminari scientifici digitali; consultare la lista dei seminari [JRC Seminars](#); 2. Lavorare in squadra con la supervisione di un docente referente; 3. Elaborare l'argomento trattato durante il seminario e produrre un breve video.



Requisiti del video

Durata massima: 2 minuti.

Formato: orizzontale con risoluzione Full HD 1920 x 1080 px.

Produzione: qualsiasi videocamera, compresa quella degli smartphone.

Tecniche audiovisive: filmati, fotografie, interviste, animazioni...

Lingua: italiano o inglese (sottotitoli in inglese come opzione facoltativa)..

Formato: mp4, da inviare tramite qualsiasi piattaforma di trasferimento file

N.B. Immagini e musiche non devono essere coperte da diritti d'autore. I video dovranno essere consegnati entro un mese dalla data di ciascun seminario.

Giuria e criteri di valutazione

La giuria per la valutazione degli elaborati sarà composta da ricercatori del JRC, che procederanno a scegliere il video vincitore per ognuno degli 8 seminari tramite l'assegnazione di un punteggio in base a: Conoscenza scientifica acquisita; Creatività e originalità dell'esecuzione; Qualità tecnica. Nella primavera del 2023, al termine del ciclo di seminari, la giuria sceglierà le **tre classi vincitrici assolute**.

Premi

Le prime tre classificate si aggiudicheranno: "Scienziati per un giorno": visita guidata di mezza giornata al JRC di Ispra, comprensiva di tour guidato, attività interattive organizzate con i nostri ricercatori e visita ai laboratori. N.B. La data di visita potrebbe coincidere con quella della cerimonia di premiazione oppure altra data da definire con la scuola.

Per le altre cinque classi vincitrici: "JRC Atlas": collezione di atlanti scientifici prodotti dal JRC in collaborazione con importanti organizzazioni internazionali per arricchire le vostre librerie scolastiche.

Cerimonia di premiazione

La cerimonia di premiazione si svolgerà in maggio 2023 presso il JRC di Ispra, alla presenza delle prime tre classi vincitrici e con possibilità di collegamento da remoto. Il regolamento completo può essere scaricato [qui](#).

14. Partecipa al Concorso Time to Move 2022!

Partirà a ottobre **Time To Move**, l'iniziativa che mira a dare visibilità alla rete Eurodesk e alle sue attività di informazione sulle opportunità di mobilità educativa transnazionale dedicate ai giovani! Ribadendo l'importanza di questo Anno Europeo dei giovani e nell'ambito della campagna TTM, Eurodesk invita tutti i giovani europei tra i 13 e i 30 anni a partecipare alle due competizioni organizzate per quest'anno: Concorso fotografico "Greetings from Europe"; Concorso d'illustrazione "Design your Time To Move".

Come partecipare a Concorso fotografico "**Greetings from Europe**": dovrai immortalare con una foto uno dei tuoi posti preferiti nel continente europeo o della tua città natale e caricarla [qui](#) insieme ad una breve descrizione che spieghi cosa significa per te il luogo immortalato. Si può vincere un bagaglio o uno zaino Eastpak, una Polaroid e tanti gadget della campagna TTM. Come partecipare a Concorso d'illustrazione "**Design your Time To Move**": dovrai creare un'illustrazione che rappresenti la campagna Time to Move e cosa significa per te scoprire l'Europa (es. conoscere nuove culture, incontrare persone, viaggiare liberamente). Carica la tua illustrazione [qui](#). Si può vincere uno zaino Eastpak, una Action Camera e tanti gadget della campagna TTM. Inoltre, al vincitore del Premio Eurodesk spetterà un biglietto per un mese di Interrail! I concorsi sono già aperti e termineranno il **31 ottobre 2020, ore 12.00**. Visita il sito web timetomove.info e scopri di più riguardo agli eventi più vicini a te. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

15. Tirocini presso l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale (EUSPA)

L'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale (EUSPA) offre agli studenti universitari e ai laureati un'esperienza unica sul funzionamento dell'EUSPA e delle istituzioni dell'UE.

Tirocinio a breve termine non retribuito: La durata massima è di tre mesi. Tirocinio per completare e convalidare i requisiti accademici obbligatori. Per candidarsi inviare in inglese il proprio CV in formato Europass e una lettera di motivazione, a jobs@euspa.europa.eu.

Tirocinio regolare retribuito: Durata massima un anno. L'EUSPA pubblica regolarmente bandi per tirocini per vari dipartimenti. La data di inizio del tirocinio dipende dalle esigenze dell'Agenzia e dalla disponibilità di bilancio. Invia la tua domanda online il prima possibile.

Criteri di ammissibilità

I tirocinanti devono essere cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e della Norvegia. Non aver



svolto in precedenza un tirocinio presso l'Agenzia. Avere un diploma di istruzione superiore riconosciuto. Avere una prima esperienza o una competenza specifica in uno dei settori di lavoro dell'Agenzia. Possedere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione europea: essendo una di queste due lingue

l'inglese. Ogni candidatura deve essere presentata tramite il portale e-recruitment della GSA.

Borsa di studio

I tirocinanti riceveranno una borsa mensile. L'importo della borsa per i tirocini a tempo pieno è deciso dal direttore esecutivo su base annuale e dipende dai vincoli di bilancio. Se il tirocinio è a tempo parziale, la sovvenzione sarà adeguata pro-rata. Il costo reale dei viaggi all'inizio e alla fine del tirocinio sarà rimborsato fino ad un massimo di 1200 EUR. **Scadenza: 31 ottobre 2022**. Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili al seguente [link](#).

16. Tirocini MAECI-MiUR-CRUI - IV trimestre 2022

Il Programma di tirocini MAECI-MIUR-Università Italiane, è frutto di una collaborazione fra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e le Università Italiane, attraverso il supporto organizzativo della Fondazione CRUI, per lo svolgimento di tirocini curriculari. Il bando prevede 290 tirocini curriculari, di cui 256 con svolgimento in presenza e 34 a distanza. Possono candidarsi gli studenti di tutte le Università italiane aderenti alla Convenzione che risultino iscritti ad uno dei corsi di laurea successivamente indicati nel bando. Gli studenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti: cittadinanza italiana; non essere stati condannati e non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza o di misure di prevenzione; avere acquisito almeno 60 CFU nel caso delle lauree specialistiche o magistrali e almeno 230 CFU nel caso delle lauree magistrali

a ciclo unico; avere una conoscenza certificata della lingua inglese a livello B2 e, a titolo preferenziale, se richiesto dalla Sede all'estero ospitante, di una seconda lingua straniera; avere riportato una media delle votazioni finali degli esami non inferiore a 27/30; avere un'età inferiore ai 29 anni; nel caso di tirocini presso le Rappresentanze diplomatiche o presso i Consolati, di essere iscritti a uno dei corsi di laurea magistrale o a ciclo unico che consentono l'accesso alla carriera diplomatica; nel caso di tirocini presso gli IIC, di essere iscritti a uno dei corsi di laurea magistrale o a ciclo unico indicati nel bando. I tirocini si svolgeranno dal 16 gennaio al 14 aprile 2023 presso le seguenti tipologie di Sedi del MAECI: Ambasciate, Rappresentanze permanenti presso le OO.II. Consolati, Istituti italiani di Cultura (IIC). I tirocini curriculari hanno la durata di tre mesi, prorogabili di un ulteriore mese. I tirocini comportano il riconoscimento di almeno 1 credito formativo universitario (CFU) per ciascun mese di attività effettiva, mentre non è previsto rimborso spese. Le candidature al presente bando possono essere inviate esclusivamente per via telematica mediante form online sul sito dedicato **entro le 17.00 del 12 ottobre 2022**. Bando e maggiori informazioni su Tirocnicrui.it.



17. Tirocini presso le Delegazioni Ue del Mondo

L'UE vanta una lunga tradizione di opportunità di tirocinio presso le delegazioni dell'UE in tutto il mondo. I tirocini sono essenzialmente rivolti a studenti e giovani laureati. Si tratta di un progetto educativo che non prevede un contratto o rapporto di lavoro con la delegazione e che offre ai giovani degli Stati membri UE l'opportunità di lavorare nelle Delegazioni UE del mondo. L'obiettivo è di permettere ai giovani di acquisire esperienza pratica sul lavoro delle Delegazioni e una maggiore comprensione del loro ruolo nell'implementazione delle politiche estere UE. I candidati ammissibili devono essere cittadini di

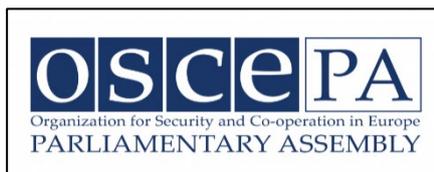


uno Stato membro UE, o in alcuni casi devono essere residenti nei Paesi dove si svolgerà il tirocinio. Per i tirocini retribuiti, i candidati devono avere conseguito una laurea presso un'università o un istituto d'istruzione superiore equivalente almeno ad una laurea di primo livello; per i tirocini obbligatori non retribuiti, i candidati devono essere studenti del terzo, quarto o quinto anno presso un'università o un altro istituto di istruzione superiore. I candidati devono essere in grado di parlare la

lingua di lavoro della delegazione dell'UE: conoscere la lingua ufficiale del paese ospitante costituisce titolo preferenziale. Ai candidati selezionati verrà proposto un accordo di tirocinio retribuito della durata variabile. Per i giovani laureati con meno di un anno di esperienza professionale è prevista una retribuzione nell'ambito dei tirocini retribuiti. Sono previsti anche tirocini obbligatori non retribuiti per gli studenti che già risiedono e studiano nel paese ospitante. Per le scadenze e le posizioni **consultare le call specifiche qui**. Vi sono diverse vacanzie aperte in scadenza a settembre con diverse destinazioni (ad esempio Roma e Repubblica di San Marino, India, Turchia).

18. OSCE Research Assistant Programme

Il Segretariato dell'Assemblea Parlamentare dell'**OSCE – Organization for Security and Co-operation in Europe**, offre due volte l'anno a giovani laureati l'opportunità di effettuare un internship in International Affairs di 6 mesi presso le proprie sedi di Vienna e Copenaghen. Per candidarsi occorre: avere tra i 21 e i 26 anni; essere in possesso di una laurea in scienze politiche, giurisprudenza e relazioni internazionali conseguita presso un'Università di un Paese OSCE; avere una conoscenza eccellente della lingua inglese scritta e parlata, e possibilmente anche una lingua tra Italiano, Spagnolo, Francese, Tedesco e Russo; avere buone capacità di scrittura e un solido curriculum accademico; possedere buone abilità nell'uso del computer, nell'elaborazione di testi e nella ricerca; sono infine richiesti interessi specifici nelle politiche della regione OSCE e in particolare nei paesi dell'ex Unione Sovietica. I partecipanti saranno impegnati a supportare le attività degli uffici dell'OSCE, contribuendo all'attività di ricerca e alla redazione di documenti, all'organizzazione di incontri, all'elaborazione di discorsi, paper e report. Sono previsti un assegno mensile pari a 656 euro e l'alloggio gratuito per Copenaghen e 1000 euro per Vienna. Per partecipare al programma occorre compilare e inviare la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta (redatta in inglese) entro: **il 1 ottobre per internship con inizio in febbraio/marzo**; il 1 maggio per internship con inizio in settembre/ottobre. Tutti i documenti richiesti e maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina dedicata del sito www.oscepa.org.



PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	052
DATA:	19.09.2022
TITOLO PROGETTO:	"Giocare per tutta la vita"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Cirkus La Bulle (Slovenia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	L'obiettivo principale del corso di formazione è quello di presentare ai partecipanti diversi tipi di giochi che possono utilizzare come strumento nel loro lavoro con i giovani.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Data dell'attività: 24-31 Ottobre 2022. Luogo e paese dell'attività: Slovenia. Sintesi: Durante il corso di formazione di 8 giorni, scopriremo come utilizzare i giochi sociali come metodo di lavoro con i giovani. L'idea principale è che i giochi sociali sono attraenti e divertenti per tutti, il che li rende ideali come strumento per il lavoro educativo con i giovani. Numero dei partecipanti: 25 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Belgio - DE, Belgio - FL, Belgio - FR, Cipro, Repubblica Ceca, Finlandia, Italia, Lettonia, Polonia, Portogallo, Repubblica di Macedonia del Nord, Romania, Slovenia. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, formatori, leader giovanili. Dettagli: Giochiamo da quando eravamo bambini. Attraverso il gioco conosciamo noi stessi, il mondo che ci circonda e impariamo. Pertanto, il gioco è una delle forme fondamentali di educazione e di rilassamento, e allo stesso tempo può servire come efficace strumento pedagogico. I giochi sociali comprendono quei giochi che, invece della competizione, si concentrano sulle relazioni sociali tra le persone e aumentano il livello di autoconsapevolezza e di sensibilità sociale attraverso l'elemento della conversazione su ciò che è accaduto ai partecipanti durante il gioco. L'obiettivo principale del nostro progetto è insegnare ai partecipanti vari giochi sociali (giochi di conoscenza, giochi di fiducia, giochi cooperativi...) e mostrare loro come utilizzarli nel contesto dell'educazione non formale e del lavoro con i giovani. Il TC è creato in modo che i partecipanti siano attivamente coinvolti nell'esplorazione, nel gioco e nella discussione sui giochi e sui metodi utilizzati. Ci si aspetta che i partecipanti siano disposti a praticare e curiosi di esplorare tutti i giochi come strumenti di apprendimento. Alla fine del corso di formazione, i partecipanti saranno in grado di scegliere, preparare e realizzare giochi sociali con i gruppi. Costi: Quota di partecipazione Non è prevista alcuna quota di partecipazione. Vitto e alloggio</p>

	<p>I costi di vitto e alloggio sono coperti dalla borsa di studio Erasmus+.</p> <p>Rimborso del viaggio</p> <p>Le spese di viaggio saranno rimborsate fino all'importo massimo scritto per partecipante e per paese come segue: 275 euro per Finlandia, Lettonia, Romania, Belgio, Italia, Cipro, Polonia, Portogallo e Repubblica di Macedonia del Nord; 180 euro per la Repubblica Ceca; 23 euro per la Slovenia.</p> <p>Lingua di lavoro: Inglese.</p>
SCADENZA:	3 Ottobre 2022

NR.:	053
DATA:	19.09.2022
TITOLO PROGETTO:	"Bambola informatica"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Filip Krajniak (Polonia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Corso di formazione sulla narrazione attraverso il teatro di figura per il lavoro con i giovani per promuovere i diritti umani, l'apprendimento interculturale e l'inclusione sociale.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Data dell'attività: 9-17 Novembre 2022.</p> <p>Luogo e paese dell'attività: Murzasichle, Polonia.</p> <p>Sintesi:</p> <p>Corso di formazione sulla narrazione attraverso il teatro di figura per il lavoro con i giovani per promuovere i diritti umani, l'apprendimento interculturale e l'inclusione sociale.</p> <p>Numero dei partecipanti: 27 partecipanti.</p> <p>Partecipanti provenienti da:</p> <p>Bulgaria, Croazia, Danimarca, Grecia, Italia, Lituania, Polonia, Portogallo, Spagna.</p> <p>Gruppo di destinatari:</p> <p>Operatori giovanili, formatori, leader giovanili, educatori/insegnanti.</p> <p>Dettagli:</p> <p>Informazioni sul progetto</p> <p>Il progetto riunirà 27 partecipanti provenienti da Polonia, Bulgaria, Italia, Danimarca, Spagna, Lituania, Croazia, Grecia e Portogallo che svilupperanno le loro competenze sotto l'occhio di due formatori nel campo dell'utilizzo della narrazione attraverso il teatro di figura. I partecipanti svilupperanno le loro competenze nel campo dei diritti umani, dell'apprendimento interculturale, del radicalismo e dell'inclusione sociale attraverso laboratori di educazione non formale basati sull'apprendimento sperimentale. I partecipanti svilupperanno una performance di teatro di figura e la presenteranno l'ultimo giorno alla comunità online.</p> <p>Finalità</p> <p>L'obiettivo del progetto è sviluppare le competenze dei partecipanti nell'uso della narrazione attraverso il teatro di figura e l'espressione corporea come strumento per il lavoro con i giovani nel contesto dei diritti umani (promozione e protezione), dell'inclusione sociale, del radicalismo giovanile (azione anti-radicalismo), del dialogo interculturale.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze dei partecipanti nell'uso della narrazione e della metodologia teatrale come strumenti per il lavoro con i giovani.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze dei partecipanti nei campi dei diritti umani, dell'inclusione sociale, del radicalismo giovanile, del dialogo interculturale per il lavoro con i giovani. • Creare una video-galleria online con le performance di teatro di figura e di espressione corporea finalizzate alla promozione dei diritti umani, dell'inclusione sociale, del dialogo interculturale e della tolleranza. • Dare la possibilità ai partecipanti di condividere le loro esperienze e imparare gli uni dagli altri su diritti umani, inclusione sociale, radicalismo giovanile, dialogo interculturale. • Aumentare l'autosviluppo dei partecipanti, le soft skills, le competenze linguistiche, l'autostima e le competenze chiave. <p>Costi: Quota di partecipazione Non è prevista alcuna quota di partecipazione. Vitto e alloggio Vitto e alloggio sono coperti dalla sovvenzione Erasmus+. Rimborso del viaggio 330 euro: Portogallo; 245 euro: Polonia, Grecia, Bulgaria, Lituania, Italia, Croazia, Danimarca, Spagna. 30 euro sono dedicati al bus navetta che porterà i partecipanti da Cracovia alla sede e ritorno. Lingua di lavoro: Inglese.</p>
SCADENZA:	3 Ottobre 2022

NR.:	054
DATA:	19.09.2022
TITOLO PROGETTO:	"Attivare i propri punti di forza - Attività di sviluppo professionale"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Steffi Pardella (Germania)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	L'obiettivo è quello di mettere gli operatori giovanili in condizione di scoprire e attivare i loro punti di forza attraverso metodi creativi, di costruire la loro consapevolezza della salute mentale e la fiducia nel lavoro con i gruppi, e di essere in grado di sostenerci a vicenda nelle carriere e nella crescita personale.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Data dell'attività: 14-22 Novembre 2022. Luogo e paese dell'attività: Berlino, Germania. Sintesi: L'obiettivo è quello di mettere gli operatori giovanili in condizione di scoprire e attivare i loro punti di forza attraverso metodi creativi, di costruire la loro consapevolezza della salute mentale e la fiducia nel lavoro con i gruppi, e di essere in grado di sostenerci a vicenda nelle carriere e nella crescita personale. Numero dei partecipanti: 35 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Germania, Italia, Romania, Repubblica Slovacca, Ucraina. Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, leader giovanili, operatori interessanti o che si stanno formando per lavorare nel settore sociale. Dettagli: Vogliamo realizzare questo progetto per riunire operatori giovanili di diversi Paesi e lavorare insieme sul nostro</p>

	<p>sviluppo professionale. Vogliamo costruire nuove abilità e competenze, rafforzare la nostra fiducia reciproca e discutere di temi importanti come la psicologia positiva e i metodi digitali nel lavoro con i giovani. Vogliamo utilizzare un approccio innovativo e interattivo e lavorare soprattutto con metodi pedagogici creativi e all'aperto. Una delle competenze più importanti per chi lavora con i giovani è la capacità di apprendere e adattarsi e il continuo sviluppo delle competenze. Facciamolo insieme in modo olistico, esperienziale e creativo. Durante la settimana del progetto, esploreremo il tema della qualità e dell'innovazione nel lavoro con i giovani attraverso una varietà di metodi interattivi. Vogliamo riflettere e creare fiducia, pensare in modo critico e innovativo e costruire solidi partenariati internazionali. Sperimentando metodi creativi con un approccio pratico, aiuteremo gli operatori giovanili a sentirsi più ispirati, sicuri ed efficaci nell'implementazione di questi nuovi metodi nelle loro comunità. Inoltre, porremo particolare enfasi sull'incorporazione delle competenze digitali per un approccio più lungimirante e diversificato all'apprendimento e alla facilitazione.</p> <p>Gli argomenti della settimana includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare metodi non formali e creativi per il lavoro con i giovani, come i metodi di educazione all'aperto. • Praticare le tecniche di facilitazione (ad esempio, energizzatori, metodi di riflessione, sessioni creative...). • Sviluppare e testare metodi innovativi nel lavoro con i giovani, come i metodi digitali, la costruzione di comunità, la creazione di reti, la conoscenza di culture diverse e il divertimento insieme. <p>I principali gruppi target del progetto sono gli operatori giovanili professionisti e gli operatori giovanili in formazione che vogliono acquisire maggiore fiducia e autostima nella propria professione aumentando le proprie conoscenze in materia di psicologia positiva, salute mentale e benessere. Gli operatori giovanili devono essere interessati ad ampliare le proprie competenze in materia di metodi creativi, educazione all'aperto e apprendimento non formale.</p> <p>Costi:</p> <p>Quota di partecipazione Non è prevista alcuna quota di partecipazione.</p> <p>Vitto e alloggio Questo progetto è finanziato dal programma ERASMUS+ e il 100% delle spese di vitto, alloggio e materiali sono coperte dal programma.</p> <p>Rimborso del viaggio Il budget di viaggio per ogni partecipante (di tutti i paesi partecipanti) è di 275 €. Le spese di viaggio saranno rimborsate fino a tale limite; se si spende meno, si otterrà quanto speso. Solo i trasporti pubblici possono essere rimborsati (non i taxi). Si prega di scegliere il modo di viaggiare più ecologico. È possibile arrivare o partire al massimo 2 giorni prima o dopo la mobilità. 2 giorni prima o dopo la mobilità. (NON è previsto il supporto di vitto o alloggio).</p> <p>Lingua di lavoro: Inglese.</p>
SCADENZA:	7 Ottobre 2022

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

20. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) EURES RICERCA INSTALLATORI E LATTONIERI PER LAVORO STAGIONALE IN FINLANDIA

Il servizio EURES ricerca n. **5 installatori e lattonieri** da inserire in una grande azienda finlandese operante nel settore industriale ed edile, incaricata della realizzazione di importanti progetti nella parte meridionale del Paese. Ai candidati interessati si richiede precedente esperienza lavorativa nel settore di almeno un anno e il possesso della patente di guida. Si tratta di una posizione a tempo pieno e la durata del rapporto di lavoro sarà compresa tra i tre e i sei mesi. Per ulteriori dettagli, leggi la [locandina](#). Persona di contatto Inessa Kivikangas inessa.kivikangas@jenp.fi. Per candidarsi: Inviare il proprio CV a: jehp@jehp.fi. Visita il [sito aziendale](#).

B) EURES RICERCA FISIOTERAPISTI IN GERMANIA

EURES in collaborazione con il Servizio di Collocamento Internazionale (ZAV), insieme alle agenzie per l'impiego di Augsburg, Ingolstadt, Donauwörth y Kempten-Memmingen lanciano il progetto di reclutamento: Vivere e lavorare in Germania - una chance per i fisioterapisti.

Requisiti:

- Laurea professionale come fisioterapista;
- Disponibilità a vivere e lavorare nella regione bavarese: si cercano partecipanti per vari datori di lavoro nelle quattro città di Augusta, Ingolstadt, Donauwörth e nella regione di Kempten/Memmingen;
- Disponibilità a lavorare in Germania come assistente di fisioterapia per i primi 14 mesi e, in questo periodo, migliorare le conoscenze di tedesco e ottenere le qualifiche richieste per ricevere l'omologazione del titolo di studio;
- Disponibilità a imparare il tedesco attraverso corsi intensivi (non è richiesta alcuna conoscenza precedente);
- Certificato di buona condotta (senza precedenti penali);
- Protezione completa dalla vaccinazione COVID.

Per tutte le informazioni consulta la [locandina](#). Per candidarsi: Inviare il proprio CV prima del **30 settembre 2022** a: zav.regionenteam-eu@arbeitsagentur.de – indicando il riferimento: "Fisioterapista in Germania".

C) IL GRUPPO SANOFI ASSUME IN FRANCIA

Sanofi, azienda farmaceutica fondata nel 2004 a Parigi, ha aperto diverse posizioni per le proprie sedi in Francia. Sono oltre cento i paesi al mondo dove è presente l'azienda, che può inoltre contare su 69 stabilimenti produttivi e 4 Centri di Ricerca. Di seguito alcune delle risorse ricercate da Sanofi in Francia:

- Senior Internal Auditor;
- Clinical Research Director;
- Digital Architecture Cloud Service Bioassay;
- Head of Consumer Experience Design;
- Lab Analyst;
- Senior Scrum Master;
- Senior API Architect;
- Therapeutic Area;
- Senior Clinical Research Director;
- Ophthalmology and Gene Therapy Development;
- Knowledge Management Global Process Owner.

La possibilità di inviare candidature e consultare le competenze richieste per le opportunità di lavoro è garantita dalla pagina [Careers](#) del gruppo, dove sono presenti anche numerose opportunità di stage.

D) IL GRUPPO ADOBE ASSUME NUMEROSI PROFESSIONISTI IN IRLANDA

Adobe, storica software house statunitense con sede principale in California, è alla ricerca di numerose risorse professionali da assumere presso i propri uffici in Irlanda. Il gruppo è specializzato sui prodotti relativi alla grafica digitale e al video. In particolare, ecco un elenco di alcuni profili lavorativi ricercati da Adobe in Irlanda:

- Technical Support Engineer;

- Deliverability Operations Consultant;
- Professional Services Deliverability Consultant;
- Finance Lead - Adobe Digital Experience;
- Project Manager;
- Legal Counsel;
- Revenue Operations Manager.

Tutte le opportunità del momento presso l'azienda sono consultabili visitando la pagina di Adobe riservata alle [Carriere](#), dove poi è possibile anche inviare la propria candidatura specifica.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

21. Offerte di lavoro in Italia

A) LAVORARE NEL SETTORE AUTOMOBILISTICO CON PIRELLI

Pirelli & C. Spa è una multinazionale italiana che opera nel settore automobilistico, fondata a Milano nel 1872; presente in oltre 160 nazioni, opera in tutto il mondo come produttore di pneumatici per automobili, moto e biciclette. Con più di 18mila punti vendita su tutto il territorio italiano, ha aperto le selezioni di personale, per assunzioni e tirocini, per le sedi di Bari, Milano, Roma, Trento e Settimo Torinese. Di seguito, l'elenco delle posizioni aperte:

Amministrazione e controllo

- Commercial controller

Commerciale/vendite

- Sales account
- Sales account leasing company

Ricerca e sviluppo

- R&d data analytics
- Junior tyre research and modeling (fea) engineer

Marketing

- Pmo sales transformation
- Marketing plans & insights specialist

Operation

- Industrial engineering & continuous improvement

Qualità

- OE quality manager

General management

- Business product owner - pirelli micromobility solutions
- Product manager mountain bikes

Security

- Sensor platform embedded software engineer
- Head of information security architecture

Finanza

- Sustainability specialist
- Working capital solutions specialist

Supply chain

- Production planner
- Pmo supply chain
- Network planner

Legal

- Legal patent specialist

Digital solution

- Business data analyst
- jr sw engineer - r&d digital team

Motor sport

- Motorsport data analytics & quality manufacturing

Per approfondimenti e per candidarsi è necessario consultare il sito nella [sezione Pirelli - Lavora con noi](#).

B) OPPORTUNITÀ DI LAVORO CON ARUBA

Aruba, il noto Internet Service Provider italiano, seleziona periodicamente personale per la copertura di posti di lavoro presso varie sedi sul territorio nazionale; le nuove selezioni avvengono in Toscana, Lombardia, Piemonte, Abruzzo, Emilia Romagna e Lazio. Nello specifico, i profili ricercati riguardano:

- Business Process Analyst;
- Senior Full Stack Developer;
- Java Developer;
- Business Innovation Analyst – Product Lab;
- E-Commerce Specialist;
- Event Planner;
- Service Manager BL Cloud e Server Dedicati;
- Data Analyst.

L'esperienza richiesta così come l'inquadramento contrattuale e la retribuzione variano a seconda del profilo prescelto e delle competenze specifiche del candidato. Per conoscere il dettaglio delle posizioni aperte, i requisiti richiesti e inviare la propria candidatura, visita il sito aziendale alla sezione "[Lavora con noi](#)".

C) OPPORTUNITÀ DI LAVORO CON HEINEKEN

Nuove opportunità di lavoro con Heineken, la nota azienda produttrice di birra. Nello specifico, il Gruppo ricerca le seguenti figure professionali: Commercial support;

- Sales Capability;
- Administration Finance;
- HR Operations;
- Sales Tools.

L'azienda utilizza anche i social network come Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn, e un canale YouTube dove è possibile trovare le offerte di lavoro. Inoltre organizza incontri presso le Università italiane per presentare l'azienda ed entrare in contatto con i giovani. Per conoscere il dettaglio dei requisiti richiesti e inviare la propria candidatura, visitare la [pagina](#) dettagliata sul sito aziendale dedicata alle opportunità di lavoro.

D) NUMEROSE ASSUNZIONI PRESSO IL GRUPPO BANCA SELLA

Banca Sella, società per azioni italiana, con sede principale a Biella, in Piemonte, è alla ricerca di risorse professionali da assumere. Il gruppo opera negli ambiti bancario, gestione del risparmio e intermediazione immobiliare, assicurativo, leasing, credito al consumo, POS e informativo, attraverso le società che ne fanno parte. Di seguito un elenco di alcune delle risorse ricercate dal gruppo:

- Analista Organizzativo Area Crediti Junior;
- Compliance Specialist;
- Compliance Specialist;
- Controller;
- Customer Care Specialist – Aziende;
- Data Analyst Junior;
- Digital Product Specialist – APP Sella;
- Junior Privacy Specialist;
- Legal Specialist;
- Specialista Progetti Bancassurance.

Per i giovani, inoltre, **sono disponibili tirocini retribuiti** perlopiù della durata di 6 mesi, con rimborso spese mensile di 600 Euro. Tutte le informazioni al [seguente indirizzo](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a [NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE](#));
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

22. BANDO – Corpo europeo di solidarietà: ecco tutte le date del bando 2022

La Commissione europea ha pubblicato il bando per il 2022 del **Corpo europeo di solidarietà** che mette a disposizione oltre 138 milioni di € e contribuirà a creare nuove opportunità di solidarietà e partecipazione per i giovani durante l'Anno europeo dei giovani 2022. Questo bando infatti finanziare progetti che coinvolgono o vedono protagonisti i giovani di età compresa fra i 18-30, quali progetti di volontariato, progetti di solidarietà sviluppati e gestiti dai giovani e gruppi di volontariato in settori ad alta priorità, in particolare concentrati sulla promozione di stili di vita salutari e sulla conservazione del patrimonio culturale. La *call* si estende, per la prima volta, anche al Corpo volontario europeo di aiuto umanitario e introduce la possibilità di prendere parte a operazioni di aiuto umanitario in tutto il mondo, sostenendo progetti per attività di volontariato che coinvolgono i giovani fino ai 35 anni. Le prime scadenze sono fissate per febbraio 2022 ma il bando prevede un calendario di scadenza specifiche distribuite su tutto l'arco dell'anno. Ecco di seguito le azioni in cui si articola il bando e le relative scadenze:



Progetti di volontariato

Progetti che offrono ai giovani (18-30 anni) l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà, contribuendo in questo modo ad affrontare esigenze specifiche di comunità locali. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità

Progetti su larga scala e ad alto impatto inerenti attività di volontariato svolte da gruppi di giovani (almeno 5 partecipanti, di età 18-30 anni) di almeno due Paesi diversi che attuano interventi di breve durata (da 2 settimane a 2 mesi) in risposta a sfide comuni europee in settori prioritari definiti annualmente a livello UE. Per il 2022 i progetti devono concentrarsi sui settori della "promozione di stili di vita salutari" e/o della "conservazione del patrimonio culturale".

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani (18-30 anni) di uno stesso Paese partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo.

Attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario

Progetti che si svolgono in Paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario e che offrono l'opportunità ai giovani di età tra i 18-35 anni di svolgere attività di volontariato a breve o lungo termine, contribuendo a fornire assistenza, soccorso e protezione laddove più necessario. Questi progetti devono essere in linea con i principi dell'aiuto umanitario di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché con il principio del "non nuocere". Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 5-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Marchio di qualità

Le organizzazioni che intendono partecipare a **progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario** devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà. È possibile presentare domande per ottenere: **Marchio di qualità per le attività di volontariato legate alla solidarietà; Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.**

Eleggibilità

Qualsiasi **organizzazione o ente** che abbia **ottenuto il Marchio di qualità** può presentare progetti o parteciparvi come partner. Il bando è aperto a organizzazioni stabilite o giovani residenti nei Paesi UE e nei Paesi terzi associati al programma, quali Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein), Paesi candidati all'adesione all'UE (Turchia, Macedonia del Nord). La partecipazione ad alcune azioni è inoltre aperta anche a organizzazioni e giovani di Paesi terzi non associati al programma (si veda la Guida al programma). Le candidature per i **progetti di volontariato** e i **progetti di solidarietà** devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia l'Agenzia nazionale per i Giovani). Le candidature per **progetti relativi a gruppi di volontariato in settori ad alta priorità e per attività di volontariato nell'ambito dell'aiuto umanitario** devono invece essere presentate all'Agenzia

esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il **Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale** vanno presentate all'Agenzia Nazionale del Paese di provenienza dell'organizzazione richiedente, mentre quelle per il **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari** vanno presentate all'Agenzia esecutiva EACEA.

Scadenze

- Progetti di volontariato: **4 ottobre 2022 (tornata facoltativa)**;
- Progetti di solidarietà: **4 ottobre 2022**;
- Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale: **può essere richiesto in qualsiasi momento**;
- Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari: **22 settembre 2022**.

Aree Geografiche

UE 27 (post Brexit): Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

PTOM: Paesi e Territori d'Oltremare: Paesi, territori e collettività che non sono sovrani ma dipendono in misura diversa dai tre Stati membri con i quali mantengono legami speciali, ovvero 1. Olanda: Aruba, Bonaire, Curaçao, Saba, Sint Eustatius, Sint Maarten; 2. Francia: Nuova Caledonia, Polinesia francese, Terre australi e antartiche francesi, Isole di Wallis e Futuna, Saint Pierre e Miquelon, Saint Barthélemy; 3. Danimarca: Groenlandia. [Scarica il bando](#). [Per saperne di più](#).

23. BANDO – Aperto il bando 2022 del Programma Erasmus+

La Commissione europea ha aperto il **bando annuale 2022** del programma **Erasmus+**. La call



riguarda **tutti i settori interessati dal programma** – istruzione e formazione, gioventù, sport – e **gran parte delle azioni** da questo finanziate, supportando la realizzazione di un **ampio ventaglio di progetti di mobilità e cooperazione** che possono coinvolgere organismi e enti, sia europei che extra europei, di vario tipo. Il bando 2022 mette a disposizione **oltre 3 miliardi di euro** per sostenere i progetti e introduce anche **alcune novità**:

- **Progetti lungimiranti:** verranno sostenuti nuovi progetti su vasta scala per promuovere un'istruzione digitale inclusiva e di qualità e l'adeguamento dei sistemi di istruzione e formazione alla transizione verde. L'obiettivo generale è ottenere risultati innovativi in grado di incidere sull'istruzione a livello europeo.
- **Più scambi con i Paesi terzi:** I Paesi terzi avranno maggiori possibilità di partecipare a progetti e scambi mirati, in particolare nei settori dell'istruzione e formazione professionale e dello sport.
- **Iniziativa DiscoverEU:** DiscoverEU offre ai giovani europei la possibilità di viaggiare in Europa. Ogni anno sono previste 2 tornate di candidature per erogare pass di viaggio gratuiti. A partire dal 2022 vengono dedicate tornate specifiche alle organizzazioni per facilitare la partecipazione a DiscoverEU di un maggior numero di giovani con minori opportunità.
- **Avvicinare l'UE alle scuole:** Le azioni Jean Monnet, intese a promuovere la conoscenza e la formazione sull'UE, saranno attuate per le scuole e agli alunni di tutte le età, nell'istruzione sia generale che professionale.
- **Finanziamento semplificato dei progetti di cooperazione:** viene introdotta la possibilità per i beneficiari in partenariati di cooperazione di chiedere un importo forfettario per l'attuazione dei progetti, riducendo notevolmente l'onere amministrativo associato alla presentazione e gestione del progetto e ai compiti di rendicontazione.

Di seguito le Azioni chiave e le relative scadenze:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **4 ottobre 2022**.
- Accreditamenti Erasmus: **19 ottobre 2022**.

Azione chiave 2

- Partenariati su piccola scala ridotta nei settori istruzione scolastica, IFP, istruzione degli adulti e gioventù: **4 ottobre 2022**.

Beneficiari

Il bando è rivolto a qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi ben specificati come dettagliato nella "Guida al programma". Inoltre, i gruppi di giovani che operano nell'animazione socio-educativa, ma non necessariamente nel contesto di

un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori socio-educativi, per le attività di partecipazione dei giovani e per l'azione DiscoverEU. Il bando è aperto a soggetti stabiliti negli Stati UE e nei Paesi terzi associati al programma. Alcune azioni sono aperte anche a organismi dei Paesi terzi non associati al programma.

Paesi UE 27 (post Brexit)

Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. **Turchia, Serbia, PTOM, Macedonia del Nord, EFTA/SEE** – Norvegia, Islanda e Liechtenstein. [Scarica il Bando Erasmus+ 2022](#). [Per saperne di più](#).

24. BANDO – Fondazione Comunità Milano, al via l'edizione 2022 del Bando57

La **Fondazione Comunità Milano**, una delle 16 realtà filantropiche comunitarie promosse dalla Fondazione Cariplo, ha recentemente pubblicato l'edizione 2022 del suo meccanismo di erogazione di contributi per il sostegno di progetti territoriali denominato **"Bando 57"**. Il bando vuole sostenere lo

sviluppo e il rafforzamento di comunità solidali, favorire la partecipazione e l'integrazione di attori e risorse su priorità e problemi, promuovere la rigenerazione dei legami tra le persone. In particolare l'attenzione sarà rivolta a una serie di fenomeni che impattano sempre più sulla vita delle comunità: **la frammentazione sociale e dei legami comunitari**: Aiutare la ricostruzione di legami comunitari e di prossimità nelle nuove condizioni



della contemporaneità basate su un intreccio tra spazi, mobilità, relazioni virtuali e relazioni reali; **le marginalità e le disuguaglianze**: Favorire processi di re-inclusione delle fasce di popolazione marginali, sostenendo servizi a loro rivolti con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento di una maggiore coesione sociale; **la trasformazione demografica**: Sostenere le iniziative capaci di contribuire ad una ridefinizione dei sistemi di welfare locale e di politiche attive di inclusione, integrazione e lavoro per venire incontro ai nuovi bisogni della popolazione, con particolare riferimento ai giovani e agli anziani, creando spazi di innovazione sociale; **la crisi ambientale**: Sostenere iniziative che spingano le comunità verso l'adozione di stili di vita responsabili volti a ridurre l'impatto ambientale e verso la riqualificazione dell'ambiente e degli elementi di naturalità presenti nel contesto urbano. Con il bando verranno finanziate azioni e progetti che, dal basso, siano capaci di aggregare risorse su priorità e problemi e generare valore e cambiamenti positivi per migliorare la qualità della vita delle comunità, rafforzando collaborazioni e legami fra i diversi soggetti che vivono e operano nei contesti di vita più critici e vulnerabili del nostro territorio. **Di seguito i tre ambiti di intervento:**

- **Sociale: Cura delle persone fragili, riattivazione giovani;**
- **Cultura: Interventi diffusi e valorizzazione del patrimonio;**
- **Ambiente: Stili di vita sostenibili.**

I progetti dovranno realizzarsi nel territorio di competenza della Fondazione di Comunità Milano, ovvero la **città di Milano e 56 comuni** delle zone omogenee Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana della Città Metropolitana Milano Saranno considerati **prioritari** gli interventi che abbiano queste caratteristiche: presenza di reti e partenariati ampi e diversificati (enti non profit, istituzioni, imprese e cittadini); approcci e processi concreti e innovativi, che portino a soluzioni efficaci ed efficienti rispetto ai bisogni e alle priorità individuate; presenza di componente di volontariato, donazioni di beni o servizi e agevolazioni funzionali a creare valore e coesione sociale; attenzione su quartieri e territori periferici e marginali dell'area metropolitana milanese; esplicita attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale nella realizzazione delle attività progettuali. Il Bando 57 non ha scadenza e la Fondazione dà la possibilità di incontrare gli uffici in fase di progettazione. Il contributo **massimo è pari a 100.000 euro**, massimo il **70% costo complessivo**. La restante copertura dovrà essere garantita attraverso: risorse proprie; risorse integrative di altri soggetti (enti non profit, enti pubblici, privati, imprese); proventi da attività di progetto; azioni di fundraising di comunità. Sono eleggibili gli **Enti privati senza scopo di lucro ed Enti pubblici**. Nel corso dell'anno solare è possibile presentare massimo un progetto come ente proponente unico/capofila e due come partner.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Elenco progetti approvati nel 2021](#)
- [Per saperne di più](#)

25. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid



Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** a livello globale e paese. Si tratta di bandi appartenenti a diversi programmi tematici dello **strumento NDICI-Europa Globale** come quelli relativi alle Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali, lo European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR) e il programma sul Vicinato Europeo. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze del mese di **Ottobre 2022**.

- **174472 – Appui au suivi indépendant des politiques budgétaires et fiscales**
Scadenza. **04/10/2022**.
Neighbourhood.
- **174998 – Contribution de la société civile à une plus grande durabilité et meilleure gouvernance de la filière cacao en Côte d'Ivoire**
Scadenza: **14/10/2022**.
Sub-Saharan Africa.

26. BANDO – Ecco le scadenze dei bandi LIFE 2022 per ambiente ed economia circolare

L'Agenzia europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente CINEA ha ufficialmente aperto i bandi **LIFE 2022**. Con una dotazione complessiva di **598 milioni di euro**, i bandi sono 7 per complessivi **34 topic** (dei quali 18 riguardanti il sottoprogramma per la transizione energetica) e cofinanziano progetti di conservazione della natura, protezione ambientale, azione per il clima e transizione verso l'energia pulita. LIFE si pone l'obiettivo di contribuire al passaggio a un'economia pulita, circolare, efficiente in termini di energia, a basse emissioni di CO2 e resiliente ai cambiamenti climatici. Ecco di seguito la divisione del budget e le prime scadenze rese note per ogni tipologia progetto/settore/sottoprogramma: natura e biodiversità: 242 milioni di euro; economia circolare e qualità della vita: 158 milioni di euro; mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: 99 milioni di euro; transizione verso l'energia pulita: 98 milioni di euro.



- **Progetti d'azione standard (SAP)** per i sottoprogrammi Economia circolare e qualità della vita, Natura e biodiversità, Adattamento e al cambiamento climatico e Mitigazione del cambiamento climatico. Scadenza: **4 ottobre 2022**.
- **Azioni del sottoprogramma per la Transizione all'energia pulita**. Scadenza: **16 novembre 2022**.
[Per saperne di più.](#)

27. BANDO – Next Generation You – edizione 2022



Dopo una incoraggiante prima edizione, la Fondazione Compagnia di San Paolo lancia la seconda edizione del Bando Next Generation You – Sostenibilità, Innovazione, Sviluppo organizzativo, finalizzato a rafforzare e consolidare le strutture organizzative degli enti attivi in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La sua finalità generale è quella di investire sulla robustezza organizzativa degli enti attraverso processi di razionalizzazione e crescita orientati alla loro innovazione, sostenibilità e autonomia e,

conseguentemente, sulla loro capacità di essere leve di sviluppo per il territorio in cui operano e portarvi benefici diffusi e duraturi. Il Bando, che per l'edizione 2022 dispone di un **budget complessivo di 5 milioni di euro**, è rivolto ai **sogetti di natura privata, senza fini di lucro** e ad **enti di gestione delle aree naturali protette**, che hanno sede operativa nelle regioni di interesse della Fondazione. Tali enti devono, inoltre, essere stati legalmente costituiti almeno da due anni dalla data della presentazione della richiesta e avere una presenza stabile nell'organizzazione di almeno una figura/profilo professionale. Questa edizione aggiornata di **Next Generation You** vuole porsi come uno strumento duraturo a supporto del rafforzamento organizzativo del terzo settore e rimane aperto fino al **31 dicembre 2022**. Le domande di contributo potranno pervenire in maniera continuativa a partire dalla

data di pubblicazione del Bando fino alla scadenza sopra indicata e saranno valutate progressivamente, nell'ambito di **due differenti cut-off** (30 settembre e 31 dicembre) e compatibilmente con le risorse ancora disponibili. Anche per questa edizione è confermata l'articolazione del Bando in 2 Fasi, secondo la seguente articolazione temporale:

Fase 1

- Scadenza per la manifestazione d'interesse: **Cut-off 1** – 30 settembre 2022; **Cut-off 2** – 31 dicembre 2022.
- Pubblicazione delle proposte ammesse alla Fase 2: **Cut-off 1** – 30 novembre 2022; **Cut-off 2** – 28 febbraio 2023.

Fase 2

- Scadenza per l'invio di analisi organizzativa, piano strategico e progetto esecutivo: **Cut-off 1** – 28 febbraio 2023; **Cut-off 2** – 30 maggio 2023.
- Pubblicazione delle proposte selezionate: **Cut-off 1** – 30 maggio 2023; **Cut-off 2** – 30 settembre 2023.

Per la **Fase 1** si chiede la **presentazione di una manifestazione d'interesse** da parte di un ente in possesso dei requisiti di ammissibilità e interessato ad accedere al percorso previsto. In questa Fase, l'ente candidato dovrà **identificare un consulente strategico** che lo supporti nella presentazione della manifestazione d'interesse e che potrà essere scelto nei modi seguenti:

- Nell'elenco dei consulenti selezionati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo. L'elenco, corredato da un profilo e da una presentazione video di ogni consulente, è disponibile a questo [link](#);
- Reperito liberamente sul mercato, in possesso dei requisiti di seguito indicati sulle Linee guida disponibili a questo [link](#).

Per gli enti selezionati nella Fase 1 è prevista l'attribuzione di **un contributo fino a un massimo di 15.000 euro** finalizzato a elaborare, con il supporto del consulente strategico individuato, l'analisi organizzativa, il piano strategico di sviluppo pluriennale e un progetto esecutivo. I soggetti valutati positivamente nella Fase 1 potranno accedere alla **Fase 2**, al termine della quale gli enti selezionati riceveranno **un contributo fino a un massimo di 50.000 euro**, destinato a realizzare il progetto esecutivo presentato. Il sostegno dovrà essere a copertura massima del 75% del budget, con un cofinanziamento richiesto minimo del 25% del totale. Ulteriore elemento di novità sarà la possibilità per gli enti selezionati di avvalersi di un **accompagnamento da parte di consulenti ed esperti**, individuati dalla Fondazione in ragione delle loro competenze specifiche. Tale soluzione intende attivare competenze funzionali a migliorare ulteriormente l'accompagnamento degli enti nel loro percorso di rafforzamento. [Per saperne di più.](#)

28. BANDO – Disabilità, al via il nuovo bando «Tutti inclusi» di Con i Bambini

Tutti inclusi è il nuovo bando di [Con i Bambini](#) promosso nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, che si propone di garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei **minori con disabilità in condizioni di povertà educativa**. Il bando intende sostenere interventi innovativi e sperimentali che rimuovano o riducano le barriere, sia fisiche che culturali, nell'accesso a opportunità educative e ludiche, garantendo la piena inclusione dei minori in povertà che rientrino nella categoria della disabilità vera e propria (sensoriale, motoria, psichica ex L.104/92) o che presentino importanti disturbi evolutivi specifici. Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **15 milioni di euro**, in funzione della qualità dei progetti ricevuti. I minori con disabilità certificata nell'anno scolastico 2018/2019 erano circa 284.000, ossia il 3,3 per cento del totale degli iscritti. L'1,5 per cento di loro presentava una disabilità di tipo visivo, il 2,1 per cento di tipo uditivo, il 96,4 per cento di tipo psicofisico, che comprende molte e diverse fragilità riconosciute. Pur promuovendo da decenni il principio del *mainstreaming* e della 'scuola per tutti', in Italia le barriere architettoniche e la mancanza di ausili specifici limitano di fatto l'accessibilità agli ambienti dell'apprendimento: basti pensare che solo il 2 per cento delle scuole dispone di tutti gli ausili senso-percettivi per gli alunni con disabilità sensoriali (il 18 per cento dispone di almeno un ausilio). La situazione è particolarmente complessa nel Mezzogiorno, dove il 49,9 per cento delle scuole è risultato non accessibile per la presenza di barriere fisiche, contro il 43,6 per cento nel nord, 45,8 per cento nel centro. Come confermano anche i dati dell'**Osservatorio Conibambini**, l'attivazione della didattica a distanza per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19, ha aggravato la problematica: tra aprile e giugno 2020 oltre il 23 per cento degli alunni con disabilità (circa 70 mila) non ha preso parte alle lezioni. **I partenariati devono essere composti da almeno due**



organizzazioni di Terzo settore, di cui una con ruolo di “soggetto responsabile”. Gli altri partner possono appartenere anche al mondo della scuola, a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell’università, della ricerca e al mondo delle imprese. Come nei precedenti bandi, è prevista la **valutazione di impatto** degli interventi che saranno selezionati, per valutarne l’efficacia e i cambiamenti generati sia sui destinatari sia sulle comunità di riferimento. I **progetti** devono essere **presentati esclusivamente online entro il 30 settembre 2022 alle ore 13** tramite la [piattaforma Chàiros](#).

Siti di riferimento:

- [Per saperne di più](#)

29. BANDO – Reti europee per le politiche su giovani provenienti da contesto migratorio

Nell’ambito del **programma Erasmus** è stato aperto un bando per il supporto di Reti europee che sviluppino e mettano in attuazione le **politiche nel campo dell’istruzione dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio**. L’obiettivo del bando è sostenere una rete europea di soggetti



pertinenti (responsabili politici, professionisti, ricercatori, rappresentanti delle comunità di migranti e altre parti interessate) per analizzare e co-creare conoscenze su politiche efficaci per un’istruzione inclusiva di qualità dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio, promuovere la cooperazione tra le diverse parti interessate, diffondere più ampiamente pratiche efficaci e approcci innovativi e sostenere la politica della

Commissione Ue sull’inclusione dei bambini e dei giovani provenienti da un contesto migratorio nell’istruzione e attraverso l’istruzione, nel contesto dello Spazio europeo dell’istruzione. Il sostegno verrà accordato a un **solo progetto** riguardante la costituzione di una rete europea che abbia le seguenti priorità:

- Sviluppo professionale degli insegnanti e dei dirigenti scolastici;
- Garantire una valutazione completa e multidimensionale dei bambini rifugiati appena arrivati e delle competenze dei giovani;
- Riconoscimento delle qualifiche degli alunni e degli studenti neo-arrivati;
- Supporto all’acquisizione della lingua di scolarizzazione pur preservando le lingue e le culture esistenti;
- Salute mentale e benessere degli alunni rifugiati e immigrati, apprendimento sociale ed emotivo, lotta ai traumi nell’ambito e attraverso l’istruzione;
- Prevenzione della discriminazione e del bullismo, gestione dei conflitti interculturali;
- Insegnamento su migrazioni, conflitti, guerre;
- Digitalizzazione inclusiva;
- Sostegno olistico all’integrazione, coinvolgendo famiglie e comunità più ampie;
- Raccolta sistematica di dati rivolti alla politica.

Sono finanziabili le seguenti attività:

- Creazione e ulteriore sviluppo della rete; cooperazione con istituzioni e organizzazioni partner all’interno e all’esterno della rete;
- Attività volte a sviluppare, testare, adattare e adottare/attuare politiche e pratiche innovative;
- Scambio di esperienze e buone pratiche, apprendimento tra pari, peer reviews, visite di studio e workshop, organizzazione di conferenze e seminari;
- Ricerche congiunte, indagini, studi e analisi, compresa l’analisi per Paese o la mappatura di approcci e pratiche; analisi delle riforme recenti o in corso;
- Sensibilizzazione e diffusione dei risultati;
- Raccomandazioni politiche, valutazione e monitoraggio delle attività di rete.

La sovvenzione UE può coprire fino all’**80%** dei costi del progetto per un massimo di **1.200.000 €**. I progetti devono essere presentati da un **consorzio costituito da almeno 15 soggetti di 15 diversi Paesi ammissibili**. Sono ammissibili anche reti, che siano legalmente costituite come persone giuridiche, composte da almeno 15 membri provenienti da 15 diversi Paesi ammissibili. I progetti proposti devono avere durata di 48 mesi, indicativamente con inizio da marzo 2023. La scadenza per la presentazione delle proposte è fissata per il **12 ottobre 2022**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)

30. BANDO – Al via la seconda edizione del Bando Giovani e Agenda 2030

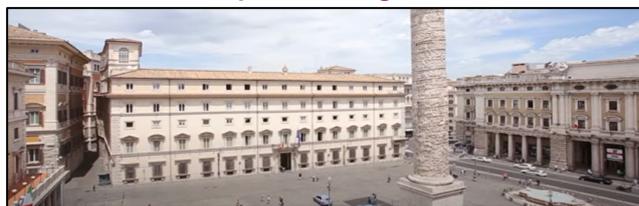
Al via la seconda edizione del [Bando Giovani e Agenda 2030](#), lanciato dalla **Regione Piemonte** nell'ambito dell'iniziativa "**Mindchangers – Regions and youth for Planet and People**". Il bando, dalla **dotazione finanziaria di 400.000 €** ha come target i giovani tra i 15 e i 35 anni e affronta tematiche di grande attualità sociale quali lo sviluppo sostenibile, i cambiamenti climatici, le migrazioni e l'educazione alla cittadinanza mondiale con gli obiettivi di: aumentare la consapevolezza e l'impegno dei giovani per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile; rafforzare e sostenere i partenariati tra autorità locali, organizzazioni della società civile e giovani a livello locale; incentrarsi sui temi legati ai cambiamenti climatici e/o alle migrazioni; includere attività di comunicazione e di educazione alla cittadinanza mondiale. Questa seconda edizione del bando prevede due lotti, nello specifico: il **Lotto 1**, con una dotazione finanziaria di 230.000 € (estendibile a 280.000), rivolto alle **organizzazioni della società civile senza scopo di lucro**. Il contributo richiesto deve essere compreso tra 10.000 e 35.000 €. Il **Lotto 2**, con una dotazione di 170.000 €, rivolto alle **amministrazioni locali**. Il contributo richiesto deve essere compreso tra 10.000 e 25.000 €. La scadenza per l'invio delle candidature è fissata al **30 settembre 2022**.



Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

31. BANDO – Otto per mille a gestione statale: entro fine settembre la presentazione dei progetti



Scadrà come ogni anno alla fine di settembre il termine per sottoporre i progetti per accedere al contributo **otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale**. Sulla base delle scelte effettuate dai contribuenti nella dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille del gettito IRPEF è destinata a scopi di interesse

sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale per:

- **Interventi straordinari per fame nel mondo;**
- Calamità naturali;
- **Assistenza ai rifugiati e ai minori non accompagnati;**
- Conservazione di beni culturali;
- Interventi riguardanti immobili destinati all'istruzione scolastica.

Si possono realizzare interventi all'interno delle seguenti categorie:

- **Contrasto alla fame nel mondo**, sono diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti. I progetti presentati devono rientrare all'interno della [tipologia di interventi ammessi](#) e la relazione tecnica deve obbligatoriamente riportare le informazioni di cui [all'allegato B](#) del regolamento.
- **Calamità naturali**, diretti all'attività di realizzazione di opere, lavori, studi, monitoraggi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità da fenomeni geomorfologici, idraulici, valanghivi, meteorologici, di incendi boschivi e sismici, nonché al ripristino di beni pubblici, ivi inclusi i beni culturali. I progetti presentati devono rientrare all'interno della [tipologia di interventi ammessi](#) e la relazione tecnica deve obbligatoriamente riportare le informazioni di cui [all'allegato B](#) del regolamento.
- **Assistenza ai rifugiati e ai minori non accompagnati**, diretti ad assicurare a coloro cui sono state riconosciute, secondo la normativa vigente, forme di protezione internazionale o umanitaria, l'accoglienza, la sistemazione, l'assistenza sanitaria e i sussidi previsti dalle disposizioni vigenti. Tale sistema di interventi è assicurato anche a coloro che hanno fatto richiesta di protezione internazionale, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia. I progetti presentati devono rientrare all'interno [tipologia di interventi ammessi](#) e la relazione tecnica deve obbligatoriamente riportare le informazioni di cui [all'allegato B](#) del regolamento.
- **Conservazione di beni culturali**, rivolti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali e del Fondo edifici di culto o mobili, anche immateriali, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico,

scientifico, bibliografico e archivistico, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio. I progetti presentati devono rientrare all'interno della [tipologia di interventi ammessi](#) e la relazione tecnica deve obbligatoriamente riportare le informazioni di cui [all'allegato B](#) del regolamento. **Si evidenzia** che fino al 2028 le domande inerenti alla conservazione dei beni culturali sono destinate prioritariamente agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016.

- Le istanze per la **categoria “Edilizia scolastica” non devono essere presentate** per effetto di quanto previsto dall'articolo 1, commi 160 e 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Le relative risorse saranno destinate agli interventi di edilizia scolastica necessari a seguito di eventi eccezionali ed imprevedibili, individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

A chi si rivolge

Possono presentare domanda le **pubbliche amministrazioni, le persone giuridiche e gli enti pubblici e privati**. Sono in ogni caso esclusi i soggetti aventi finalità di lucro. L'assegnazione dei contributi dell'otto per mille è effettuata da apposite commissioni tecniche di valutazione, una per ogni categoria di intervento, cui partecipano anche i rappresentanti dei ministeri direttamente interessati ai temi di cui alle categorie di intervento sopraindicate.

Modalità di partecipazione

La domanda di finanziamento per accedere ai contributi otto per mille anno 2022 gestiti direttamente dallo Stato deve essere presentata entro e non oltre il **30 settembre 2022** utilizzando i modelli allegati al DPR n.76 del 1998 e disponibili alla pagina “Otto per mille a diretta gestione statale: [modulistica](#)”.

32. BANDO – Un fondo IFAD per progetti di sostegno alle popolazioni indigene

Si tratta di **IPAF – Indigenous Peoples Assistance Facility** – lo strumento creato da **IFAD** nel quadro della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni per assistere i **popoli indigeni** nello loro processo di sviluppo autodeterminato. Quest'anno il focus dei progetti da finanziare sarà sulla conservazione delle popolazioni indigene e sulla **gestione sostenibile della biodiversità** per l'adattamento e la resilienza ai **cambiamenti climatici** e per migliorare i mezzi di sussistenza indigeni in: Sicurezza alimentare e nutrizione e sistemi alimentari sostenibili e resilienti; Diritti alla terra, ai territori e alle risorse; Conservazione della biodiversità e gestione sostenibile; Accesso ai mercati. Con questo ciclo di finanziamento, **IPAF finanzia 30 progetti** progettati da popolazioni indigene, basandosi sulla loro cultura, conoscenza, risorse naturali e diritti umani. Le sovvenzioni saranno comprese **tra 20.000 e 70.000 dollari** sosterranno questi progetti e dovranno essere co-gestite da organizzazioni partner in Asia e Pacifico, Africa, America Latina e Caraibi. Sono eleggibili le comunità dei popoli indigeni e le loro organizzazioni anche in partenariato con altri attori. Sarà data priorità alle proposte con una forte attenzione all'integrazione di genere, all'emancipazione delle donne, ai giovani e alle popolazioni indigene con disabilità. Il termine per la presentazione delle proposte progettuali è **27 settembre 2022**.



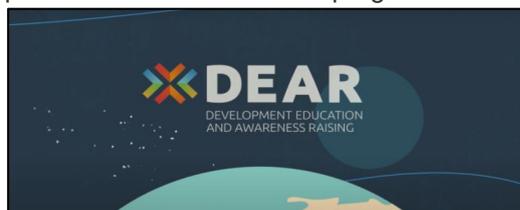
Le sovvenzioni saranno comprese **tra 20.000 e 70.000 dollari** sosterranno questi progetti e dovranno essere co-gestite da organizzazioni partner in Asia e Pacifico, Africa, America Latina e Caraibi. Sono eleggibili le comunità dei popoli indigeni e le loro organizzazioni anche in partenariato con altri attori. Sarà data priorità alle proposte con una forte attenzione all'integrazione di genere, all'emancipazione delle donne, ai giovani e alle popolazioni indigene con disabilità. Il termine per la presentazione delle proposte progettuali è **27 settembre 2022**.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

33. BANDO – DEAR: programma UE di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale

Con qualche mese di ritardo rispetto alle aspettative la DG INTPA della Commissione Europea ha pubblicato la call 2022 del programma **DEAR – Raising public awareness of development issues**



and promoting development education in European Union. Un bando molto atteso dalle **Organizzazioni della Società Civile europea (OSC)** e dalle **Autorità Locali (AL)** dei paesi membri impegnate nelle campagne di **sensibilizzazione sulla cooperazione e lo sviluppo sostenibile e nell'educazione alla cittadinanza globale**. L'ultimo bando di questo programma era stato

pubblicato nell'estate del lontano 2018 e con una dotazione finanziaria di oltre 77 milioni aveva finanziato 10 azioni di cui 7 presentate da OSC e 3 da AL. L'edizione 2022 è il frutto di un processo di valutazione e rielaborazione del programma avvenuto negli ultimi due anni grazie al lavoro del Dear

Support Team che è stato in grado di mobilitare la community della Global Development Education e di mettere a sistema feedback e risultati prodotti dai progetti conclusi e ancora in corso. Il bando ha una **dotazione finanziaria di 97 milioni** e si ispira all'**obiettivo globale** del programma DEAR ovvero la creazione di una società inclusiva con un senso sviluppato di corresponsabilità rispetto allo sviluppo sostenibile locale e globale e più in generale alle sfide globale, in particolare disuguaglianze globali e crisi ecologiche.

Gli **obiettivi specifici** di questa call sono:

- Un numero maggiore di cittadini dell'UE, compresi i giovani, ha una **comprensione critica del mondo** interdipendente e del proprio ruolo in esso e ha interesse ad agire per lo sviluppo sostenibile;
- Un numero maggiore di cittadini dell'UE, compresi i giovani, è **attivamente impegnato nello sviluppo sostenibile** a livello locale e globale;
- **L'educazione alla cittadinanza globale** è meglio integrata nell'istruzione formale e non formale negli Stati membri dell'UE.

Il bando indica inoltre **cinque priorità** da tenere in considerazione nell'elaborazione delle proposte progettuali:

- **Impegno giovanile** – Il coinvolgimento dei giovani cittadini dell'UE (15-30 anni) in tutte le fasi delle azioni sarà considerato fondamentale in quanto agenti di sviluppo, cambiamento e innovazione. Le azioni dovrebbero coinvolgere direttamente anche le organizzazioni e le reti giovanili.
- **Parità di genere** – Le azioni devono contenere un obiettivo specifico sul genere e le questioni relative all'uguaglianza di genere e anche l'emancipazione femminile deve essere affrontata e integrata nelle azioni.
- **Temi trasversali** – Le azioni dovrebbero contribuire a promuovere i valori fondamentali del Trattato di Lisbona: "L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze". Le azioni attuano un approccio basato sui diritti e promuovono le ambizioni di sostenibilità ambientale e climatica.
- **Segmenti della popolazione meno sensibili e meno coinvolti nelle sfide globali** – Nell'analisi Eurobarometro 512 si evince l'importanza attribuita alla cooperazione allo sviluppo da parte dell'opinione pubblica europea varia in base all'età, il livello di istruzione, la situazione finanziaria, il settore socio-professionale, l'uso di Internet, l'orientamento politico, ecc. La Commissione europea incoraggia quindi azioni rivolte ai segmenti di popolazione meno sensibili e meno coinvolti nelle sfide globali.
- **Cooperazione tra Organizzazioni della Società Civile (CSO) ed Enti Locali (LA)** – È incoraggiata la cooperazione tra le organizzazioni della società civile (OSC) e le autorità locali (AL), anche, se del caso, tra entità con sede nell'UE e nei paesi partner dell'UE.

Il bando è suddiviso in **5 lotti**. Per i lotti da 1 a 4, il richiedente principale (applicant) deve essere un'organizzazione della società civile, per il lotto 5 il richiedente principale deve essere un'autorità locale. Per tutti i lotti, gli applicant devono essere stabiliti in uno Stato membro dell'UE.

Lotto 1: Azioni che coinvolgono i cittadini dell'UE nello sviluppo sostenibile globale e nelle risposte alle sfide globali

Dotazione finanziaria 20 milioni, contributo UE compreso tra 5 e 10 milioni.

Lotto 2: Azioni che coinvolgono i giovani cittadini dell'UE e i giovani che vivono nei paesi partner in iniziative congiunte

Dotazione finanziaria 10 milioni, contributo UE compreso tra 3 e 7 milioni.

Lotto 3: Azioni a sostegno di iniziative realizzate attraverso il sostegno finanziario a terzi

Dotazione finanziaria 24.590.000 euro, contributo UE compreso tra 5 e 10 milioni.

Lotto 4: Azioni incentrate sull'educazione allo sviluppo formale, informale e non formale

Dotazione finanziaria 19 milioni, contributo UE compreso tra 3 e 7 milioni.

Lotto 5: Azioni degli enti locali (gli applicant devono scegliere una tipologia di azione corrispondente ai lotti da 1 a 4)

Dotazione finanziaria 20 milioni, contributo UE compreso tra 3 e 7 milioni.

Il contributo della UE può variare tra un **minimo del 70% a un massimo del 90%** dei costi eleggibili.

In tutti i lotti, l'applicant deve agire insieme a un **minimo di 2 co-applicant**. Fatta eccezione per il lotto 2, questi 2 co-applicant devono essere stabiliti ciascuno in uno Stato membro dell'UE diverso dall'applicant e diverso dall'altro co-applicant. Gli altri co-applicant, se presenti, possono essere stabiliti in qualsiasi Stato membro dell'UE o in un paese o territorio, come definito nell'allegato M. Per il Lotto 2, l'applicant deve presentare domanda insieme ad un minimo di 2 co-applicant, di cui almeno uno deve essere stabilito in uno Stato membro dell'UE diverso dall'applicant e almeno uno deve essere stabilito in un paese o territorio, come definito nell'allegato M. Le azioni possono coinvolgere anche altri tipi di attori: le **Entità Affiliate** dell'applicant e dei co-applicant, gli **Associati** che svolgono un ruolo reale nell'azione

ma non possono ricevere finanziamenti dal progetto e i **Contractors** che sono soggetti alle norme sugli appalti.

Le azioni, della **durata compresa tra 36 e 48 mesi**, dovranno svolgersi come segue:

- **Lotto 1:** Le azioni devono svolgersi in **almeno 7 Stati membri dell'UE**. Una parte minore dell'azione può essere svolta in un paese candidato e/o potenziale candidato e/o in paesi partner dell'UE a condizione che contribuiscano direttamente agli obiettivi della call.
- **Lotto 2:** Le azioni devono svolgersi in **almeno 4 Stati membri dell'UE**. Una parte minore dell'azione può essere svolta in un minimo di 2 paesi candidati e/o potenziali candidati e/o in paesi partner dell'UE a condizione che contribuiscano direttamente agli obiettivi della call.
- **Lotto 3:** Le azioni devono svolgersi in **almeno 7 Stati membri dell'UE**. Una parte minore dell'azione può essere svolta nei paesi candidati e/o potenziali candidati e/o nei paesi partner dell'UE a condizione che contribuiscano direttamente agli obiettivi della call.
- **Lotto 4:** Le azioni devono svolgersi in **almeno 4 Stati membri dell'UE**. Una parte minore dell'azione può essere svolta nei paesi candidati e/o potenziali candidati e/o nei paesi partner dell'UE a condizione che contribuiscano direttamente agli obiettivi della call.
- **Lotto 5:** Per i tipi di azione a, b, c o d, le azioni devono svolgersi in **almeno 4 Stati membri dell'UE**. Una parte minore dell'azione può essere svolta nei paesi candidati e/o potenziali candidati e/o nei paesi partner dell'UE a condizione che contribuiscano direttamente agli obiettivi della call.

Un applicant non può presentare più di una proposta progettuale come applicant e non potrà ricevere più di un grant come applicant. Un applicant può essere un co-applicant o un'entità affiliata in altre proposte progettuali contemporaneamente. Un co-applicant/entità affiliata non può essere il co-applicant o entità affiliata in più di una proposta progettuale per lotto. Un co-applicant/entità affiliata può ricevere più di una sovvenzione nell'ambito del bando. I concept note devono essere inviati in lingua inglese via PROSPECT entro il **4 novembre 2022 (ore 16.00)**. La scadenza di un'eventuale full application è prevista per il mese di gennaio 2023. Possono essere inviate richieste di chiarimento e domande sul bando **entro 21 giorni dalla scadenza** all'indirizzo mail INTPA-173998@ec.europa.eu.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Scarica gli allegati](#)
- [Scarica il grant contract](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

34. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Dal 26 maggio è iniziata la collaborazione con una nuova rubrica su "ivl24" a cura di Antonino Imbesi



“direttore del centro Europe Direct Basilicata” ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo “Europa” in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni sui progetti sviluppati nell'ambito

del programma Erasmus+. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati fino ad oggi:

- **9 giugno** – La CE approva un regime italiano da 110 milioni di euro a sostegno dell'intrattenimento: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-ce-approva-un-regime-italiano-da-110-milioni-di-euro-a-sostegno-dellintrattenimento/>
- **10 giugno** – La CE inaugura una piattaforma per la collaborazione tra imprese europee e ucraine: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-ce-inaugura-una-piattaforma-per-la-collaborazione-tra-imprese-europee-e-ucraine/>
- **14 giugno** – Primo Evento Moltiplicatore in Italia per il progetto “Digi4Equality”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-evento-moltiplicatore-in-italia-per-il-progetto-digi4equality/>
- **15 giugno** – Meeting a Volos del progetto “PISH”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-volos-del-progetto-pish/>
- **16 giugno** – Meeting a Parigi del progetto “Everywhere is home”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-parigi-del-progetto-everywhere-is-home/>
- **17 giugno** – Training ad Alicante per il progetto “EASYNEWS”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-ad-alicante-per-il-progetto-easynews/>
- **21 giugno** – Ultimo meeting online del progetto “ACT2IMPACT”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-online-del-progetto-act2impact/>

- **22 giugno** – Training a Potenza del progetto “EDU-CULT”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-a-potenza-del-progetto-edu-cult/>
- **23 giugno** – Ultimo meeting a Bonn del progetto “TAT”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-a-bonn-del-progetto-tat/>
- **24 giugno** – Evento Moltiplicatore nel progetto “RURALITIES”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-evento-moltiplicatore-nel-progetto-ruralities/>
- **25 giugno** – Training del progetto “CLANIMATE Youths” a Cipro: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-del-progetto-clanimate-youths-a-cipro/>
- **28 giugno** – Meeting del progetto “STREM” a Nicosia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-del-progetto-strem-a-nicosia/>
- **29 giugno** – Attività per bambini sviluppata durante la LTTA del progetto “EDU-CULT” a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-attivita-per-bambini-sviluppata-durante-la-ltta-del-progetto-edu-cult-a-potenza/>
- **30 giugno** – Training in Islanda del progetto “ECHOPLAY”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-training-in-islanda-del-progetto-echooplay/>
- **1 luglio** – Meeting a Porto del progetto “CREATIVENTER”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-porto-del-progetto-creativenter/>
- **2 luglio** – Meeting a Magdeburgo del progetto “EUCYCLE”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-magdeburgo-del-progetto-eucycle/>
- **5 luglio** – Meeting a Bonn del progetto “TeaM”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-bonn-del-progetto-team/>
- **6 luglio** – Primo TPM ufficiale online di “The first steps in STEM, Robotics and Programming”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-tpm-ufficiale-online-di-the-first-steps-in-stem-robotics-and-programming/>
- **7 luglio** – Nuovo training del Progetto “CONTINUE” a Palermo: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-training-del-progetto-continue-a-palermo/>
- **8 luglio** – Nuovo training del Progetto “The A class” a Brno: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-training-del-progetto-the-a-class-a-brno/>
- **12 luglio** – Meeting del progetto MUSICLAJE a Potenza: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-del-progetto-musiclaje-a-potenza/>
- **13 luglio** – Invito a presentare proposte da 9 milioni di euro per i contenuti mediatici online destinati ai giovani europei: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-invito-a-presentare-proposte-da-9-milioni-di-euro-per-i-contenuti-mediatici-online-destinati-ai-giovani-europei/>
- **14 luglio** – La Commissione approva un regime italiano da 60 milioni di euro a sostegno della distribuzione di giornali: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-commissione-approva-un-regime-italiano-da-60-milioni-di-euro-a-sostegno-della-distribuzione-di-giornali/>
- **15 luglio** – Nuova relazione su NextGenerationEU: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuova-relazione-su-nextgenerationeu/>
- **19 luglio** – Nuovo training e nuovo meeting del Progetto “SUSTAINAGRI” in Volos: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-training-e-nuovo-meeting-del-progetto-sustainagri-in-volos/>
- **20 luglio** – Nuovo meeting a Tolosa per il progetto “RURALITIES”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-meeting-a-tolosa-per-il-progetto-ruralities/>
- **21 luglio** – Nuovo video spot sull’Anno Europeo dei Giovani: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-video-spot-sullanno-europeo-dei-giovani/>
- **22 luglio** – Meeting a Sassari del progetto “CECIL”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-sassari-del-progetto-cecil/>
- **26 luglio** – Piano UE per ridurre la domanda di gas e prepararsi a eventuali tagli all’approvvigionamento: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-piano-ue-per-ridurre-la-domanda-di-gas-e-prepararsi-a-eventuali-tagli-allapprovvigionamento/>
- **27 luglio** – Corso di formazione a Potenza per docenti greci: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-corso-di-formazione-a-potenza-per-docenti-greci/>
- **28 luglio** – La Commissione approva il regime italiano da 10 miliardi di euro a sostegno delle imprese nel contesto dell’invasione dell’Ucraina da parte della Russia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-commissione-approva-il-regime-italiano-da-10-miliardi-di-euro-a-sostegno-delle-imprese-nel-contesto-dellinvasione-dellucraina-da-parte-della-russia/>
- **29 luglio** – Assegnati all’Italia 42,7 miliardi di euro per contribuire alla crescita sostenibile, all’occupazione e alla modernizzazione: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-assegnati-allitalia-427-miliardi-di-euro-per-contribuire-alla-crescita-sostenibile-alloccupazione-e-alla-modernizzazione/>

- **2 agosto** – Primo meeting online del progetto “Run Forest Run”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-primo-meeting-online-del-progetto-run-forest-run/>
- **3 agosto** – Indice di digitalizzazione dell’economia e della società 2022: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-indice-di-digitalizzazione-delleconomia-e-della-societa-2022/>
- **4 agosto** – L’HERA firma un contratto di aggiudicazione congiunta per il vaccino contro l’influenza pandemica: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-lhera-firma-un-contratto-di-aggiudicazione-congiunta-per-il-vaccino-contro-linfluenza-pandemica/>
- **5 agosto** – La Commissione approva un regime italiano da 2,9 miliardi di € a sostegno delle imprese nel contesto dell’invasione dell’Ucraina da parte della Russia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-commissione-approva-un-regime-italiano-da-29-miliardi-di-e-a-sostegno-delle-imprese-nel-contesto-dellinvasione-dellucraina-da-parte-della-russia/>
- **9 agosto** – 1000 pazienti ucraini trasferiti negli ospedali europei: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-1000-pazienti-ucraini-trasferiti-negli-ospedali-europei/>
- **10 agosto** – Presentato dalla Commissione europea un nuovo strumento di valutazione dei rischi degli incendi boschivi: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-presentato-dalla-commissione-europea-un-nuovo-strumento-di-valutazione-dei-rischi-degli-incendi-boschivi/>
- **11 agosto** – Concorso per videomaker al Film Festival Internazionale Pianeta Mare di Napoli: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-concorso-per-videomaker-al-film-festival-internazionale-pianeta-mare-di-napoli/>
- **12 agosto** – La Commissione concede finanziamenti per progetti di accoglienza, asilo e rimpatrio a Spagna, Grecia, Italia, Polonia e Cipro: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-commissione-concede-finanziamenti-per-progetti-di-accoglienza-asilo-e-rimpatrio-a-spagna-grecia-italia-polonia-e-cipro/>
- **23 agosto** – Ultimo meeting a Dublino del progetto “PRIMAE”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-a-dublino-del-progetto-primae/>
- **24 agosto** – Ultimo meeting del progetto “STREM” a Bonn: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-del-progetto-strem-a-bonn/>
- **25 agosto** – L’UE mobilita 369 vigili del fuoco in tutta Europa contro gli incendi boschivi: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-lue-mobilita-369-vigili-del-fuoco-in-tutta-europa-contro-gli-incendi-boschivi/>
- **26 agosto** – Meeting finale del progetto “The Spirit of Europe – Origins” al Pireo in Grecia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-finale-del-progetto-the-spirit-of-europe-origins-al-pireo-in-grecia/>
- **30 agosto** – Ultimo meeting in Grecia per il progetto “ACT2IMPACT”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimo-meeting-in-grecia-per-il-progetto-act2impact/>
- **31 agosto** – Breve meeting online per il progetto “Game4CoSkills”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-breve-meeting-online-per-il-progetto-game4coskills/>
- **1 settembre** – Meeting del progetto “Think global, entrepreneur local” in Macedonia del Nord: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-del-progetto-think-global-entrepreneur-local-in-macedonia-del-nord/>
- **2 settembre** – Nuovo meeting del progetto “EUCYCLE” a Bari: <https://ivl24.it/trashed-11/>
- **6 settembre** – Concorso UE per giovani traduttori: iscrizioni aperte per le scuole: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-concorso-ue-per-giovani-traduttori-iscrizioni-aperte-per-le-scuole/>
- **7 settembre** – Tutela consolare dell’UE: 600 000 persone rimpatriate durante la pandemia grazie alla cooperazione dell’UE: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-tutela-consolare-dellue-600-000-persone-rimpatriate-durante-la-pandemia-grazie-alla-cooperazione-dellue/>
- **8 settembre** – L’UE apre un nuovo ufficio a San Francisco per rafforzare la diplomazia digitale: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-lue-apre-un-nuovo-ufficio-a-san-francisco-per-rafforzare-la-diplomazia-digitale/>
- **9 settembre** – Nuovo meeting del progetto “AKTIF” a Kirsehir: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuovo-meeting-del-progetto-aktif-a-kirsehir/>
- **13 settembre** – Corso di formazione in Senegal per EURO-NET: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-corso-di-formazione-in-senegal-per-euro-net/>
- **14 settembre** – Meeting a Dublino del progetto “LearnEU”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-a-dublino-del-progetto-learneu/>
- **15 settembre** – Meeting in Sardegna per il progetto SPEAK: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-meeting-in-sardegna-per-il-progetto-speak/>
- **16 settembre** – Manuale per l’insegnamento dell’imprenditoria sociale, ultimo output del progetto “Think global, entrepreneur local”: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-manuale-per-linsegnamento-dellimprenditoria-sociale-ultimo-output-del-progetto-think-global-entrepreneur-local/>

35. Nuovo meeting del progetto “AKTIF” a Kirsehir

Dal 4 al 7 settembre (inclusi i giorni di viaggio) si è svolto a Kirsehir in Cappadocia un nuovo meeting del progetto “Aktif yaslanma kapsaminda mültecilerin yasam kalitesinin arttirilmesi” (in inglese “Increasing the quality of life of refugees under active aging”) approvato nell’ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l’Educazione degli Adulti – Scambio di Buone Prassi dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Turchia ad un partenariato composto dalle seguenti organizzazioni: Kirsehir Aile Calisma Ve Sosyal Hizmetler Il Mudurlugu (Turchia); Kirsehir Il Milli Egitim Mudurlugu (Turchia); Kirsehir Ahi Evran Universitesi (Turchia); Aristotelio Panepistimio Thessalonikis (Grecia); EURO-NET (Italia); Genista Research Foundation (Malta) e Municipio De Lousada (Portogallo). Il meeting del progetto (diretto a migliorare le condizioni di vita e di accoglienza dei rifugiati e migranti in età avanzata) è stato dedicato alla pianificazione dell’ultima mobilità (un training) che si è svolta, sempre in Turchia, dall’11 al 17 settembre 2022 ed alla



verifica del lavoro svolto sinora per la compilazione del report finale in quanto il progetto si concluderà definitivamente a fine mese.

36. Corso di formazione in Grecia del progetto “TELEGROW”

Si è svolto a Larissa in Grecia, ed esattamente dal 5 al 10 settembre, il corso di formazione previsto nel progetto «Telegrow: “Enhancing the Teleworking Digital Skills for the Middle aged employees» (acronimo “Telegrow”) approvato, come azione n.2020-1-ES01-KA226-VET-096306, dalla Agenzia Nazionale in Spagna nell’ambito del programma Erasmus Plus nella call speciale dell’ottobre 2020 dedicata ai progetti KA226 VET nel settore della creatività e della innovazione. L’iniziativa europea è diretta fornire a formatori ed operatori della formazione professionale le conoscenze e gli strumenti necessari al fine di (ri)formare e migliorare le competenze dei dipendenti di età superiore ai 50 anni e aiutarli a lavorare in modo efficiente da casa, utilizzando in maniera consapevole ed efficace il telelavoro. La partnership del progetto è composta da: Florida Centre De Formació, COOP. V (Spagna), coordinatore del progetto; Stowarzyszenie Centrum Wspierania Edukacji I Przedsiębiorczosci (Polonia); Kainotomia & SIA EE (Grecia); E-Seniors: Initiation Des Seniors Aux Ntic Association (Francia); Markeut Skills Sociedad Limitada (Spagna) ed EURO-NET (Italia). Per l’associazione EURO-NET ha partecipato al corso di formazione una delegazione del proprio staff.



37. Corso di formazione in Senegal per EURO-NET



Dal 6 al 17 settembre (giorni di viaggio inclusi) si è svolto in Senegal il corso formativo previsto nel progetto “FUTURE FRIENDLY AFRICA – Capacity transfer for program for youth development and environmental entrepreneurship in Senegal and Sub-Saharan Africa (SSA)” approvato dalla EACEA come azione azione 619137-EPP-1-2020-1-BG-EPPKA2-CBY-ACPALA. Si tratta di una iniziativa Erasmus Plus Capacity Building for Youth in cui sono previste varie attività di sostegno allo sviluppo ed al rafforzamento dei giovani in Senegal. Il partenariato internazionale è composto da: NC FUTURE NOW (Bulgaria) coordinatore; EURO-NET (Italia); CASCUP (Senegal). Al training ha partecipato anche Margherita Gilotti in qualità di delegata dell’associazione EURO-NET, che è partner del progetto.

38. Meeting a Dublino del progetto “LearnEU”

Si è tenuto il 9 settembre scorso a Dublino, in Irlanda, un nuovo meeting in presenza del progetto “Imparare l’Europa è un gioco da ragazzi” (acronimo LearnEU), iniziativa approvata all’associazione EURO-NET, come azione n.2020-1-IT02-KA201-079054 dalla Agenzia Nazionale Italiana Erasmus Plus INDIRE nell’ambito del programma Erasmus Plus Partenariati Strategici per l’Educazione Scolastica. Durante l’incontro transnazionale i partner hanno verificato lo stato dell’arte del progetto e analizzato tutte le attività realizzate sinora nonché l’effettivo completamento del lavoro di sviluppo dei vari prodotti intellettuali al fine di presentarli in versione pressoché definitiva all’ultimo training del progetto previsto in Italia, a Potenza, dal 26 al 30 settembre p.v. Il partenariato europeo, composto da EURO-NET (Italia – coordinatore del progetto), Damasistem (Turchia), Mpimpakos D. & Sia O.E. (Grecia), CCS Digital Education Limited (Irlanda) e AIJU (Spagna), Ipias Giorgi (Italia), Sredno opstinsko uciliste Pero Nakov (Macedonia), Colegiul Economic “Ion Ghica” Braila (Romania) e Agrupamento de Escolas de Penalva do Castelo (Portogallo), ha constatato il buon lavoro svolto a tutt’oggi e si è dato appuntamento al prossimo corso formativo, che sarà ospitato, a fine mese, dall’organizzazione capofila EURO-NET in collaborazione con il Giorgi di Potenza. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/Learneu-117725843430250/> e sul sito web <https://project-learn.eu/>.



39. È online la brochure in Italiano del progetto “EQUALLEY”

Siamo lieti d’informarvi che è online (al link https://issuu.com/memex23/docs/first_flyer_equalley_italian)



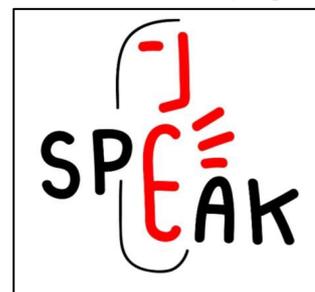
la brochure in Italiano del progetto “Equalley” (acronimo “Tackling street harassment & gender stereotypes in youngsters”) che è stato approvato in Spagna dall’Agenzia Nazionale Spagnola Erasmus Plus nell’ambito del programma KA220-SCH indirizzato ai Partenariati cooperativi nella educazione scolastica come azione n.2021-1-ES01-KA220-SCH000032603. L’iniziativa è indirizzata ad affrontare e ridurre le molestie e la violenza sessuale, combattendo gli stereotipi di genere e le discriminazioni, attraverso lo sviluppo di tre risultati principali: un opuscolo contenente i risultati di una ricerca da svolgere in tutti i paesi partner; un corso rivolto ai ragazzi di età compresa tra i 12 e i 16 anni ed una guida finale per educatori e formatori. Tutti i risultati del progetto saranno resi disponibili gratuitamente e in tutte le lingue dei paesi partner (più la lingua inglese) sul sito web di EquAlley e sui social media. Del partenariato fanno parte le seguenti organizzazioni: Escuela

Profesional Otxarkoaga (Spagna – coordinatore del progetto), EURO-NET (Italia), Aidlearn Consultoria Em Recursos Humanos LDA (Portogallo), Uniwersytet Lodzki (Polonia) e Stichting Emancipator (Olanda).

I NOSTRI SPECIALI

40. Meeting in Sardegna per il progetto “SPEAK”

Lo scorso 9 settembre si è svolto a Sassari, in Sardegna, un nuovo meeting transnazionale del progetto Erasmus Plus KA2 approvato in Svezia come partenariato strategico per l’educazione degli adulti (azione n.2020-1-SE01- KA204-077885) dal titolo “Speaking skill Performance Enhancement in entrepreneurial customs for social workers” (acronimo SPEAK), dedicato appunto ai social workers. L’incontro è stato dedicato alla verifica della finalizzazione di tutti i prodotti sviluppati ed alla pianificazione delle attività ancora da completare. Sono state oggetto di discussione anche le iniziative di disseminazione, la definizione degli Eventi Moltiplicatori da sviluppare entro il termine del progetto ed il Piano di sostenibilità futura. Il progetto, di cui è partner l’associazione potentina Youth Europe Service, sta sperimentando nuove vie e nuove competenze innovative per aiutare e professionalizzare sempre di più gli operatori sociali,



migliorando le loro capacità di comunicazione con pubblico. Tutti gli interessati possono seguire lo sviluppo di questa interessante iniziativa sulla pagina Facebook ufficiale del progetto all'indirizzo web: <https://www.facebook.com/SPEAK-103210721662026/> o sul sito web del progetto al seguente link: <https://www.speakproject.eu>.

41. Completato il manuale, ultimo output, del progetto “Think global, entrepreneur local”

È ormai completo in tutte le lingue del partenariato ed in inglese l'ultimo output del progetto “Think global, entrepreneur local”, approvato in Macedonia del Nord come azione n. 2019-1-MK01-KA202-060468 dalla competente Agenzia Nazionale Erasmus Plus nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per la formazione professionale: si tratta del “Manuale per l'insegnamento dell'imprenditoria sociale”, una guida dedicata, in primis, ai docenti delle scuole VET ed ai formatori in generale. Il termine “imprenditorialità sociale” identifica un concetto che rielabora l'essenza della imprenditorialità tradizionale, modificando l'obiettivo specifico delle imprese convenzionali. In pratica, le imprese sociali non hanno come scopo principale il profitto, ma, attraverso le loro azioni, intendono produrre un utile da investire nella realizzazione di servizi e soluzioni focalizzati sul miglioramento della qualità della vita. Le imprese sociali, infatti, si inseriscono in un mercato estraneo alle normali relazioni commerciali – basate sull'incontro tra domanda e offerta di un prodotto – e innescano lo sviluppo di un nuovo tipo di mercato, orientato a fornire “prodotti” di efficacia sociale. Il concetto di imprenditorialità sociale sta trovando ampia risonanza nel contesto sociale contemporaneo, probabilmente grazie a una maggiore consapevolezza di quali siano i bisogni sociali delle persone. I partner del progetto (che potete vedere nella foto allegata dell'ultimo meeting tenutosi in Macedonia lo scorso 01 settembre) – *Sredno opstinsko uciliste Pero Nakov (Nord Macedonia)*, *coordinatore di progetto*, *Tuzia Ilce Milli Egitim Mudurlugu (Turchia)*, *Synthesis Center For Research And Education Limited (Cipro)*, *Prva susacka hrvatska gimnazija u Rijeci (Croazia)* e *GODESK SRL (Italia)* – sono ora impegnati nella diffusione finale della guida realizzata attraverso incontri di disseminazione e distribuzione online. Per maggiori informazioni consultare la pagina Facebook ufficiale al link web <https://www.facebook.com/Think-Global-Entrepreneur-Local-110828707155756>.



42. Meeting a Madrid del progetto “INTERACT”

Il 12 e il 13 settembre si è svolto a Madrid, in Spagna, un nuovo meeting transnazionale previsto nel progetto “Innovative Cultural Heritage the Root of European Identity” (acronimo “INTERACT”), iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Inglese come azione n.2020-1-UK01-KA204-078950 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti – Innovazione. L'incontro del consorzio europeo è stato indirizzato alla verifica degli output finora realizzati (Paper guide e Legends' book) ed alla pianificazione delle nuove attività connesse allo sviluppo delle animazioni e della app nonché alle necessarie attività di disseminazione ed alla valutazione dell'intero lavoro sviluppato sinora. Maggiori informazioni sull'intera iniziativa coordinata da Find an Internship (UK) e sviluppata con la cooperazione di Youth Europe Service (Italia), S.C Predict CSD (Romania), Interacting S.L (Spagna) e Logos Polska (Polonia) possono essere trovate sul sito internet <https://interactproject.eu/> e sulla pagina Facebook ufficiale del progetto al link <https://www.facebook.com/Erasmus-Plus-Interact-100911398721786>.



43. Meeting a Cordova del progetto “EI4Future”

Il 12 e il 13 settembre si è realizzato a Cordova, in Spagna, il primo meeting in presenza del progetto “Emotional Intelligence for Emotional Resilience”, iniziativa approvata nell'ambito delle azioni KA220-ADU dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus Spagnola come azione n.2021-1-ES01-KA220-ADU-000026157. Il meeting, brillantemente ospitato dalla organizzazione spagnola capofila, è stato fondamentale per consentire ai partner per definire alcuni step di progetto ed attività connesse con il

primo risultato previsto (in particolare per la guida e per lo sviluppo delle card ad essa connesse). Il progetto, coordinato a livello europeo dall'istituto spagnolo Indecpie SCA, conta su una partnership composta da GODESK S.R.L. (Italia), Instituto Ikigai (Spagna), Center for Education and Innovation (Grecia), Vienna Association of Education Volunteers (Austria) e Avrasya Yenilikçi Toplum Derneği (Turchia). Il partenariato è diretto a promuovere l'importanza dell'Intelligenza Emotiva nella vita quotidiana, in una prospettiva sia personale che professionale, sostenendo gli adulti con minori opportunità (cioè appartenenti a contesti socialmente svantaggiati quali disoccupati, immigrati, rifugiati, disabili, ecc.) a sviluppare capacità nella gestione delle proprie emozioni e diventare più resilienti emotivamente. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sulla pagina Facebook ufficiale all'indirizzo web: <https://www.facebook.com/EI4Future/> sul sito web (ancora in costruzione) al seguente link: <https://www.ei4Future.eu/>.



44. Budapest, ultimo meeting del progetto “SustainAgri”

Il 14 e 15 settembre si è svolto a Budapest l'ultima mobilità transnazionale prevista nel progetto “Sustainable Agripreneurship” (acronimo “SustainAgri”). Il progetto (approvato in Repubblica Ceca nel programma Erasmus Plus KA2 VET come azione n.2020-1-CZ01-KA202-078268) infatti si concluderà a fine settembre e per tale motivo l'ultimo meeting è stato dedicato alla verifica del lavoro svolto e per le indicazioni necessarie alla compilazione del report finale. Ogni partner ha presentato rapidamente il lavoro svolto ed in particolare l'associazione potentina ha mostrato quanto sviluppato nel modulo 5 relativo a promuovere le imprese giovanili nel settore dell'agricoltura sostenibile. La partnership è composta dalle seguenti organizzazioni: Ceska Zemedelska Univerzita V Praze (Rep.Ceca), Youth Europe Service (Italia), Dekaplus Business Services LTD (Cipro), Exponential Training & Assessment Limited (UK), Center For Education And Innovation (Grecia), 8D Games BV (Olanda) e Trebag (Ungheria). Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet del progetto: www.sustainagriproject.eu o la pagina Facebook al seguente link: <https://www.facebook.com/sustainableagripreneurship>.



45. “CONTINUE”: ciclo di 3 workshop per lo sviluppo di azioni sociali

Dal 14 al 16 settembre si è svolto a Potenza un ciclo di tre workshop dedicati a far comprendere ai partecipanti come sviluppare azioni sociali per il cambiamento. I workshop sono stati sviluppati dall'associazione Youth Europe Service nell'ambito del progetto CONTINUE, un'azione KA3 Erasmus Plus (approvata nel bando “European Youth Together” come azione n.624723-EPP-1-2020-1-DE-EPPKA3-EU-YTH-TOG) e che viene sviluppata da un partenariato europeo composto, oltre che dalla organizzazione potentina, anche da Comparative Research Network EV (Germania – coordinatore), People's Voice Media (UK), Crossing Borders (Danimarca), FAJDP – Porto Federation Youth Associations (Portogallo), Per Esempio (Italia), Artemisszió Foundation (Ungheria), Youth Europe Service (Italia), Active Youth (Lituania). Il ciclo di laboratori sviluppati a Potenza ha visto la partecipazione di una quindicina di giovani studenti maggiorenni a cui lo staff della associazione potentina ha spiegato in cosa consiste un'azione sociale e come svilupparla: essa può essere, infatti, definita come un'azione condivisa con altre persone e destinata a produrre effetti su altre persone e può essere generata da un impulso emotivo o da un valore condiviso ma è sempre dotata di un valore per la comunità. Si possono avere varie tipologie di azioni sociali (azioni creative, volontariato, attività di sensibilizzazione, sostegno tra pari o eventi comunitari). I giovani partecipanti, durante la tre giorni di workshop, hanno, quindi elaborato proprie idee di attività ed alla fine hanno sviluppato la propria azione sociale: si tratta di una petizione sociale sulla creazione di un “Muro d'espressione” (che ha raccolto diverse centinaia di adesioni e di sottoscrizioni) correlata ad un logo, delle interviste ed un poster, riuscendo davvero brillantemente nell'obiettivo auspicato. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito web <https://www.continue.community/>.





Europe Direct Basilicata
 vicolo Luigi Lavista, 3
 85100 Potenza (Italy)
 tel. +39.0971.23300
 tel./fax. +39.0971.21124
 mail: euro-net@memex.it
 web: www.synergy-net.info



Newsletter
“Scopri l’Europa con noi”
Numero 18
Anno XVIII
20 Settembre 2022

EDITORE
Euro-net
 Vicolo Luigi Lavista, 3
 85100 Potenza
 Tel. 0971.23300
 Fax 0971.34670
 euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D’Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net

INTERNET
 www.synergy-net.info